

GRUPPO MEDIOLANUM

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2023



Banca Mediolanum S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Banca iscritta all'Albo delle Banche - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capitale sociale euro 600.546.578,40 i. v. - Codice Fiscale - Iscr. Registro Imprese di Milano n. 02124090164 - P. IVA 10540610960 del Gruppo IVA Banca Mediolanum

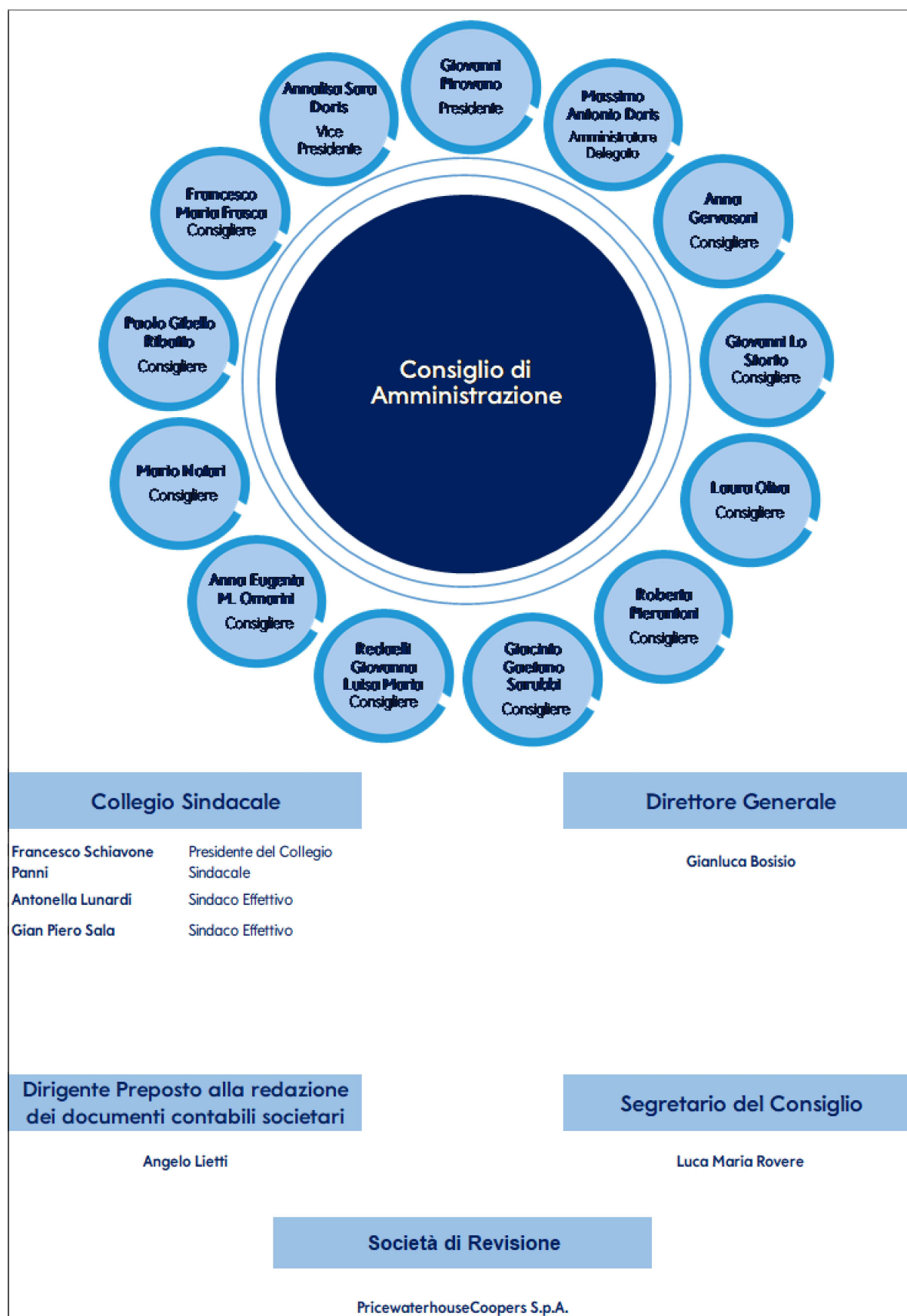
Sede Legale

Palazzo Meucci – Via Ennio Doris
20079 Basiglio (MI) – T +39 02 9049 1
bancamediolanum@pec.mediolanum.it
Bancamediolanum.it

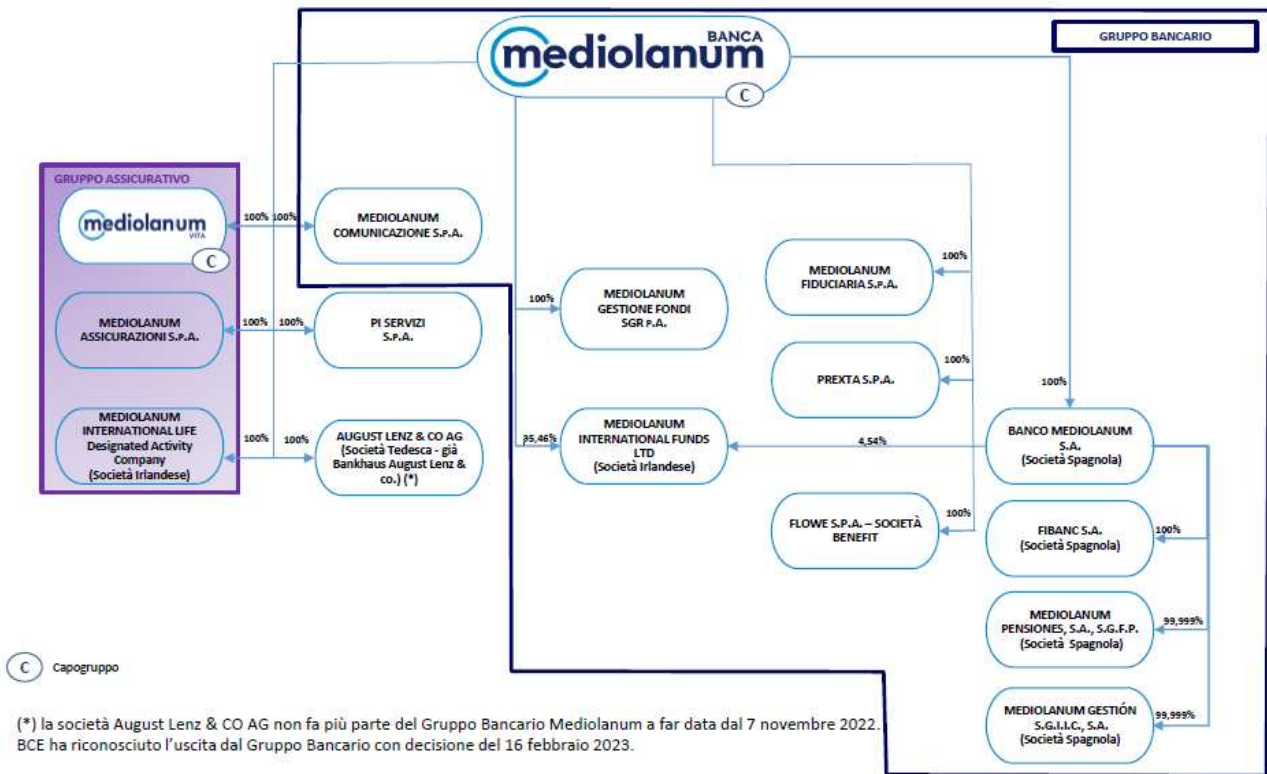
INDICE

Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.....	3
Area di consolidamento al 30 settembre 2023.....	4
Highlights consolidati al 30 settembre 2023.....	5
Profilo del Gruppo	18
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum.....	26
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	45
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	61
ALTRE INFORMAZIONI	64
EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE.....	66
Schemi Consolidati al 30 settembre 2023	68
Note illustrative	75
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE	81
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO	86
ACCONTO DIVIDENDO 2023	92

Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.



Area di consolidamento al 30 settembre 2023



Highlights consolidati al 30 settembre 2023



I Principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2023

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Il Gruppo Mediolanum chiude il risultato al 30 settembre 2023 con un utile netto pari a 572,2 milioni di euro rispetto a 377,1 milioni di euro del periodo di confronto.

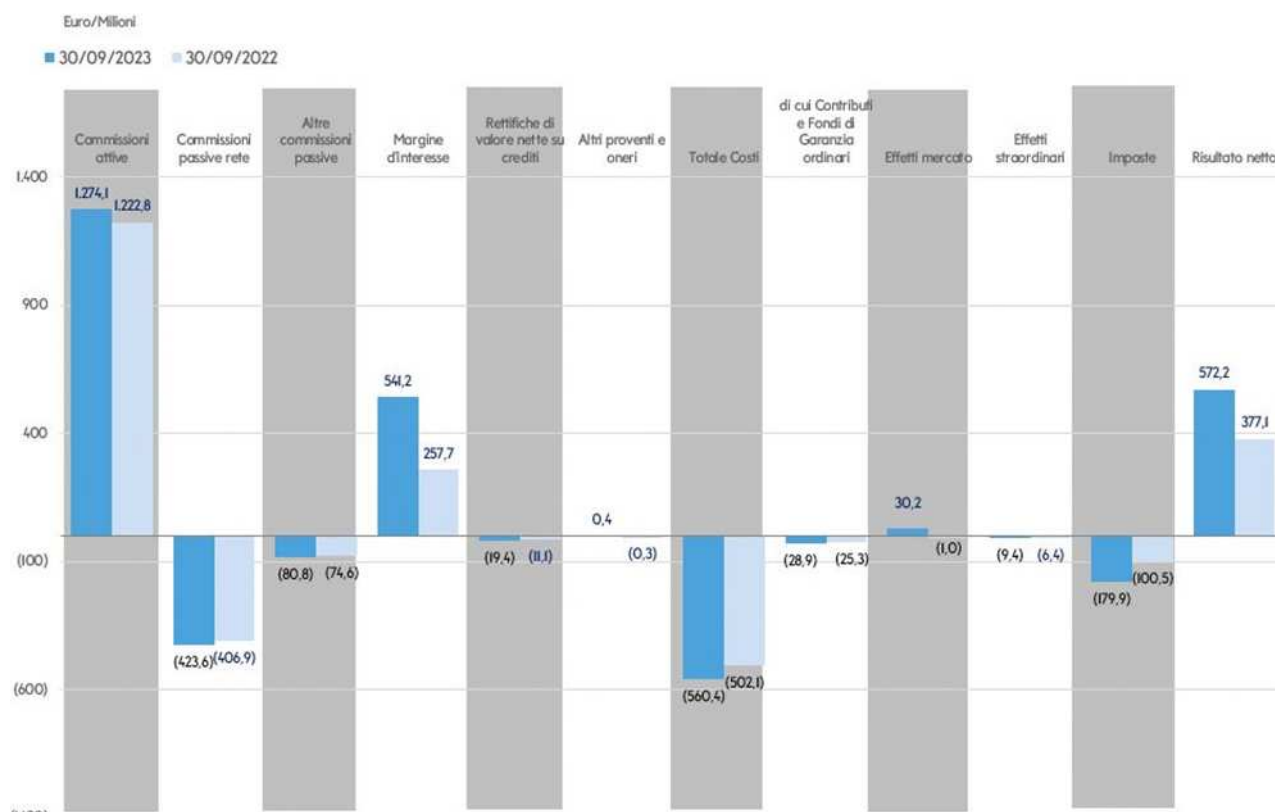
Il margine operativo del periodo in esame cresce del 51% rispetto al 30 settembre 2022 grazie all'incremento del margine di contribuzione (+304,5 milioni di euro); a tale crescita il margine di interesse contribuisce per +283,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto grazie al favorevole andamento dei tassi di interesse, nel periodo risultano in crescita anche le commissioni nette per +28,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Le spese generali e amministrative del periodo si incrementano dell'11,8% principalmente per maggiori spese legate alle attività di sviluppo e supporto commerciale e maggiori costi operativi di funzionamento.

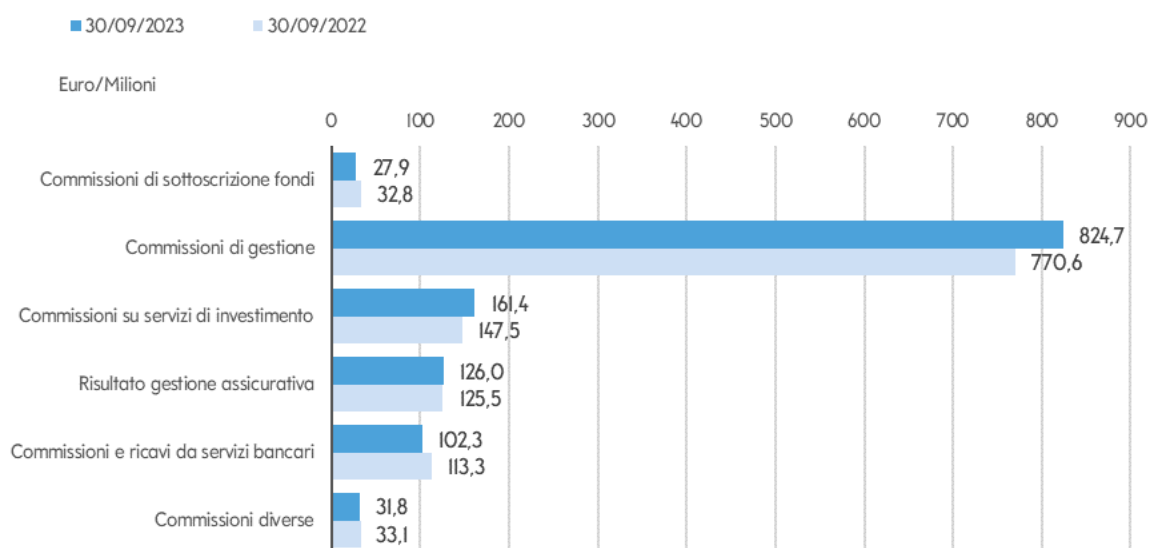
Il periodo in esame è stato, inoltre, influenzato anche dagli effetti positivi del mercato che hanno fatto registrare un aumento di 31,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto in particolare per il risultato netto degli investimenti al fair value (+30,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022).

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

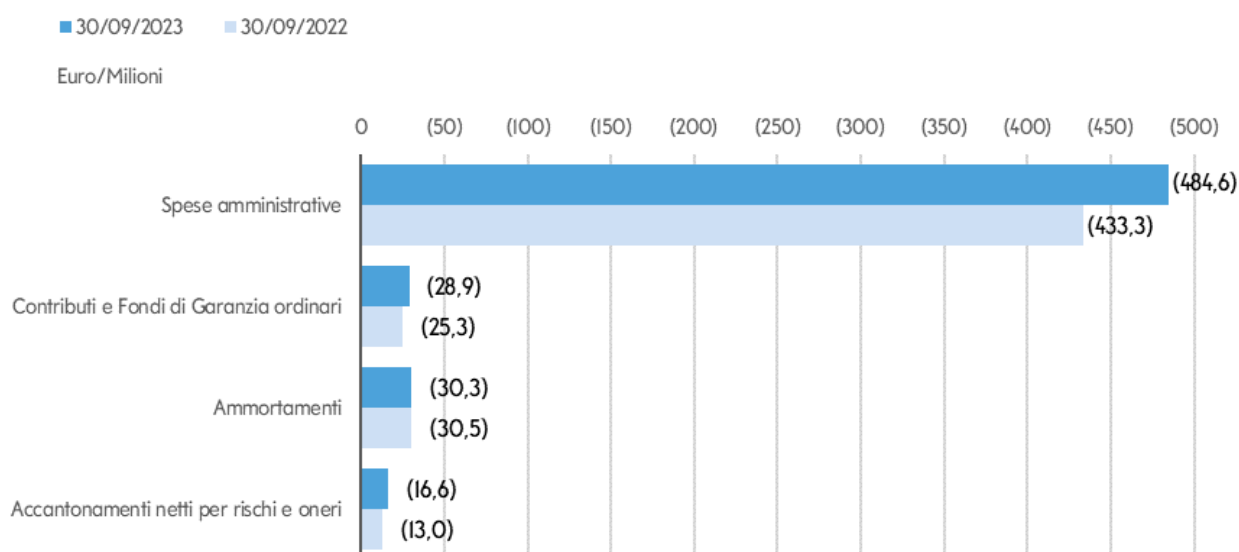
Principali voci del conto economico consolidato riclassificato



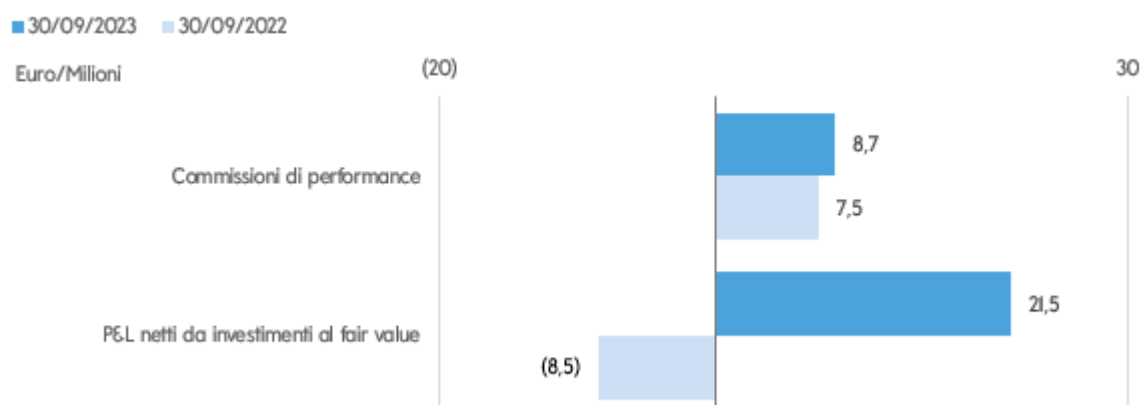
Le commissioni attive: dettaglio per natura



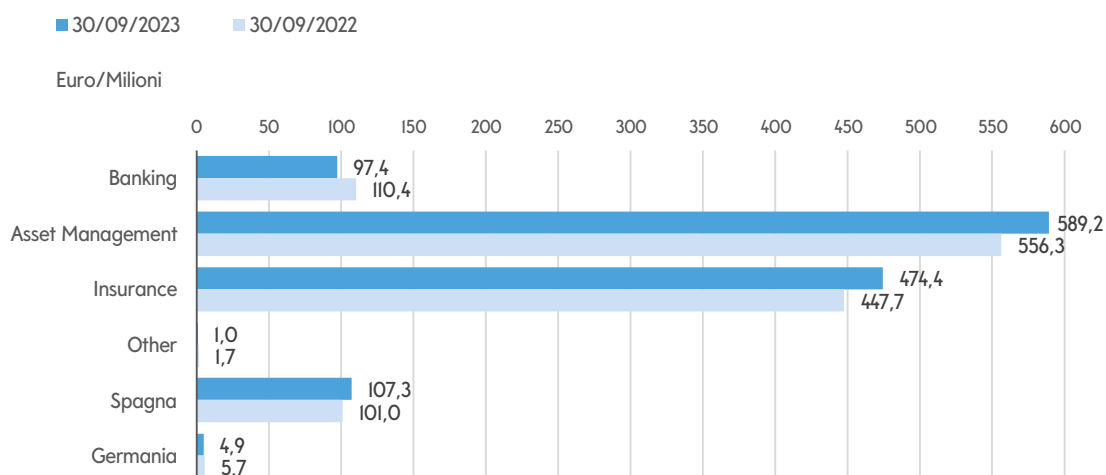
I costi: dettaglio per natura



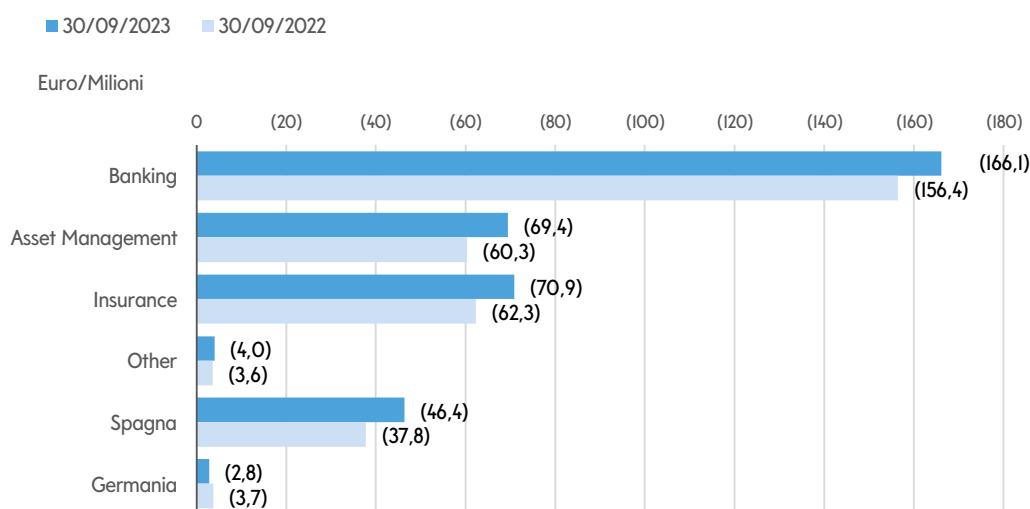
Gli effetti mercato: dettaglio per natura



Le commissioni attive: dettaglio per segmenti operativi

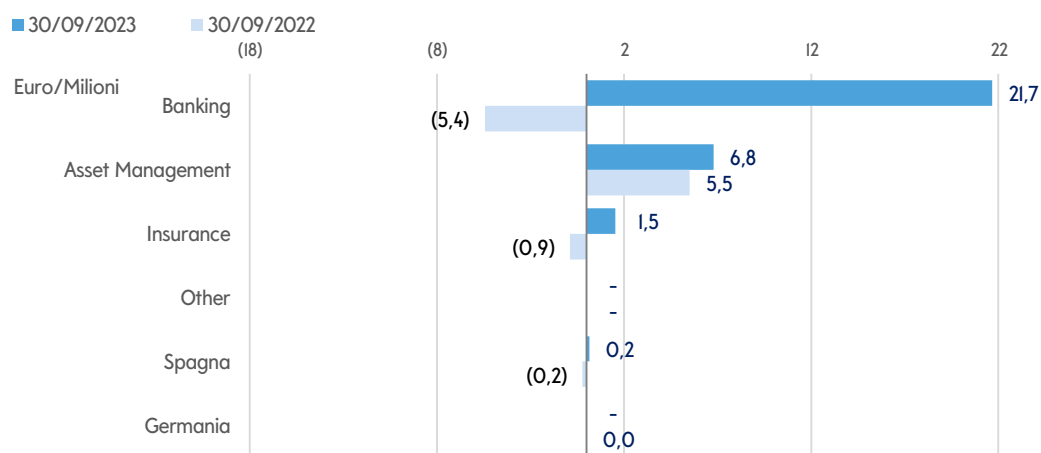


I costi allocati: dettaglio per segmenti operativi¹



¹ Si precisa che per il mercato Italia (segmenti Banking – Asset Management – Insurance – Other) i costi allocati includono anche i Contributi ai Fondi di garanzia ordinari, mentre per il mercato Estero rappresentano i costi totali del segmento (inclusi ammortamenti e accantonamenti).

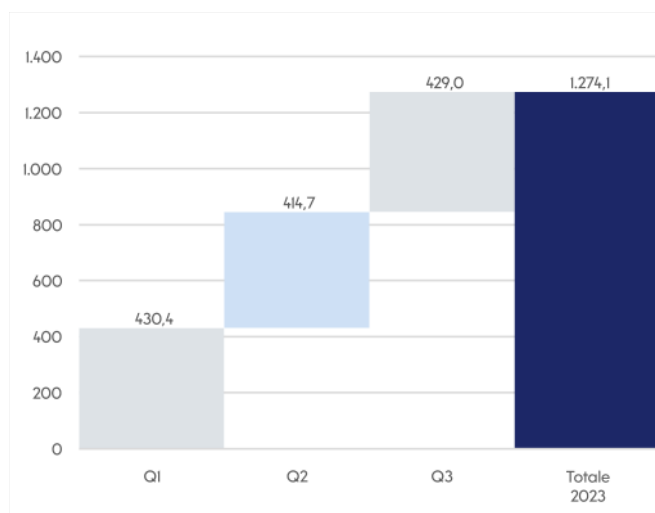
Gli effetti mercato: dettaglio per segmenti operativi



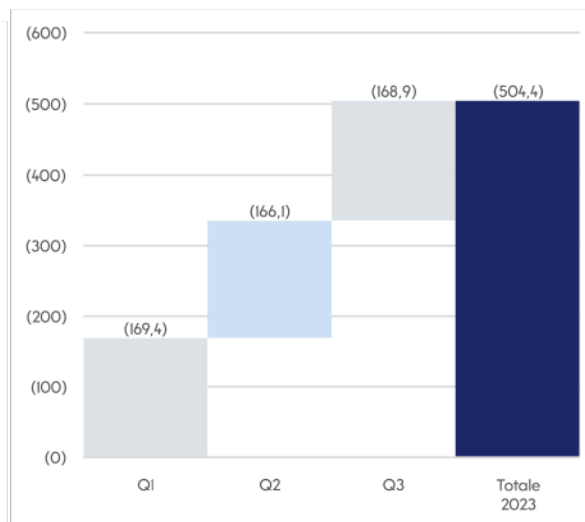
Evoluzione trimestrale dei principali dati economici consolidati riclassificati

(dati in Euro/Milioni)

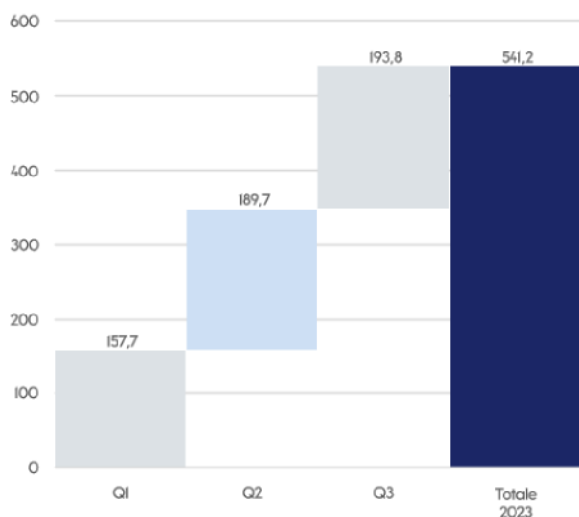
Commissioni Attive



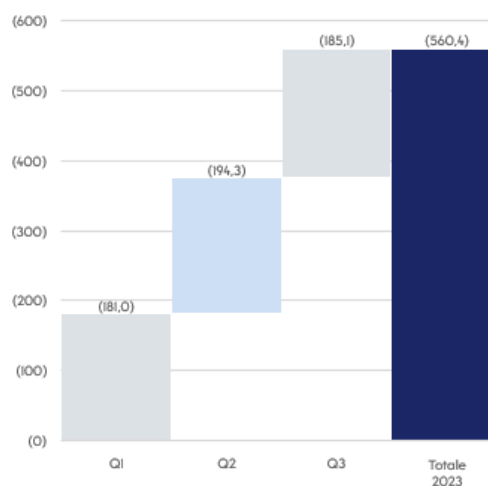
Commissioni Passive



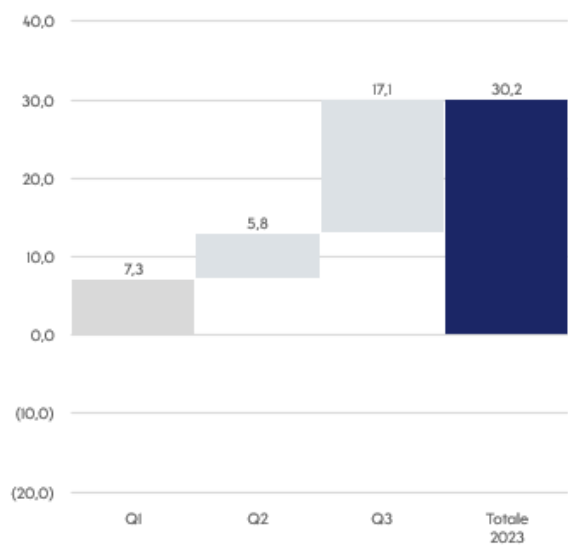
Margine d'Interesse



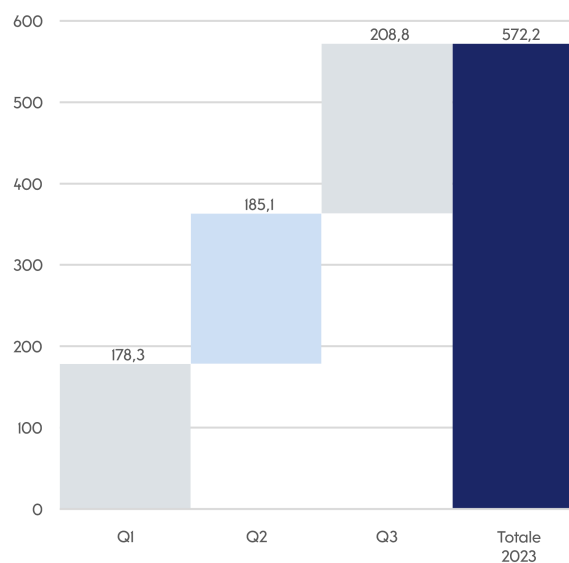
Totale Costi



Effetti Mercato

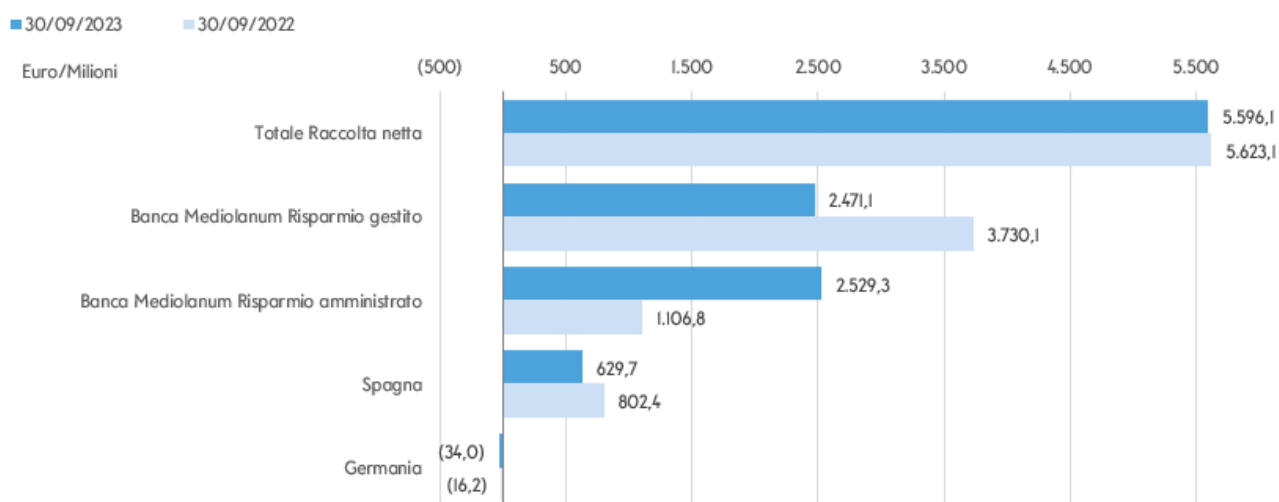


Risultato netto

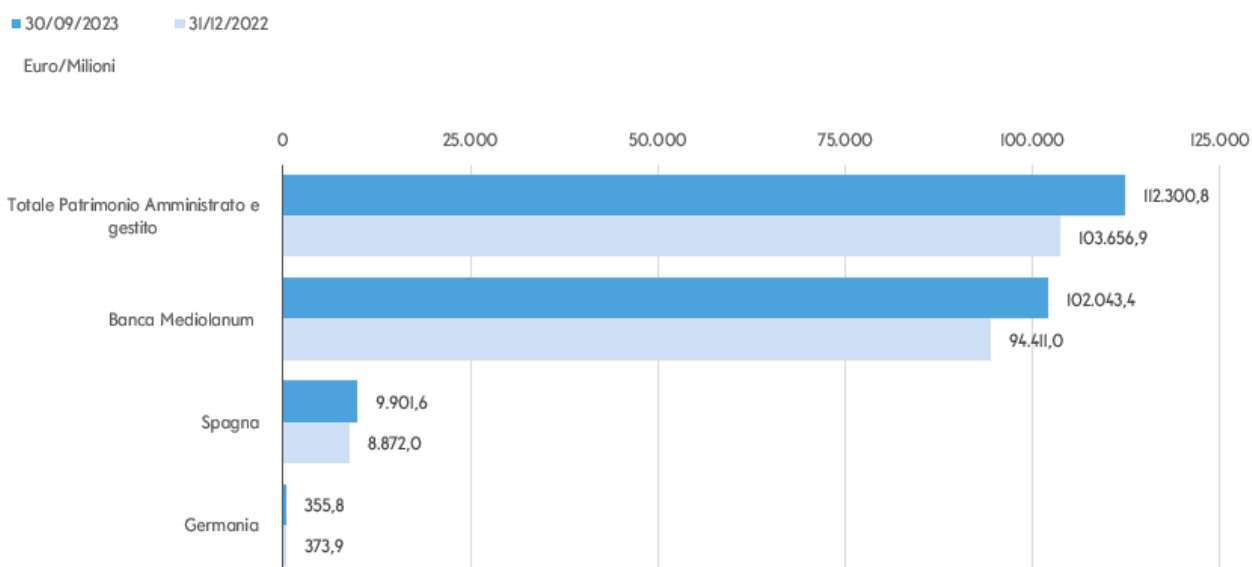


DATI DI RACCOLTA E PATRIMONIO

La Raccolta Netta

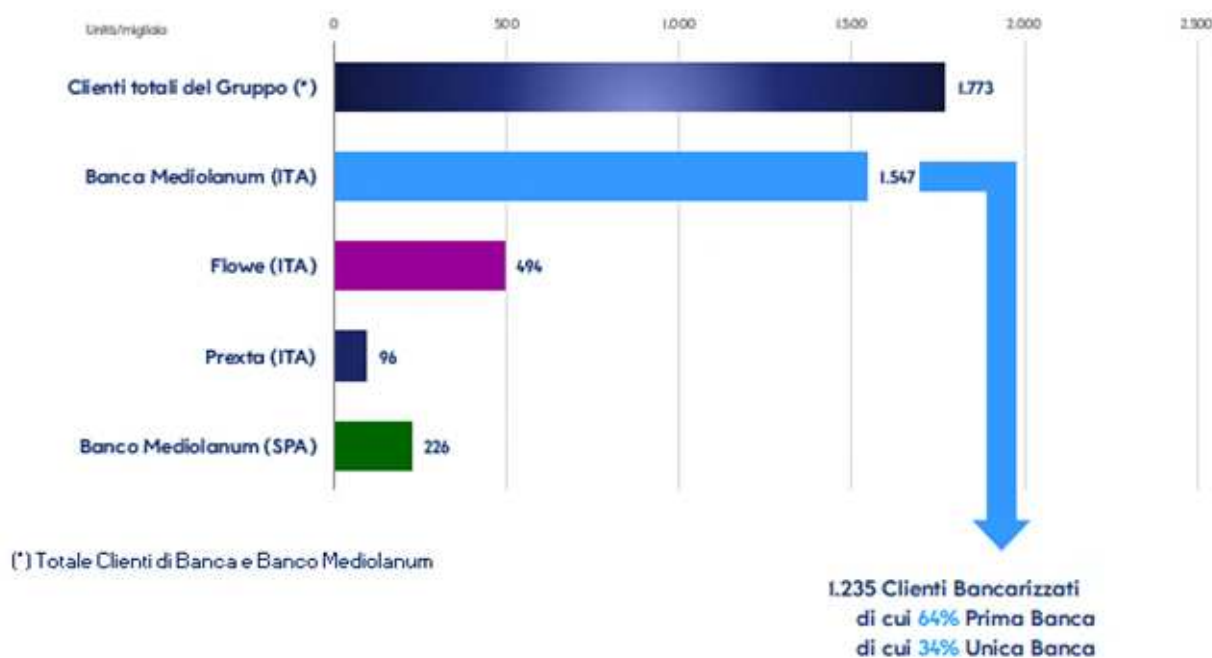


Il Patrimonio Amministrato e Gestito

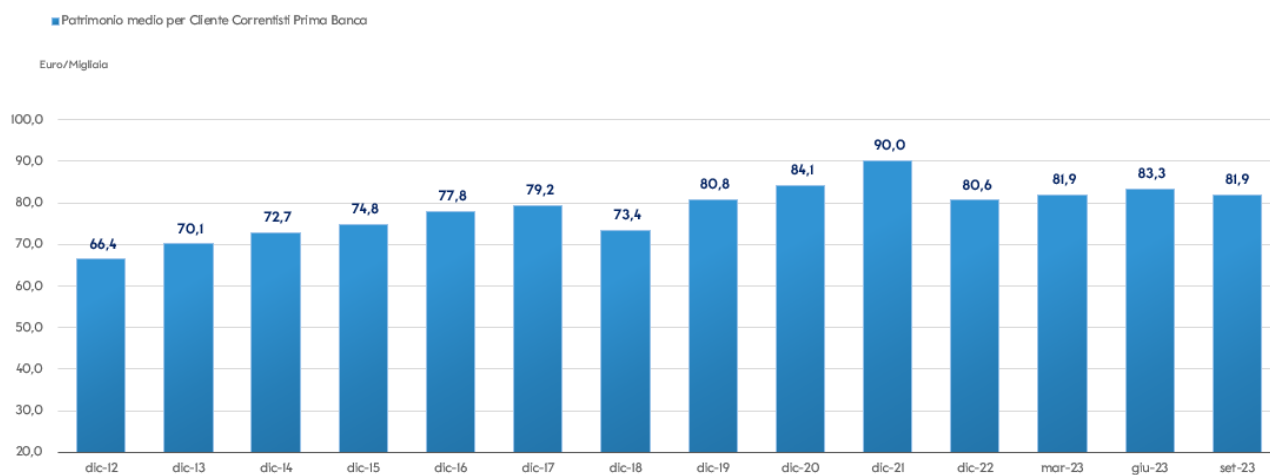


I CLIENTI

L'andamento della Base Clienti



Il Patrimonio medio per Cliente²

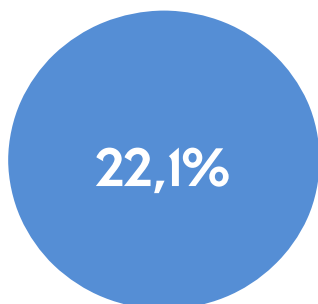


² Clienti primi intestatari di conto corrente di Banca Mediolanum

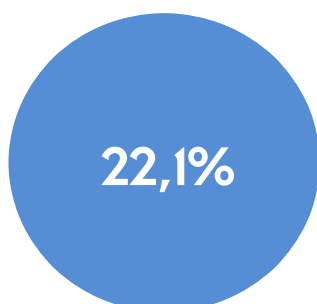
INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE³

Coefficienti patrimoniali consolidati al 30 settembre 2023

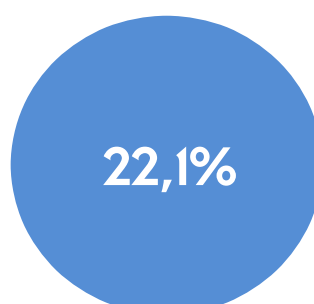
Common Equity Tier 1



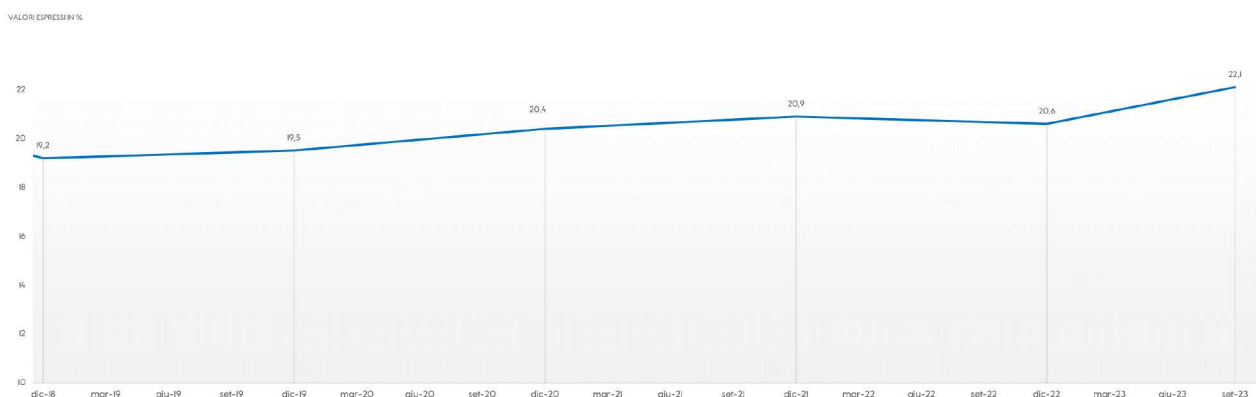
Tier 1



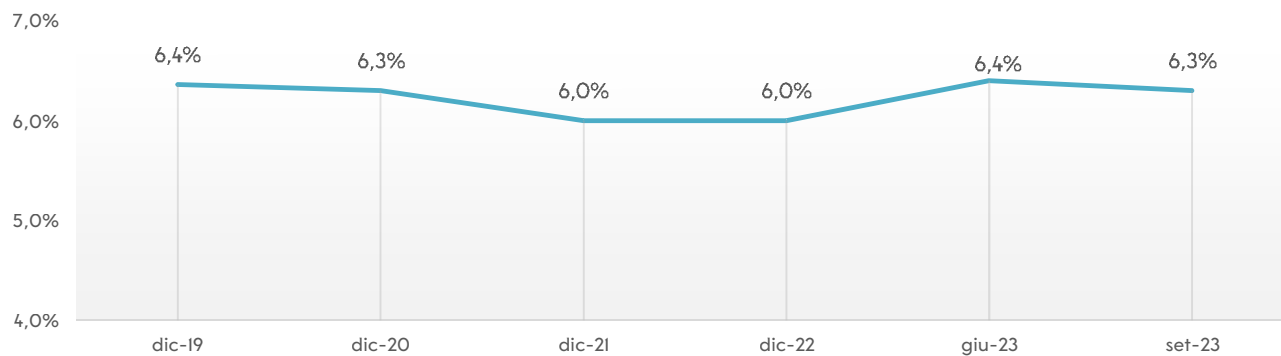
Total Capital Ratio



Evoluzione del Common Equity Tier 1 Ratio



Leverage Ratio



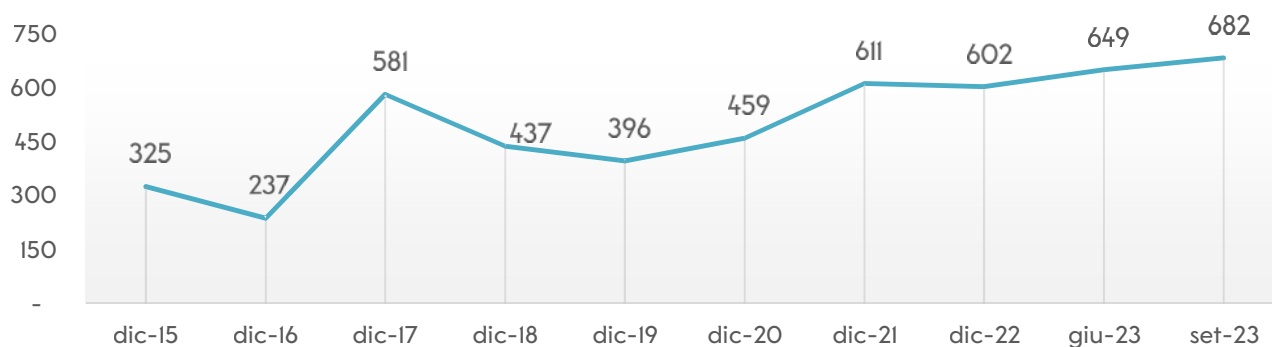
³ I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario*

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	3.415	2.940
Requisiti patrimoniali bancari	1.486	1.383
Requisiti patrimoniali assicurativi	1.247	955
Eccedenza (deficit) patrimoniale	682	602

Evoluzione dell'Eccedenza patrimoniale del Conglomerato Finanziario*

Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria



* I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza. Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2023 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati da Banca d'Italia. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2023) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza.

Altri indicatori

Informazioni sul titolo azionario

	30/09/2023	31/12/2022
Numero azioni ordinarie (Unità)	743.867.641	742.920.891
Quotazione alla fine del periodo (Euro)	8,10	7,80
Capitalizzazione di borsa (milioni di Euro)	6.025	5.795
Patrimonio netto (milioni di Euro)*	3.440	2.948

*I dati comparativi sono stati riesposti per tenere conto dell'applicazione del principio contabile IFRS 17

Utile per azione

Euro	30/09/2023	31/12/2022*	30/09/2022*
Utile base per azione (basic EPS)	0,774	0,688	0,511
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,769	0,681	0,507

*I dati comparativi sono stati riesposti per tenere conto dell'applicazione del principio contabile IFRS 17

Indicatori del credito

	30/09/2023	31/12/2022
Gross NPL	1,44%	1,28%
Net NPL	0,79%	0,68%
Cost of risk	0,18%	0,13%

Indicatori di costo

	30/09/2023	30/09/2022*
Cost/Income ratio	39,75%	46,46%
Acquisition costs/Gross Commission income Ratio	33,27%	33,27%

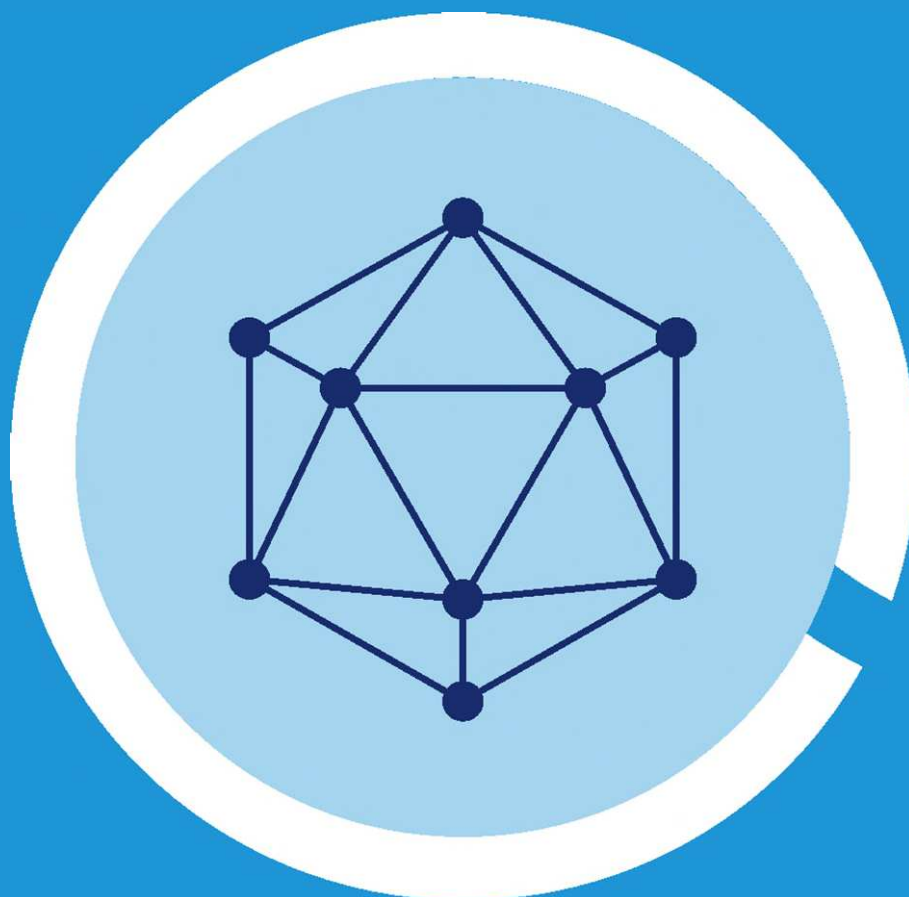
*I dati al 30 settembre 2022 sono riesposti per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17.

Struttura operativa

Unità	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022
Organico puntuale	3.566	3.490	3.440
Numero dei consulenti finanziari	6.222	6.054	6.018
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.559	4.434	4.420
SPAGNA	1.663	1.620	1.598

Per le definizioni utilizzate nella presente sintesi dei risultati si rimanda alla sezione **Glossario** in calce al documento.

Profilo del Gruppo



Storia del Gruppo, le principali tappe

1982

Ennio Doris fonda Programma Italia S.p.A. in partnership con il Gruppo Fininvest. Si tratta della prima rete in Italia a offrire consulenza globale nel settore del risparmio.

1996

Nasce Mediolanum S.p.A., holding di tutte le attività di settore, che viene quotata in borsa a Milano il 3 giugno 1996.

1997

Nasce Banca Mediolanum, innovativa Banca multicanale, che sfrutta tutte le possibilità della tecnologia e della multimedialità. Costituzione di Mediolanum International Funds, Società di gestione con sede a Dublino.

2000

Mediolanum offre i primi servizi di trading online. Banca Mediolanum approda in Spagna e acquisisce il Gruppo Bancario Fibanc. Mediolanum entra nel capitale di Mediobanca e con essa, successivamente, costituisce Banca Esperia, una jointventure punto di riferimento nell'offerta di servizi di private banking.

2001

Procede l'espansione europea del Gruppo con l'acquisizione di Bankhaus August Lenz & Co. in Germania e di Gamax Holding AG in Lussemburgo.

2004

Mediolanum Channel, il canale satellitare del Gruppo, inizia le sue trasmissioni. Nasce il Club PrimaFila dedicato ai Clienti a elevata patrimonialità.

2006

Come evoluzione del Consulente Globale, nasce la figura del Family Banker®. In aggiunta alla qualifica di Promotore Finanziario, regolamentata dalla Legge, la figura del Family Banker® diviene il segno distintivo della rete di vendita della Banca e punto di riferimento dei propri Clienti.

2009

Mediolanum Corporate University diventa una realtà operativa del Gruppo Mediolanum, un centro di formazione di primaria rilevanza, combinazione di tecnologia ed elevata capacità formativa.

2013

Viene acquisita Mediolanum Assicurazioni S.p.A. - attiva nel settore danni - che fa il suo ingresso nel Gruppo Mediolanum. Banca Mediolanum è la prima a offrire un servizio di trasferimento di denaro tramite smartphone (Premio "ABI" per l'innovazione nei servizi bancari).

2014

Mediolanum S.p.A. diventa Capogruppo del Gruppo Bancario. Prosegue l'attività di vicinanza ai Clienti colpiti da calamità naturali sul territorio e tale impegno viene riconosciuto dal premio "ABI" per l'Innovazione nei servizi bancari; circa 160 milioni di euro sono stati erogati, infatti, sotto forma di liberalità.

2015

A partire dal 30 dicembre 2015 Banca Mediolanum diventa Capogruppo del Gruppo Bancario nonché del Conglomerato Finanziario Mediolanum. Il cerchio, che rappresenta da sempre la centralità del Cliente ed i valori di solidità, serietà, sicurezza diventa protagonista del nuovo logo di Banca Mediolanum.

2016

L'anno 2016 si contraddistingue per la crescente importanza legata alla solidità e alla stabilità finanziaria. Banca Mediolanum è stata oggetto dell'attività di Comprehensive Assessment da parte della Banca Centrale Europea: i risultati della valutazione hanno confermato l'assoluta solidità di Banca Mediolanum. Prosegue la razionalizzazione della struttura del Gruppo. È venuta meno l'esigenza di mantenere la joint-venture con Mediobanca nel settore private. In data 16 novembre 2016 viene, infatti, siglato con quest'ultima l'accordo di cessione del 50% di Banca Esperia.

2017

Prosegue l'attenzione alla solidità e stabilità finanziaria: il CET I raggiunge, al 31 dicembre 2017, il 21,9%.

2018

Ricorrono i 10 anni dalla crisi Lehman Brothers quando Mediolanum è intervenuta a tutela e difesa dei propri clienti facendosi carico delle perdite delle polizze Mediolanum collegate ai titoli della banca d'affari americana. Nasce la Direzione Investment Banking con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane ed al sostegno dei clienti imprenditori su tutte le tematiche di finanza straordinaria attinenti l'azienda.

2019

In data 1 aprile ha avuto efficacia la fusione di Mediolanum Asset Management in Mediolanum International Funds. In data 19 luglio è stata costituita la nuova Società FloWe S.p.A. - SB, interamente controllata da Banca Mediolanum, che sarà attiva nell'ambito dei servizi di pagamento.

2020

In data 28 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha ritenuto che fossero venuti meno gli elementi per esercitare l'influenza notevole sulla partecipazione in Mediobanca e, pertanto, ha convenuto di trattare la medesima come partecipazione finanziaria (IFRS 9) escludendola dal perimetro di consolidamento. Nel mese di giugno viene lanciata commercialmente la nuova società Flowe- SB. La società lussemburghese Gamax AG viene fusa nella controllata irlandese Mediolanum International Funds.

2021

La società Eurocqs S.p.A., focalizzata sul business della cessione del quinto cambia il proprio nome in Prexta S.p.A. anche per tener conto dell'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela (prestiti personali).

In data 13 ottobre 2021, è pervenuta la comunicazione ufficiale della Banca Centrale Europea (BCE) con la quale si conferma la decisione in merito alla classificazione di Banca Mediolanum S.p.A. come Soggetto vigilato significativo al massimo livello di consolidamento.

2022

Le Agenzie Internazionali di Rating S&P Global Ratings e Fitch Ratings hanno assegnato il primo rating alla Banca: S&P Global Ratings ha attribuito alla Banca il livello "BBB" per il Long-Term Issuer Credit Rating ("ICR") con Outlook "Stable"; Fitch Ratings ha attribuito alla Banca il livello "BBB" per il Long-Term Issuer Default Rating ("IDR") con Outlook "Stable". Si sottolinea come il rating assegnato da entrambe le Agenzie sia in linea con quanto attribuito dalle stesse al Debito Sovrano italiano e ai più importanti player bancari operanti sul mercato domestico.

Vision, Mission, ...

Vision

Crediamo
in un mondo migliore,
costruito ogni giorno per le persone
e per il pianeta.

Crediamo nel rapporto umano e in una
relazione profonda, improntata alla libertà.

Crediamo che la nostra visione
consapevole e positiva del mondo e della vita
faccia davvero la differenza.

Mission

Costruire con le persone
relazioni di profonda conoscenza,
che durano nel tempo,
fondate su lealtà, fedeltà e trasparenza.

Dedicare una consulenza personalizzata
unica, con soluzioni efficaci che coprono tutto
l'arco della vita delle persone.

Agire in modo innovativo e sostenibile
per il benessere della persona,
delle famiglie e della
collettività.

... i nostri valori

Non c'è valore più grande della LIBERTA'

È il valore con il quale Mediolanum
ha cambiato l'idea stessa di banca.

La libertà di una relazione
sincera e vera con le persone.

È sentirsi davvero liberi di poter
raggiungere i propri obiettivi e
realizzare
i propri sogni.

La persona è al centro

Il rapporto umano è il fondamento
di ogni persona che lavora in Mediolanum.

Costruire una **RELAZIONE**
ci aiuta a comprendere i progetti
della persona, accompagnarla nella gestione dei
suoi risparmi e nel raggiungimento
del suo benessere.

Diventare un riferimento personale
nel tempo significa crescere
insieme.

RESPONSABILITA'

Siamo persone per le persone

Abbiamo piena consapevolezza del ruolo sociale che rivestiamo.

Sappiamo agire con eticità e trasparenza, anche con decisioni controcorrente.

Ci impegniamo nella solidarietà e in progetti di educazione e di sviluppo, con interventi tangibili e ad alto impatto sociale.

Crediamo nel costante Miglioramento

Anticipiamo e rispondiamo alle esigenze delle persone, forti della nostra storia e delle nostre radici.

Sviluppiamo soluzioni innovative per favorire comportamenti sostenibili nell'interesse della collettività.

L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE è il nostro impegno.

La POSITIVITA' è rendere
possibile
quello che sembra impossibile

Alla base di questa filosofia di vita e di
business c'è la conoscenza acquisita,
la nostra esperienza e la certezza
del nostro operato.

È restare sempre fedeli a questo valore e
trasferire questo spirito alle persone.

È essere capaci di cogliere opportunità
dove nessuno le vede.

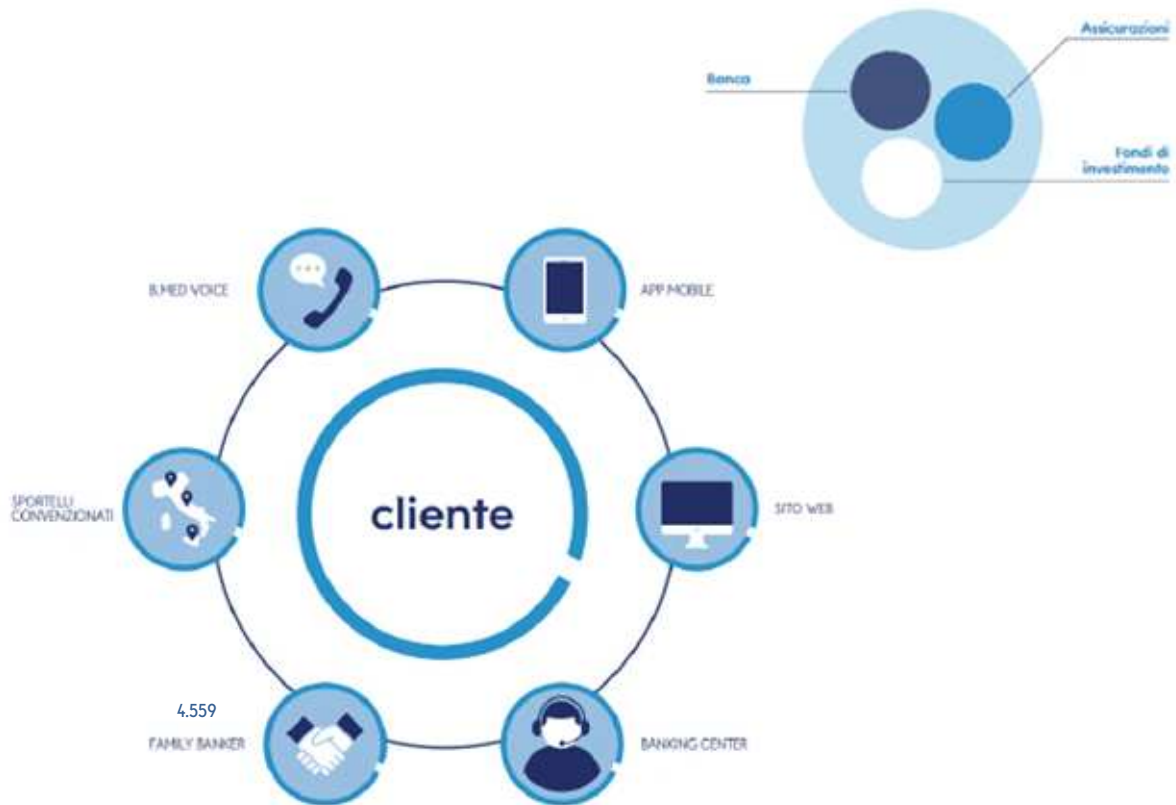
Modello di Business Commerciale del Gruppo Mediolanum

Il modello di business commerciale di Banca Mediolanum è costruito per soddisfare le esigenze estrinseche e intrinseche di ciascun Cliente. Il cliente, grazie ai numerosi canali di comunicazione, può scegliere come "usare" la "sua" banca, decidendo i tempi e le modalità di relazione che di volta in volta preferisce. Banca Mediolanum offre in modo semplice e facilmente accessibile prodotti e servizi che rispondono alle esigenze delle persone e delle famiglie, le quali sono il target di riferimento principale.

Attraverso i Family Banker®, iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari, Banca Mediolanum offre ai suoi Clienti assistenza nella gestione del risparmio e consulenza in materia di investimenti, in abbinamento ai prodotti e ai servizi offerti dalla banca stessa. Banca Mediolanum non vende semplicemente prodotti, ma offre soluzioni. Questo principio permette di operare nelle diverse aree di business dei servizi finanziari, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici, fiscali, finanziari e normativi. La strategia d'investimento è frutto di un attento studio dei mercati mondiali e di elevate competenze che Mediolanum ha sviluppato nella gestione del risparmio, con il risultato di contenere i rischi di concentrazione degli investimenti.

LA BANCA COSTRUITA INTORNO AL CLIENTE

Modello integrato di Business – Banca Mediolanum



Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum



Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum

Il Gruppo Mediolanum chiude il risultato al 30 settembre 2023 con un utile netto pari a 572,2 milioni di euro rispetto a 377,1 milioni di euro del periodo di confronto (valore rideterminato in seguito all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17).

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto economico del terzo trimestre del 2023 è stato influenzato dalle ipotesi di rallentamento dell'economia mondiale. In particolare, l'attività economica globale ha frenato, risentendo del minore dinamismo di alcune economie emergenti e della stretta monetaria in atto nelle principali economie avanzate. Negli Stati Uniti, grazie alla ripresa degli investimenti fissi non residenziali e alla tenuta dei consumi, la crescita è rimasta sostanzialmente stabile, a differenza della Cina la cui attività economica ha rallentato significativamente in termini congiunturali, a causa della crisi del settore immobiliare e della debolezza della domanda interna ed estera.

L'inflazione, che della crescita nominale è la variabile macroeconomica preponderante nei paesi sviluppati, continua a scendere, anche se la traiettoria di rientro verso l'obiettivo target del 2% stabilito dalle Banche Centrali è ancora lontano da raggiungere, nonostante le politiche monetarie sembrerebbero avere intrapreso un percorso di normalizzazione.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve dopo aver alzato di 25 punti base i tassi d'interesse (5,25% - 5,50%) durante il Federal Open Market Committee (FOMC) del 26 luglio, nel meeting del 20 settembre ha mantenuto i tassi invariati, segnalando tuttavia una revisione al rialzo delle stime di crescita e aggiungendo che i tassi potranno essere "higher for longer", come dicono gli analisti americani, ovvero a livelli più alti e per più tempo del previsto. Una mossa più morbida, dunque, offuscata da un atteggiamento più restrittivo che ha fatto molto più presa sui mercati rispetto alla pausa nel percorso di strette monetarie. Da sottolineare la mappa delle previsioni per il futuro da parte dei governatori, in particolare, dodici di diciannove credono che ci sarà un altro rialzo nel 2023 e la media dei tassi per il 2024 è prevista intorno al 5,1%. Relativamente allo stato dell'economia americana i mesi di agosto e settembre sono stati caratterizzati da dati di crescita e consumo sopra le attese. Il report mensile pubblicato dalla società americana ADP (Automatic Data Processing Inc.) che monitora l'occupazione privata non agricola negli Stati Uniti, ha segnato una nuova risalita del numero di occupati, non riconfermata tuttavia dai Nonfarm Payrolls (salariati del settore non agricolo), che hanno osservato un leggero miglioramento del bilanciamento tra domanda e offerta di lavoro. Il dato sui nuovi occupati oggetto di importanti revisioni sul dato di giugno, in agosto indica 187 mila unità aggiuntive, in calo rispetto alla lettura precedente che è stata rivista a 157 mila. Il tasso di disoccupazione è salito al 3,8% rimanendo tuttavia in prossimità dei minimi storici. Il dato sull'inflazione di settembre a/a è rimasto stabile a 3,7% rispetto ad agosto, ancora trainato dall'energia (+1,5% m/m, con benzina in crescita di +2,1% m/m). L'indice core ha registrato una variazione mensile di 0,3%

m/m, in linea con le attese e con il dato di agosto, rallentando su base annua a 4,1% da 4,3% (un minimo da settembre 2021). I prezzi dei beni al netto di alimentari ed energia sono rimasti in calo su base congiunturale (-0,4% da -0,1% m/m di agosto), grazie soprattutto agli ulteriori ribassi dei veicoli usati, e stagnanti su base tendenziale. I servizi al netto dell'energia hanno mostrato rincari di 0,6% m/m (5,7% a/a), in accelerazione rispetto ad agosto (0,4% m/m) e alla media degli ultimi 6 mesi, spinti dai servizi abitativi (0,6% m/m da 0,3%; tale componente dovrebbe però tornare a calare nei prossimi mesi) e da quelli sanitari (0,3% m/m da 0,1%). L'indice core al netto dei servizi abitativi è salito di un decimo nel mese, rallentando al 2% su base annua. In conclusione, gli ulteriori, sia pur gradualmente, miglioramenti sull'inflazione core dovrebbero consentire alla Fed di proseguire la fase attendista anche nella prossima riunione di novembre. Tuttavia, ancora non si può escludere del tutto che il FOMC decida un ulteriore rialzo dei tassi nella riunione del 13 dicembre. La decisione dipenderà interamente dai dati, soprattutto su mercato del lavoro e consumi, che restano più robusti del previsto. Collins (Fed di Boston), a commento dei dati sull'inflazione di settembre, ha dichiarato che ci vorrà del tempo per far tornare l'inflazione al target del 2% ma, nel breve periodo, i tassi elevati sui Treasury a lungo termine potrebbero ridurre la necessità di un ulteriore inasprimento della politica monetaria.

In Europa prosegue il conflitto tra Russia e Ucraina, senza dare segnali che possano far sperare che la situazione possa essere risolta in tempi brevi. L'inflazione di settembre è uscita in linea con le attese e al ribasso rispetto al mese precedente sia sul dato headline al 4,3%, sia sul dato core che è rimasto al 4,5%. Dagli indicatori anticipatori è emerso un peggioramento delle prospettive sulla crescita, con il settore manifatturiero e servizi in territorio di contrazione. I dati macroeconomici meno aggiornati hanno mostrato una produzione industriale in calo del 1,1% a luglio, e vendite al dettaglio scese dello 0,2% rispetto al mese precedente. Il mercato del lavoro è rimasto sostanzialmente stabile, con un tasso di disoccupazione stabile sui minimi storici, al 6,4%.

La Banca Centrale Europea (BCE) continua a mantenere una posizione restrittiva conservando tuttavia un approccio data-dependent. Sia nel meeting di luglio sia nella riunione del 14 settembre la banca centrale ha alzato i tassi d'interesse di 25 punti base. L'ultimo incremento, il decimo consecutivo in 14 mesi, ha portato il tasso sui depositi al 4%, ai massimi dall'introduzione della moneta unica, quello principale al 4,5% e quello sui prestiti marginali al 4,75%. La decisione, presa con un consenso ampio ma non unanime, è stata vista come necessaria per ridurre ulteriormente l'inflazione. Nella stessa occasione la BCE ha presentato le sue previsioni: la crescita per il 2024 è ora vista all'1% dal precedente 1,5%, mentre l'inflazione dovrebbe raggiungere una media del 3,2% nel 2024.

In Italia, la fase ciclica ha mostrato di recente una spiccata volatilità. Dopo il forte rialzo nel primo trimestre, il PIL si è ridotto nel secondo, rispecchiando la flessione del valore aggiunto nell'industria e il venire meno dell'espansione nei servizi, pressoché ininterrotta dalla primavera del 2021 a seguito delle progressive riaperture dopo la crisi pandemica. Nel terzo trimestre l'attività sarebbe rimasta ancora fiacca sia nella manifattura sia nel terziario. Il netto rialzo del PIL nel primo trimestre è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo, maggiore delle attese. Nei mesi primaverili i consumi delle famiglie hanno rallentato, a fronte della

tenuta del mercato del lavoro e del ristagno del reddito disponibile. La spesa per investimenti fissi è tornata a flettere, dopo una prolungata fase di espansione, collocandosi comunque su livelli di quasi il 25% superiori a quelli pre-pandemici; questa riduzione è riconducibile alla componente delle costruzioni che ha risentito, specialmente per le abitazioni, della minore spinta derivante dalle misure di supporto fiscali. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo lievemente negativo per effetto del calo delle esportazioni, che riflette il deterioramento della domanda mondiale, e di una stazionarietà nelle importazioni. Infine, la produzione industriale è salita in agosto dello 0,2% (da -0,9 in luglio). Nel trimestre terminante quasi il 60% dei settori dell'industria, che rappresentano circa metà della produzione, mostrano una flessione rispetto al trimestre precedente. La debolezza dell'attività manifatturiera è ancora riconducibile ai comparti a maggiore intensità energetica, i cui livelli produttivi restano molto al di sotto di quelli pre-pandemici. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro.

I MERCATI FINANZIARI

	Variazione (pb)	Rendimento	
Mercati obbligazionari	3° trim.	30/09/2023	31/12/2022
RENDIMENTI GOVERNATIVI			
Stati Uniti			
2 anni	14,82	5,04%	4,43%
5 anni	45,34	4,61%	4,00%
10 anni	73,44	4,57%	3,87%
30 anni	83,87	4,70%	3,96%
Germania			
2 anni	0,70	3,20%	2,76%
5 anni	22,70	2,78%	2,58%
10 anni	44,70	2,84%	2,57%
30 anni	64,60	3,04%	2,55%
Italia			
2 anni	11,70	4,02%	3,31%
5 anni	45,00	4,20%	4,03%
10 anni	71,00	4,78%	4,72%
30 anni	80,60	5,25%	4,79%

	Variazione (pb)	Rendimento	
Mercati obbligazionari	3° trim.	30/09/2023	31/12/2022
SPREAD			
Italia - Germania			
2 anni	11,01	0,81%	0,55%
10 anni	26,39	1,94%	2,14%
Spagna - Germania			
2 anni	9,67	0,38%	0,15%
10 anni	10,18	1,09%	1,09%

	Variazione (pb)	Rendimento	
Mercati obbligazionari	3° trim.	30/09/2023	31/12/2022
HY e EM			
Obbligazioni High Yield			
BBG Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst	38,0	8,88%	8,96%
Obbligazioni Emergenti			
J.P. Morgan EMBI Global Sovereign Yields	68,90	8,36%	7,77%

	Variazione %	Livello	
Mercati azionari	3° trim.	30/09/2023	31/12/2022
Indici Mondiali			
MSCI All Country World	(3,81%)	656,82	605,38
MSCI World	(3,83%)	2.853,24	2.602,69
Indici Statunitensi			
Dow Jones I.A.	(2,62%)	33.507,50	33.147,25
S&P 500	(3,65%)	4.288,05	3.839,50
Nasdaq Comp.	(4,12%)	13.219,32	10.466,48

Indici Europei			
STOXX Europe 600	(2,54%)	450,22	424,89
EURO STOXX	(4,43%)	440,92	409,97
FTSE MIB	0,04%	28.243,26	23.706,96
DAX	(4,71%)	15.386,58	13.923,59
CAC 40	(3,58%)	7.135,06	6.473,76
AEX	(5,83%)	728,79	689,01
IBEX 35	(1,72%)	9.428,00	8.229,10
SMI	(2,81%)	10.963,50	10.729,40
FTSE 100	1,02%	7.608,08	7.451,74
Indici Asiatici			
NIKKEI 225	(4,01%)	31.857,62	26.094,50
S&P/ASX 200	(2,15%)	7.048,64	7.038,69
Hang Seng	(5,85%)	17.809,66	19.781,41
Indici Emergenti			
MSCI Emerging Markets	(3,71%)	952,78	956,38

	Variazione %	Livello	
Valute	3° trim.	30/09/2023	31/12/2022
Eur Usd	(3,08%)	1,06	1,07
Eur Gbp	0,86%	0,87	0,89
Eur Jpy	0,32%	157,95	140,41

	Variazione %	Livello	
Materie Prime	3° trim.	30/09/2023	31/12/2022
Petrolio (Brent)	28,45%	96,30	81,35
ORO	(3,68%)	1.848,63	1.824,02

Settori (MSCI World AC)	Variazione %	Livello	
	3° trim.	29/09/2023	31/12/2022
Info Tech	(6,35%)	501,00	392,50
Health Care	(2,98%)	331,19	342,38
Industrial	(5,49%)	301,10	283,70
Material	(4,55%)	305,99	311,77
Cons. Discr.	(5,07%)	323,19	277,37
Financials	(1,55%)	132,56	132,16
Cons. Staples	(6,70%)	255,63	267,14
Utilities	(9,24%)	134,31	151,56
Real Estate	(7,25%)	831,04	907,14
Tel. Services	0,19%	87,96	70,43
Energy	9,71%	253,13	241,02
VIX Index	28,92%	17,52	21,67

IL MERCATO BANCARIO⁴

LA RACCOLTA BANCARIA

Secondo le prime stime del SI-ABI a settembre 2023 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia - rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) – era pari a 2.003 miliardi di euro in calo del 2,1% rispetto ad un anno prima (-3,4% ad agosto).

In dettaglio, i depositi da clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali) nello stesso mese si sono attestati a 1.764 miliardi e sono scesi del 4,2%, in rallentamento rispetto al calo del mese precedente (-5,5%).

La variazione annua delle obbligazioni è stata positiva e pari a +16,9% in accelerazione rispetto al mese precedente (+16,4%). L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 239 miliardi di euro.

Ad agosto 2023, rispetto ad un anno prima, sono risultati in aumento i depositi dall'estero: in dettaglio, quelli delle banche operanti in Italia risultavano pari a circa 402,4 miliardi di euro, +24,0% rispetto ad un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale della raccolta era pari al 14,7% (12,0% un anno prima). Il flusso netto di prowista dall'estero nel periodo compreso fra agosto 2022 e agosto 2023 è stato positivo per circa 77,8 miliardi di euro.

Ad agosto 2023 la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 155,9 miliardi di euro (+149,5% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari al 9,1% (3,5% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data - sono ammontati a circa 246,5 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari a 61,3% (80,7% un anno prima).

Secondo le prime stime del SI-ABI il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a settembre 2023, a 1,04% (1,00% nel mese precedente). In particolare, il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,83% (0,79% nel mese precedente; 0,32% a giugno 2022), quello delle obbligazioni al 2,71% (2,65% nel mese precedente) e quello sui pronti contro termine al 2,20% (2,20% anche il mese precedente). Il tasso sui soli depositi in conto corrente è cresciuto allo 0,44%, tenendo presente che il conto corrente permette di utilizzare una moltitudine di servizi e non ha la funzione di investimento.

Con riferimento alle nuove operazioni, le stime del SI-ABI indicano che il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei flussi di depositi in conto corrente, depositi a durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a settembre 2023, a 3,75% (0,61% a giugno 2022, ultimo mese prima dell'inizio dei rialzi dei tassi d'interesse ufficiali). In particolare, il tasso sui depositi con durata prestabilita in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 3,57% (0,29% a giugno 2022 con un incremento di 328 punti base). Ad agosto 2023 tale tasso era il 3,39% in Italia, superiore a quello medio dell'area dell'euro (3,28%). Il tasso sulle obbligazioni è pari al 4,42% (1,31% a giugno 2022 con un incremento di 311 punti base).

⁴ Fonte: ABI Monthly Outlook – Ottobre 2023– Sintesi.

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato si è collocato, a settembre 2023, al 4,17%, in aumento rispetto al mese precedente (3,94%) e superiore di 72 punti base rispetto al valore di un anno prima (3,45%). Nel mese di agosto 2023 il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a 4,23% (4,18% il mese precedente e 0,56% un anno prima). Con riferimento ai BTP, il rendimento medio è risultato pari a 3,87% (3,82% il mese precedente; 2,74% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, è passato nel periodo agosto 2022 – agosto 2023 da 0,57% a 3,75%.

IMPIEGHI BANCARI

Sulla base di prime stime del SI-ABI il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a settembre 2023 si è collocato a 1.672,0 miliardi di euro, con una variazione annua - calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) – pari a -4,1% (-3,9% nel mese precedente).

I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.428 miliardi di euro in calo del 3,7% rispetto ad un anno prima.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.294 miliardi di euro con una variazione annua - calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) – pari a -3,8% (-3,5% nel mese precedente). Il calo dei volumi di credito è coerente con il rallentamento della crescita economica, che deprime la domanda di prestiti.

DIFFERENZIALI FRA I TASSI

A settembre 2023 il differenziale fra tassi di interesse sui prestiti e tassi sulla raccolta è stato pari a 187 punti base

Con riferimento ai flussi, il margine calcolato come differenza tra i tassi attivi e passivi sulle nuove operazioni, con famiglie e società non finanziarie, a settembre 2023, in Italia risulta pari a 183 punti base (143 punti a giugno 2022, prima del rialzo dei tassi di interesse ufficiali).

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela (rappresentata da famiglie e società non finanziarie), a settembre 2023, si è posizionato a 2,97 punti percentuali in Italia (2,97 punti percentuali anche il mese precedente).

Questo differenziale è la risultante del tasso medio dell'attivo fruttifero pari a 4,01% e del costo medio della raccolta da clientela pari a 1,04%.

Il margine sui prestiti concessi alle imprese dalle banche nei principali paesi europei (calcolato come differenza tra i tassi di interesse sui nuovi prestiti e un tasso medio ponderato di nuovi depositi delle famiglie e società non finanziarie) è risultato, ad agosto 2023, pari a 161 punti base in Italia, un valore inferiore ai 208 punti della Spagna e ai 175 punti della Germania ma superiore agli 84 punti della Francia.

SOFFERENZE BANCARIE

Le sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, ad agosto 2023 erano pari a 17,9 miliardi di euro (16,4 miliardi nel mese precedente), superiori di circa 1,6 miliardi (pari a 9,9%) rispetto ad un anno prima.

La riduzione è stata di 70,9 miliardi (pari a -79,8%) rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi).

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,06% (era 0,92% ad agosto 2022, 0,96% ad agosto 2021 e 4,89% a dicembre 2015).

PORTAFOGLIO TITOLI

Sulla base di prime stime del SI-ABI a settembre 2023, il totale dei titoli nel portafoglio delle banche operanti in Italia è risultato pari a 582,4 miliardi di euro, in aumento rispetto al mese precedente (565,2 miliardi).

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, aggiornati ad agosto 2023, il valore dei titoli di Stato nei bilanci bancari era pari a 370,5 miliardi, corrispondente a circa il 65,5% del portafoglio complessivo.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA EURO

Gli ultimi dati disponibili relativi ai tassi di interesse applicati nell'area dell'euro, indicano che il tasso sui nuovi crediti bancari di importo fino ad un milione di euro concessi alle società non finanziarie era pari al 5,33% ad agosto 2023 (5,27% il mese precedente; 2,21% ad agosto 2022), un valore che si confronta con il 5,62% rilevato in Italia (5,50% nel mese precedente; 2,22% un anno prima).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro erogati alle società non finanziarie sono risultati, nello stesso mese, pari al 4,85% nella media dell'area dell'euro (4,80% nel mese precedente; 1,69% un anno prima), mentre in Italia era pari al 4,50% (4,85% nel mese precedente; 1,11% un anno prima).

Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si è posizionato al 7,60% nell'area dell'euro (7,49% nel mese precedente e 4,93% un anno prima) e al 5,97% in Italia (5,95% nel mese precedente; 3,05% un anno prima).

IL MERCATO ASSICURATIVO

PREMI VITA⁵

Nel mese di agosto la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a € 4,1 mld, in aumento dell'8,5% rispetto all'analogo mese del 2022, quando il volume di nuovi affari registrava invece una contrazione annua del 19,5%. Da gennaio i nuovi premi vita emessi sono stati pari a € 48,2 mld, il 4,7% in meno rispetto all'analogo periodo del 2022, quando si osservava comunque un calo annuo del 12,9%. Nel mese di agosto il 41% delle imprese, rappresentative del 68% del mercato in termini di premi, ha registrato una raccolta superiore a quella dello stesso mese del 2022 e un terzo delle imprese (per una quota premi pari al 47% del totale) ha

⁵ Fonte: ANIA Trend - Nuova produzione vita – dati relativi al 31 agosto 2023.

osservato una performance migliore rispetto alla media di tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (+8,5%). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle rappresentanze di imprese U.E., pari a € 633 mln, in aumento dell'11,6% rispetto al corrispondente mese del 2022, i nuovi affari vita complessivi nel mese di agosto sono stati pari a € 4,8 mld (+8,9%) mentre da gennaio hanno raggiunto € 53,5 mld, il 6,5% in meno rispetto all'analogo periodo del 2022.

Relativamente ai premi distinti per ramo, nel mese di agosto, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., il volume di nuovi premi di ramo I afferenti a polizze individuali è stato pari a € 3,2 mld (il 77% dell'intera nuova produzione vita, contro il 66% di agosto 2022), in aumento del 28,1% rispetto all'analogo mese del 2022, quando si registrava invece un decremento annuo dell'8,5%; di tale importo, il 28% proviene da nuovi premi investiti in gestioni separate di prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III), volume ancora in diminuzione (-26,3%) rispetto all'analogo mese del 2022. Da inizio anno i premi complessivi di ramo I sono ammontati a € 37,2 mld, il 14,7% in più rispetto all'analogo periodo del 2022 (era -6,8% nei primi otto mesi del 2022). Negativa invece la raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (-70,1% rispetto al mese di agosto 2022), a fronte di un importo pari a € 11 mln, raggiungendo da gennaio un totale di € 267 mln, con una variazione negativa e pari a -21,4% rispetto all'analogo periodo del 2022. La restante quota della nuova produzione vita, pari al 22% del totale (il 33% nel mese di agosto 2022), ha riguardato il ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) per € 0,9 mld, ancora in calo rispetto allo stesso mese del 2022 (-28,1%); il 53% dei nuovi premi raccolti di ramo III sono investiti nella componente unit-linked di contratti multiramo, in calo anch'essi del 29,4%. Da inizio anno la raccolta del new business di ramo III è stata pari a € 10,6 mld, il 40,1% in meno rispetto all'analogo periodo del 2022, quando si registrava a sua volta un ammontare in calo del 22,3%.

Per le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV), nel mese di agosto si osserva un volume di nuovi premi più che raddoppiato (+121,7%) rispetto al corrispondente mese del 2022, a fronte di un ammontare pari a € 3,5 mln che, aggiunto a quello raccolto nei mesi precedenti dell'anno, assomma a € 46,1 mln, il 36,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2022. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti sono risultati anch'essi in aumento (+11,6%) rispetto all'analogo mese del 2022, per un importo pari a € 9,2 mln, raggiungendo da gennaio un volume pari a € 84,9 mln, con un incremento annuo del 6,0%. Da inizio anno il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a 1,9 mln, pressoché stazionario (-0,3%) rispetto all'analogo periodo del 2022.

In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, si osserva come nel mese di agosto i nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali risultino in aumento (+7,9%) rispetto allo stesso mese del 2022, registrando da gennaio un volume di raccolta pari a € 839 mln, con un incremento annuo del 3,4%. Appena il 10% di tale importo è afferente ai nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti (ramo VI) mentre la restante quota è rappresentata da PIP, di cui poco più della metà (52%) è costituita da PIP sottoscritti tramite prodotti multiramo (+9,8% rispetto ai primi otto mesi del 2022). La raccolta di nuovi premi attinenti a forme di puro rischio è risultata, per il secondo mese consecutivo, in aumento rispetto allo stesso mese del 2022 (+18,9%), raggiungendo da gennaio un importo pari a € 610 mln, con un incremento annuo del 9,4%; poco più della metà di questo ammontare è costituito da polizze non abbinate a mutui o credito al consumo, in aumento del 35,3%. I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), sono stati pari a € 1,4 mld, ancora in calo rispetto allo stesso mese del 2022 (-27,5%), di cui il 65% afferente al ramo I (64% ad agosto 2022) e pari a un terzo del totale new business del mese (50% ad agosto 2022). Da inizio anno tali prodotti hanno raggiunto un ammontare pari a € 16,3 mld, registrando una variazione negativa del 45,5% rispetto all'analogo periodo del 2022. La quota premi di ramo I, raccolti da

gennaio mediante prodotti multiramo, costituisce il 27% dei nuovi premi di ramo I complessivi, mentre l'analoga tipologia di premi di ramo III rappresenta il 57% del new business totale di tale ramo.

Il volume di nuovi premi afferenti a contratti PIR, intermediati per la maggior parte tramite sportelli bancari e postali di un numero ristretto di compagnie, è stato nel mese di agosto pari a € 12 mln, in aumento, per la prima volta da inizio anno, rispetto all'analogo mese del 2022 (+52,3%); considerando anche quanto raccolto nei primi sette mesi dell'anno, il volume premi ammonta complessivamente a € 100 mln (lo 0,2% del new business totale), con un decremento annuo di oltre il 70%.

Relativamente ai premi distinti per tipologia di premio e per canale distributivo, sempre con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio le polizze a premio unico hanno continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 96% del totale in termini di premi e al 62% in termini di numero di polizze; sempre nello stesso periodo, l'importo medio dei premi unici è stato di circa € 39.350, mentre quello dei premi annui e ricorrenti ha raggiunto il valore medio rispettivamente di € 700 e € 5.500.

Da gennaio la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali afferisce l'83% dei nuovi premi emessi, il punto percentuale in più rispetto a quella calcolata nell'analogo periodo del 2022. L'analisi evidenzia anche come le suddette reti abbiano collocato prodotti quasi esclusivamente a premio unico mentre le reti agenziali raccolgano anche una quota significativa di prodotti a premio periodico.

PREMI DANNI⁶

Alla fine del II trimestre 2023 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 22,1 mld, in aumento dell'8,1% rispetto alla fine del II trimestre del 2022, quando il settore registrava una crescita del 6,0%. Si tratta della decima variazione trimestrale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 22 miliardi nei primi sei mesi dell'anno. L'aumento del totale dei premi danni rilevato alla fine del mese di giugno 2023 è ascrivibile, in particolare, allo sviluppo del settore Non-Auto che registra una variazione positiva di oltre il 9%; in crescita (+6,5%) i premi del settore Auto per effetto soprattutto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+12,9%) e, in parte, anche dei premi del ramo R.C. Auto che hanno registrato un incremento pari al 4,6%

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del II trimestre 2023 sono stati pari a 22.055 mln, in aumento dell'8,1% rispetto alla fine del II trimestre del 2022 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 20.420 mln e crescevano del 6,0% su base annua. In particolare, le compagnie nazionali ed extra europee sono cresciute del 7,0% mentre le rappresentanze di imprese europee hanno registrato una crescita significativa pari al 15%

Ha contribuito alla crescita del I semestre 2023 del totale premi danni:

- un incremento del 6,5% nel settore Auto, appena inferiore all'aumento del 6,8% che si registrava alla fine del primo trimestre 2023;
- una crescita significativa dei rami danni diversi dal settore Auto, i cui premi hanno segnato una variazione del +9,1%, seppur in calo rispetto a quanto rilevato a fine marzo 2023 (+13,8%).

Più specificatamente, nel comparto Auto, alla fine del mese di giugno, si è rilevato un incremento del 4,6% dei premi del ramo R.C. Auto e si è confermato l'andamento particolarmente positivo (+12,9%) dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri. L'aumento dei premi del ramo R.C. Auto è l'effetto combinato di un incremento dei premi medi che in base alle stime associative aumentano nei primi sei mesi del 2023 del 4,0% e di una crescita del parco dei veicoli assicurati di circa l'1,5%. L'aumento del premio medio è dovuto sia alla crescita del 4% della frequenza sinistri registrata già nel corso del 2022 (salita dal 4,92% nel 2021 al 5,13% nel 2022), a causa dell'aumento della circolazione, sia all'incremento del costo medio dei sinistri nel 2022 (quasi +3%) che è passato da 4.985 euro nel 2021 a 5.113 euro nel 2022, in connessione con l'aumento generale dell'inflazione. Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), con 2.175 mln di raccolta premi a fine giugno 2023, è cresciuto di quasi il 13% rispetto all'anno precedente, in lieve decelerazione rispetto a quanto rilevato alla fine di marzo 2023 (+15,8%), grazie alla ripresa delle nuove immatricolazioni di autovetture registrata nei primi sei mesi del 2023 (+20%). Per quanto riguarda gli altri rami danni la crescita complessiva rispetto alla fine di giugno 2022 è stata del 9,1% (era +9,7% alla fine di dicembre 2022 e 13,8% alla fine di marzo 2023). Hanno contribuito a questo aumento tutti i rami assicurativi più rappresentativi in termini di premi: il ramo Malattia, con un volume premi di circa 2,2 mld è cresciuto del 15,2%, confermando la crescita sostenuta negli ultimi trimestri; il ramo Incendio con circa 1,6 mld del 9,3%, il ramo Infortuni con 2,0 mld è cresciuto del 4,5% e infine il ramo Altri danni ai beni con una crescita dell'8,3% ha realizzato un volume premi di 2,1 mld. Anche se con un peso contenuto sul totale del business danni non auto, si evidenzia la crescita dei rami Merci trasportate (+17,6%) e Credito (+20,9%). È confermata anche a fine giugno la crescita dei rami Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza. Le sole rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei nel corso del I semestre 2023 hanno contabilizzato premi per 3,3 miliardi, in aumento del 15,0% rispetto a quanto rilevato nel 2022. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato del 14,8%;

⁶ Fonte: ANIA Trend - Premi trimestrali danni – dati relativi al II trimestre 2023.

in particolare, nel settore Auto il peso è stato dell'8,5% mentre negli altri rami danni di circa il 19%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%: Merci trasportate (42,0%), R.C. aeromobili (50,1%) e Credito, per il quale l'incidenza di tali imprese arriva a oltre l'86%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari dove è assente, nel Malattia (5,2%), nella R.C. Auto (8,2%) e nei Corpi veicoli terrestri (9,7%). La raccolta del settore Auto è risultata in aumento del 28,3% (era +47% a fine 2022). Sono cresciuti sia i premi R.C. Auto (+28,1%) sia quelli del ramo Corpi veicoli terrestri che si sono incrementati del 28,6%. I premi del comparto non auto sono aumentati di oltre l'11%. In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di imprese rappresentanze costituisce circa un terzo del totale settore (circa 800 milioni), ha registrato alla fine del mese di giugno 2023 un aumento superiore all'8%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 250 milioni si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (279 mln, +12,0%), del ramo Altri danni ai beni (269 mln, +4,6%) e del ramo Credito (419 mln, +21,8%).

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (72,2%), in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del mese di giugno 2022 (73,1%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (93,2%), R.C. Auto (85,4%), Altri danni ai beni (79,6%), R.C. Generale (78,6%), Cauzione (76,9%), Tutela legale (76,2%) e Assistenza (72,5%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (13,7%), Corpi veicoli ferroviari (17,0%), Corpi veicoli marittimi (18,0%) e R.C. Aeromobili (21,2%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 86,0%, 80,6%, 81,9%, 78,2%

NUOVI PRODOTTI E PRINCIPALI INIZIATIVE AL TERZO TRIMESTRE

Servizi Bancari

Durante il terzo trimestre 2023 Banca Mediolanum si è dimostrata sempre vicina al cliente con promozioni legate al tasso sui depositi a tempo ed al prodotto Double Chance.

L'offerta tassi di Banca Mediolanum si è rivolta sia ai nuovi clienti sia ai già clienti con le seguenti iniziative:

- depositi a tempo: 2% per tutti i clienti e 2,5% per i clienti con profilo BEP; il tasso si intende lordo annuo per vincoli a sei mesi (dal 14 luglio al 31 dicembre);
- Double Chance: 5% annuo lordo per il segmento azionario 3/6/12 mesi, a scendere fino al 3% per l'obbligazionario 18/24 mesi; la promozione è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2023.

A completamento di una offerta tassi sempre più competitiva, Banca Mediolanum continua ad offrire ai clienti Black ed Elite il tasso creditore promozionale pari allo 0,2% annuo lordo, sulle giacenze libere di conto corrente, per tutto il periodo (offerta valida fino al 31 dicembre 2023).

Banca Mediolanum ha continuato, inoltre, il suo impegno verso i clienti residenti nelle zone colpite da calamità naturali in Toscana, Emilia-Romagna e Marche, garantendo una serie di agevolazioni sul Conto Mediolanum fino al 31 dicembre 2023

Ambito Monetica

A settembre 2023 Banca Mediolanum, ha avviato gradualmente la sostituzione del parco delle carte di debito con Circuito Bancomat/Pagobancomat con la nuova Mediolanum Card su Circuito Mastercard dando priorità alla sede, alla rete e ai clienti con carte in scadenza. Entro novembre 2023 verranno migrate le prime 200 mila carte mentre la sostituzione complessiva del parco carte si concluderà a fine del prossimo anno. La nuova Mediolanum Card viene inviata a casa del cliente su iniziativa Banca, senza costi aggiuntivi e mantiene lo stesso PIN di quella sostituita.

A livello di iniziative commerciali, anche in questo trimestre Banca Mediolanum ha arricchito la proposizione di Conto Mediolanum e SelfyConto tramite concorsi a premi e attività di co-marketing sia per i nuovi correntisti che per i già Clienti. In particolare, si Banca Mediolanum ha promosso offerte promozionali attuate tramite la collaborazione con Nexi e American Express, volte ad incentivare la penetrazione e l'utilizzo dei pagamenti digitali all'interno di tutta la base Clienti.

Ambito Trading Online e negoziazione titoli

Per continuare a favorire l'acquisizione di clienti e l'operatività self sui mercati finanziari, dal 1° luglio 2023 è stata prorogata fino al 31 dicembre la promozione di prezzo sui servizi di trading online offerti dalla Banca.

La promozione, destinata a nuovi clienti, clienti esistenti under 30 e clienti che effettuano più di 10 operazioni di negoziazione nel corso del mese, consente di accedere a un pricing agevolato rispetto a quello di cartello: 7€ fissi per operazione eseguita sui mercati finanziari italiani contro una commissione variabile (0,19% min. /€ max 29€), 0,10% (min. 7€ - max 19€) sui mercati finanziari europei e americani accessibili tramite canali online.

Inoltre, per le stesse categorie di clienti (nuovi clienti, under 30 e clienti che effettuano più di 10 operazioni nel mese) per il 2023 vengono azzerate i diritti di custodia semestrali.

Servizi del Credito

Nel corso del terzo trimestre 2023 Banca Mediolanum ha proposto iniziative commerciali volte ad arricchire la proposizione in ambito Prodotti del Credito e a sostenere le famiglie in un periodo condizionato dal costante aumento dei tassi di mercato e un complesso contesto macro-economico.

Ambito Mutui

Nel corso del Terzo Trimestre 2023, con l'obiettivo di sostenere l'erogazione Mutui complessiva e supportare la clientela in questo periodo di difficoltà, Banca Mediolanum ha attuato una serie di iniziative di seguito riportate:

- Rinnovata promozione sui Mutui Variabili con CAP che prevede la riduzione dell'overspread per tutta la clientela.
- Avviata promozione a plafond che prevede la possibilità di richiedere un mutuo a tasso misto passo 10 senza applicazione di overspread per partenza con Tasso Fisso.
- Rimodulata l'opzione di post vendita "salta la rata" aumentandone il numero da 6 a 18 complessive nel ciclo di vita del mutuo.
- Avviata promo che prevede la possibilità di scegliere un preammortamento iniziale pari a 12 mesi.

Ambito Prestiti

Nel corso del terzo trimestre 2023, Banca Mediolanum è intervenuta con l'obiettivo di sostenere l'erogazione di Prestiti e Fidi complessiva e supportare la clientela in questo periodo di difficoltà: Come segno di grande vicinanza ai propri Dipendenti e Family Banker, Banca Mediolanum ha deciso di ridurre lo spread sia su prestiti che fidi Staff rispettivamente di 45 bps e 50 bps, il repricing è valido anche per le pratiche in stock.

Sono state inoltre adottate una serie di misure agevolative (repricing, preammortamento, durata ecc) sul prodotto dei prestiti garantiti differenziato per segmento di clientela.

Servizi di Investimento

Ambito risparmio gestito

Nel primo trimestre del 2023 i mercati finanziari hanno evidenziato un andamento a fasi alterne: dopo un'ottima partenza a gennaio, sulla scia del trend già intrapreso nel 4° trimestre 2022, il mese di febbraio ha visto una rinnovata debolezza, provocata da alcuni segnali di riaccelerazione dell'inflazione e dal riprezzamento al rialzo delle attese sui tassi delle Banche Centrali; il mese di marzo, infine, è stato segnato da un'elevata volatilità, innescata dalle turbolenze emerse nel sistema bancario americano ed europeo.

Il secondo trimestre dell'anno, invece, si è concluso con l'azionario globale che ha recuperato circa il 4,8% rispetto ai livelli dell'ultima seduta di maggio e in guadagno del 5,1% dai valori di fine marzo. Sull'onda dei rialzi

tech e della pausa Fed, l'S&P 500 ha chiuso il mese con un +6,5%, terminando il secondo trimestre dell'anno con un guadagno del +8,3%. In linea con quanto segnalavamo il mese scorso a proposito del settore tecnologico e dell'IA, il Nasdaq 100 ha concluso il periodo con un progresso pari al +12,8% (+6,6% il dato di giugno). Nel mercato obbligazionario, il secondo trimestre del 2023 ha visto un rialzo generalizzato dei rendimenti lungo tutta la curva, sia per i titoli governativi USA sia per quelli tedeschi. In entrambi i casi, il rialzo è stato più marcato sulla parte breve.

Nel terzo trimestre del 2023 è proseguito il trend macroeconomico che ormai caratterizza lo stato di salute dell'economia. A ciò ha fatto seguito un rimbalzo delle borse e, in conclusione di settembre, un nuovo ripiegamento, dovuto all'"higher for longer" della Fed e agli sviluppi nel settore immobiliare cinese. In questo contesto, in Europa i tassi hanno raggiunto un livello tale da contribuire a contenere l'inflazione (il decimo incremento consecutivo – 25 bps – a settembre ha portato i tassi al massimo storico del 4.5%).

Da ultimo si segnala che nel mese di ottobre ha avuto vita un'escalation bellica in Medio-Oriente che potrebbe influenzare i mercati finanziari.

Pertanto, in un contesto così caratterizzato, le variabili macroeconomiche che più pesano sul contesto riguardano gli scenari geopolitici e l'inflazione, con le conseguenti ripercussioni sulle scelte di politica monetaria.

Ambito Prodotti risparmio gestito

Al fine di valorizzare l'attuale contesto economico caratterizzato dalla crescita dei mercati azionari coniugandolo con l'interesse per tematiche legate all'ambiente ed a determinati segmenti economici, Banca Mediolanum, insieme a Mediolanum International Funds e Mediolanum Gestione Fondi, ha lavorato alla messa a disposizione della propria Clientela di nuove soluzioni di investimento che sono state presentate alla propria Rete di Vendita nel corso del mese di maggio: tre fondi di Mediolanum International Funds e un nuovo fondo di investimento alternativo, chiuso, non riservato di Mediolanum Gestione Fondi conforme alla normativa sui PIR alternativi.

Nello specifico i tre nuovi prodotti di Mediolanum International Funds sono:

- Mediolanum Future Sustainable Nutrition - comparto azionario globale di Mediolanum Best Brands che mira a contribuire agli obiettivi ambientali e sociali tramite l'investimento in società impegnate in attività sostenibili in tutta la filiera alimentare: dalla produzione al consumo - prodotto classificato come Articolo 9 secondo il Reg. europeo 2088/2019 ("SFDR")
- Mediolanum India Opportunities - comparto azionario di Mediolanum Best Brands che investe in una selezione delle società più attraenti che operano in India, consentendo ai sottoscrittori di partecipare al trend di crescita
- Mediolanum Global Equity Style Selection - strategia che investe in un portafoglio diversificazione per stile, attraverso una equi-ponderazione dei titoli Quality, Growth e Value

Il fondo di Mediolanum Gestione Fondi è invece un nuovo PIR Alternativo denominato Mediolanum Private Markets Italia II che si inserisce nel solco tracciato qualche anno, ossia essere il player di riferimento nel segmento PIR.

Contestualmente, al fine di rendere sempre più appetibile la propria offerta, Banca Mediolanum ha inserito all'interno dell'alveo dei fondi investibili all'interno di Mediolanum My Style e di MyLife nuovi OICR di prestigiose case di investimento a livello globale ed avviato il collocamento dei fondi di Algebris Investments, oltre quelli appena indicati di Mediolanum International Funds

A partire da inizio settembre, sfruttando il contesto di mercato, la gamma dei prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum International Life dac si è arricchita di una nuova famiglia di polizze assicurative di tipo Unit Linked

in forma mista a scadenza predefinita denominata Mediolanum Double Target. Il primo prodotto appartenente a tale famiglia denominato Mediolanum Double Target Global Trends 2028 e si pone il duplice obiettivo, non garantito, di protezione a scadenza del capitale inizialmente investito e di ricercare un apprezzamento del capitale.

Ambito Prodotti di investimento in abbinamento a prodotti bancari

Mediolanum Medplus Certificate

Nel corso del 2023 è proseguita la commercializzazione di Certificate, caratterizzati da diversi payoff e diverse durate, e con l'obiettivo di offrire alla Clientela la possibilità di ricevere una prestazione definita in un tempo altrettanto definito

Servizi di Protezione

Nonostante lo scenario socio-economico ancora incerto, per il settore assicurativo si confermano previsioni di crescita per l'anno in corso e i successivi, soprattutto negli ambiti casa, inclusa responsabilità civile, e salute, anche come reazione emotiva al contesto.

Nel primo semestre Banca Mediolanum ha portato avanti sia attività di studio della propria offerta assicurativa Protezione, con l'obiettivo di rispondere sempre meglio ai reali bisogni di tutela del mercato, sia azioni di supporto e servizio alla Clientela attraverso l'offerta prodotti, i processi operativi e digitali e la comunicazione.

A poco più di un anno dal lancio della nuova edizione del prodotto Mediolanum Capitale Casa e Famiglia, sulla base dell'esperienza vissuta dai nostri Clienti e dalla Rete di Vendita, è stata ampliata la portata delle garanzie e sono state migliorate componenti di servizio e di customer journey.. Un ulteriore segno di vicinanza del prodotto ai Clienti assicurati in momenti di difficoltà si è avuto anche in occasione degli eventi catastrofali che hanno impattato l'Emilia-Romagna, quando la Banca ha agevolato le procedure di denuncia di sinistro e liquidative attraverso le leve digitali di videoperizia e semplificando i processi di gestione dei sinistri.

L'attenzione ai processi e ai supporti digitali offerti ha trovato espressione anche in interventi effettuati a vantaggio della

Nel medesimo periodo è stato anche integrato il servizio di tracking dei sinistri rendendo visibili, sia al Cliente che alla Rete di Vendita, gli stati fondamentali delle pratiche pervenute attraverso tutti i canali utilizzati dai Clienti in fase di denuncia.

A supporto della gestione di momenti delicati nella vita di un prodotto assicurativo, è stata sviluppata una notifica al Family Banker e al Family Protection Specialist in caso di mancato pagamento di un premio per consentire un'attivazione tempestiva di queste figure nel supportare il Cliente nel pagamento del premio insoluto, evitando l'annullamento della polizza.

Infine, nell'ambito di una logica generale di facilitazione del contatto della Clientela con la Banca, si è provveduto da un lato al rilascio del nuovo sito di Banca Mediolanum e all'avvio dell'attività del "Protection Center", un unico punto di contatto per Clienti sottoscrittori di prodotti Protezione e per la Rete di Vendita per ricevere assistenza tecnico-operativa in relazione alle polizze sottoscritte.

In ambito comunicazione, sono proseguite varie iniziative avviate lo scorso anno quali l'azzeramento del canone per tenuta del conto SelfyConto in presenza di un prodotto Protezione e la titolarità di prodotti Protezione all'interno dei requisiti di appartenenza ai Profili Promozionali della Clientela.

Le attività si sono focalizzate sui temi della prevenzione e della tutela della salute dei nostri Clienti: pertanto è stata avviata la presenza sul territorio nazionale di uno strumento di caring innovativo, l'"Health Corner",—è proseguita l'operazione a premi già avviata lo scorso anno "Virtual Hospital ForYou"—ed è stata estesa ai target non destinatari dell'operazione la possibilità nei mesi di aprile e maggio di accedere gratuitamente al servizio "Medico generico disponibile h 24" e di beneficiare di una scontistica dedicata per l'acquisto di lenti e montature presso un partner terzo; infine, è stata lanciata l'operazione a premi "Personal Premium gennaio 2023 - Proteggi chi ami", riconoscendo un check up salute, richiedibile all'interno del network nazionale di Blue Assistance, ai nuovi Clienti contraenti di una polizza temporanea caso morte Mediolanum Personal Life Serenity con un capitale assicurato di almeno 200.000 euro.

Anche in considerazione degli eventi atmosferici che hanno interessato varie parti del territorio nazionale nel primo semestre, altro ambito di protezione oggetto di attività di comunicazione è stata la protezione della casa, attraverso l'iniziativa "Promozione Mediolanum Capitale Casa e Famiglia ed. giugno 2023", lanciata per sensibilizzare i Clienti sul tema della protezione da eventi catastrofici.

Il terzo trimestre del 2023 ha visto Banca Mediolanum portare avanti attività e iniziative in ambito prodotti e comunicazione.

Nell'ottica di costante miglioramento delle condizioni dell'offerta prodotti e di facilitazione dell'accesso a forme di copertura in risposta ai bisogni del mercato, è stata estesa l'età alla sottoscrizione o alla scadenza in relazione alla formula di adesione scelta ed è stato ampliato il mercato di potenziali sottoscrittori della polizza Mediolanum Capitale KeyPeople emessa dalla Compagnia di Assicurazione Elips Life Ltd. a tutela delle figure chiave all'interno dell'organizzazione aziendale e quindi della continuità del business.

Questo trimestre ha visto proseguire le iniziative di comunicazione già avviate, accompagnandole a nuove attività rivolte alla promozione della protezione della persona e della casa.

Nel dettaglio, sono proseguite le iniziative focalizzate sui temi della prevenzione e della tutela della salute dei nostri Clienti. Ricordiamo, innanzitutto, lo strumento di caring "Health Corner".

L'operazione a premi "Virtual Hospital ForYou" che consente alla migliore Clientela che abbia sottoscritto una polizza stand alone a protezione della persona l'accesso gratuito dai canali Banca ad un pacchetto di servizi resi disponibili dal partner Blue; a conferma dell'interesse di Banca Mediolanum per il benessere dei propri Clienti è stata mantenuta anche l'estensione di video consulti con medici specialistici per sé e il proprio nucleo familiare con una tariffa agevolata ai migliori Clienti non titolari di un prodotto a protezione della persona e agli appartenenti ad alcuni Profili Promozionali.

Ulteriore iniziativa in corso nel terzo trimestre è stata quella avviata alla fine del primo semestre, "Promozione Mediolanum Capitale Casa e Famiglia ed. giugno 2023", finalizzata alla sensibilizzazione dei Clienti al tema della tutela della casa in particolare da eventi catastrofici come quelli che hanno colpito in maniera significativa l'Emilia-Romagna e che si stanno verificando sempre più frequentemente.

Nel mese di settembre alle attività commerciali descritte si sono accompagnate nuove iniziative. La promozione "Proteggi il tuo futuro" con l'obiettivo di premiare i nuovi Clienti che dimostrino fin dall'inizio sensibilità ai valori fondamentali per Banca Mediolanum sottoscrivendo nei primi tre mesi dall'apertura del conto un prodotto a protezione della persona o a tutela della casa.

Il tema della protezione della persona, particolarmente caro a Banca Mediolanum come fondamento del benessere e della stabilità patrimoniale dell'individuo e delle famiglie, ha particolarmente caratterizzato l'approccio commerciale nel terzo trimestre. A supporto di tale approccio è stata lanciata la campagna "Mediolanum Capitale Umano: un modo migliore per proteggere la tua famiglia", dedicata a Clienti con figli di età inferiore ai 20 anni per promuovere la tutela della loro capacità di produrre reddito e quindi di realizzare i propri progetti di vita.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA RACCOLTA NETTA E IL PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO

Raccolta Netta

Euro/milioni	30/09/2023	30/09/2022	Variaz.	Variaz. %
ITALIA				
Prodotti Fondi e Unit Linked	1.907,5	3.099,3	(1.191,8)	(38,5%)
di cui direttamente in Fondi	1.085,2	1.295,7	(210,5)	(16,2%)
di cui "My Life" Unit Linked	625,9	1.190,3	(564,4)	(47,4%)
di cui altre Unit Linked	196,4	613,3	(416,9)	(68,0%)
Altri Prodotti Assicurativi - Vita	(16,7)	(9,3)	(7,4)	79,6%
Totale Gestito	1.890,8	3.090,0	(1.199,2)	(38,8%)
Titoli strutturati di terzi	580,3	640,1	(59,8)	(9,3%)
Totale Gestito + Titoli strutturati	2.471,1	3.730,1	(1.259,0)	(33,8%)
Totale amministrato	2.529,3	1.106,8	1.422,5	n.s.
BANCA MEDIOLANUM	5.000,4	4.836,9	163,5	3,4%
SPAGNA	629,7	802,4	(172,7)	(21,5%)
GERMANIA	(34,0)	(16,2)	(17,8)	n.s.
TOTALE MERCATO ESTERO	595,7	786,2	(190,5)	(24,2%)
TOTALE RACCOLTA NETTA	5.596,1	5.623,1	(27,0)	(0,5%)

Il totale della raccolta netta al 30 settembre 2023 ammonta a 5.596,1 milioni di euro sostanzialmente in linea con il periodo di confronto 5.623,1 milioni di euro.

In particolare, la raccolta netta del mercato domestico registra un saldo positivo di +5.000,4 milioni di euro rispetto a +4.836,9 milioni di euro del 30 settembre 2022: più in dettaglio, la raccolta netta in fondi comuni di investimento, sia attraverso investimenti diretti sia attraverso investimenti in polizze Unit Linked, riporta un saldo di +1.890,8 milioni di euro in diminuzione rispetto al valore dei primi nove mesi del 2022 pari a +3.090,0 milioni di euro; la raccolta netta in altri prodotti assicurativi vita, con esclusione delle Unit Linked, è negativa per -16,7 milioni di euro (30.09.2022: -9,3 milioni di euro); il comparto del risparmio amministrato ha un saldo positivo di +2.529,3 milioni di euro rispetto a +1.106,8 milioni di euro del periodo di confronto.

Il mercato estero registra una raccolta netta positiva pari a 595,7 milioni di euro in diminuzione rispetto al valore di 786,2 milioni di euro del medesimo periodo del 2022.

Patrimonio Amministrato e Gestito

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs dic-2022	Variaz. % vs dic-2022
ITALIA					
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	66.994,7	63.072,9	61.125,3	3.921,8	6,2%
Altri Prodotti assicurativi	1.951,2	1.861,4	1.855,5	89,8	4,8%
Raccolta bancaria	33.097,5	29.476,7	27.924,3	3.620,8	12,3%
BANCA MEDIOLANUM	102.043,4	94.411,0	90.905,1	7.632,4	8,1%
SPAGNA	9.901,6	8.872,0	8.619,0	1.029,6	11,6%
GERMANIA	355,8	373,9	378,8	(18,1)	(4,8%)
TOTALE ESTERO	10.257,4	9.245,9	8.997,8	1.011,5	10,9%
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO	112.300,8	103.656,9	99.902,9	8.643,9	8,3%

Al 30 settembre 2023 il patrimonio complessivamente amministrato e gestito dal Gruppo Mediolanum è pari a 112.300,8 milioni di euro, in aumento rispetto alla consistenza di fine 2022 (31/12/2022: 103.656,9 milioni di euro).

RACCOLTA E IL PATRIMONIO PER SEGMENTI OPERATIVI

Di seguito si riporta l'analisi dei volumi di raccolta e della composizione dei patrimoni amministrati con riferimento ai segmenti operativi.

ITALIA – BANKING

Le masse amministrate al 30 settembre 2023, pari a 33.097,5 milioni di euro, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Masse

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs dic-2022	Variaz. % vs dic-2022
Depositi di conto corrente	23.992,6	23.337,8	22.966,2	654,8	2,8%
Obbligazioni strutturate di Terzi	2.723,8	2.125,2	1.650,2	598,6	28,2%
Custodia e amministrazione titoli	6.379,9	3.993,4	3.297,0	2.386,5	59,8%
Pronti contro termine	1,2	20,3	10,9	(19,1)	(94,3%)
Totale Masse Amministrate	33.097,5	29.476,7	27.924,3	3.620,8	12,3%

Il numero di conti correnti si attesta 1.333.399 di cui 90.022 conti deposito, in aumento di +78.991 unità rispetto alle consistenze della fine dell'esercizio 2022 (31.12.2022: 1.254.408 unità).

ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Raccolta netta

Euro/milioni	30/09/2023	30/09/2022	Variaz.	Variaz. %
Fondi di fondi "Best Brands"	480,2	856,5	(376,3)	(43,9%)
Fondi "Challenge"	497,6	311,9	185,7	59,5%
Altri fondi comuni mobiliari italiani	(209,6)	(363,8)	154,2	(42,4%)
Fondi di terzi e altre gestioni	317,0	491,1	(174,1)	(35,4%)
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	1.085,2	1.295,7	(210,5)	(16,2%)
Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked	625,9	1.190,3	(564,4)	(47,4%)
Fondi inclusi in altre Unit Linked	196,4	613,3	(416,9)	(68,0%)
Totale raccolta indiretta in fondi comuni di investimento	822,3	1.803,6	(981,3)	(54,4%)
Totale fondi comuni e gestioni	1.907,5	3.099,3	(1.191,8)	(38,5%)

La raccolta netta in fondi comuni e gestioni è pari a 1.907,5 milioni di euro, in diminuzione del -38,5% rispetto al saldo del medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2022: 3.099,3 milioni di euro). Lo scostamento è principalmente ascrivibile alla minore raccolta netta in prodotti del risparmio gestito ed in particolare in fondi comuni di investimento inclusi in My Life e nelle altre Unit Linked registrato nello scorso esercizio.

Masse

Le masse gestite in fondi comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs dic-2022	Variaz. % vs dic-2022
Fondi di fondi "Best Brands"	25.478,5	24.229,6	23.303,3	1.248,9	5,2%
Fondi "Challenge"	20.051,2	18.028,9	17.511,3	2.022,3	11,2%
Fondi di fondi hedge	35,7	36,6	36,3	(0,9)	(2,3%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	6.804,1	6.773,3	6.422,6	30,8	0,5%
Fondi immobiliari "Real Estate"	179,6	205,2	243,0	(25,6)	(12,5%)
Fondi di terzi e altre gestioni	7.096,9	6.529,6	6.267,3	567,3	8,7%
Rettifiche per fondi di Gruppo inclusi in fondi di fondi e gestioni	(513,2)	(490,1)	(398,6)	(23,1)	4,7%
<i>Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked</i>	<i>13.261,9</i>	<i>12.295,3</i>	<i>11.751,3</i>	<i>966,6</i>	<i>7,9%</i>
<i>Fondi inclusi in altre Unit Linked</i>	<i>18.600,1</i>	<i>17.533,2</i>	<i>17.266,4</i>	<i>1.066,9</i>	<i>6,1%</i>
Sub-Totale Fondi Unit Linked	31.862,0	29.828,5	29.017,7	2.033,5	6,8%
Rettifiche per fondi propri inclusi in Unit Linked	(24.000,0)	(22.068,7)	(21.277,6)	(1.931,3)	8,8%
Sub-Totale Fondi comuni e gestioni (ex Unit Linked)	35.132,8	33.244,4	32.107,6	1.888,4	5,7%
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	66.994,8	63.072,9	61.125,3	3.921,9	6,2%

Al 30 settembre 2023 le masse in gestione risultano pari a 66.994,8 milioni di euro in aumento sia rispetto al valore di fine 2022 (31.12.2022: 63.072,9 milioni di euro) sia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2022: 61.125,3 milioni di euro).

ITALIA – INSURANCE

VITA

Masse

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs dic-2022	Variaz. % vs dic-2022
Prodotti Unit Linked	31.862,0	29.828,5	29.017,7	2.844,3	6,8%
Prodotti Tradizionali	1.951,2	1.861,4	1.855,5	95,6	4,8%
Totale Patrimoni Vita	33.813,2	31.689,9	30.873,2	2.940,1	6,7%

La consistenza delle masse gestite passa dai 31.689,9 milioni di euro di fine 2022 a 33.813,2 milioni di euro al termine del periodo in esame, registrando un incremento del +6,8%.

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della produzione assicurativa al 30 settembre 2023:

Produzione assicurativa

Euro/milioni	30/09/2023	30/09/2022	Variaz.	Var. %
Premi pluriennali e ricorrenti	67,3	73,2	(5,9)	(8,0%)
Premi unici e collettive	1.799,9	2.393,0	(593,1)	(24,8%)
Totale nuova produzione	1.867,2	2.466,2	(599,0)	(24,3%)
Premi successivi piani pensionistici	424,8	405,8	19,0	4,7%
Premi successivi altri prodotti	298,7	297,4	1,3	0,4%
Totale portafoglio	723,5	703,2	20,3	2,9%
Totale premi lordi	2.590,7	3.169,4	(578,7)	(18,3%)

Il totale dei premi si attesta a 2.590,7 milioni di euro (30.09.2022: 3.169,4 milioni di euro) evidenziando una riduzione di 578,7 milioni di euro da attribuire alla diminuzione della nuova produzione -599 milioni di euro. Si segnala che i premi lordi indicati nella tabella includono la raccolta relativa ai prodotti "finanziari".

Liquidazioni Assicurative

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine del terzo trimestre 2023:

Euro/milioni	30/09/2023	30/09/2022	Variaz.	Var. %
Sinistri	187,3	175,7	11,6	6,6%
Cedole	50,4	42,1	8,3	19,7%
Scadute	606,5	432,4	174,1	40,2%
Riscatti	940,9	724,9	216,0	29,8%
Totale liquidazioni	1.785,1	1.375,1	410,0	29,8%

Si segnala che le liquidazioni indicate nella tabella includono quelle relative ai prodotti “finanziari”.

DANNI

La raccolta del lavoro diretto per premi emessi è così dettagliata:

Euro/milioni	30/09/2023	30/09/2022	Variaz.	Var. %
Ramo-01 Infortuni	19,3	20,0	(0,7)	(3,5%)
Ramo-02 Malattie	49,9	51,8	(1,9)	(3,7%)
Ramo-08 Incendio	9,9	10,0	(0,1)	(1,0%)
Ramo-09 Altri danni ai beni	4,4	3,7	0,7	18,9%
Ramo-13 R.C. Generale	4,1	3,6	0,5	13,9%
Ramo-16 Perdite pecuniarie	1,9	2,3	(0,4)	(17,4%)
Ramo-17 Tutela legale	0,4	0,2	0,2	100,0%
Ramo-18 Assistenza	1,9	1,5	0,4	26,7%
Totale Premi lavoro diretto	91,8	93,1	(1,3)	(1,4%)

Al 30 settembre 2023 il volume dei premi emessi ammonta a 91,8 milioni di euro (30.09.2022: 93,1 milioni di euro), registrando una diminuzione di -1,4%.

SPAGNA

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs dic-2022	Variaz. % vs dic-2022
Patrimonio Amministrato:	9.901,6	8.872,0	8.619,0	1.029,6	11,6%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>6.800,4</i>	<i>6.092,1</i>	<i>5.915,6</i>	<i>708,3</i>	<i>11,6%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>3.101,2</i>	<i>2.779,9</i>	<i>2.703,4</i>	<i>321,3</i>	<i>11,6%</i>

	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs set-2022	Variaz. % vs set-2022
Raccolta Lorda risparmio gestito:	1.368,1	2.475,5	1.918,6	(550,5)	(28,7%)
Raccolta Netta:	629,7	1.017,7	802,5	(172,8)	(21,5%)
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>402,8</i>	<i>689,6</i>	<i>517,6</i>	<i>(114,8)</i>	<i>(22,2%)</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>226,9</i>	<i>328,1</i>	<i>284,9</i>	<i>(58,0)</i>	<i>(20,3%)</i>

Le masse amministrate e gestite ammontano a 9.901,6 milioni di euro rispetto a 8.872,0 milioni di euro di fine 2022, in aumento dell'11,6%.

La raccolta netta al termine del periodo in esame è positiva per 629,7 milioni di euro in diminuzione di -172,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2022: +802,5 milioni di euro).

GERMANIA

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs dic-2022	Variaz. % vs dic-2022
Patrimonio Amministrato:	355,8	373,9	378,8	(18,1)	(4,8%)
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>355,8</i>	<i>373,9</i>	<i>378,8</i>	<i>(18,1)</i>	<i>(4,8%)</i>

	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs set-2022	Variaz. % vs set-2022
Raccolta Lorda risparmio gestito:	16,8	41,4	42,6	(25,9)	(60,7%)
Raccolta Netta:	(34,0)	(21,1)	(16,2)	(17,8)	n.s.
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>(34,0)</i>	<i>(21,1)</i>	<i>(16,2)</i>	<i>(17,8)</i>	<i>n.s.</i>

Le masse amministrato e gestite ammontano a 355,8 milioni di euro in diminuzione di -18,1 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2022 (31.12.2022: 373,9 milioni di euro).

La raccolta netta è negativa per -34,0 milioni di euro rispetto al dato di -16,2 milioni di euro del 30.09.2022.

LE RETI DI VENDITA

Unità	30/09/2023	31/12/2022	30/09/2022	Variaz. vs set-2022	Variaz. % vs set-2022
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.559	4.434	4.420	139	3,1%
SPAGNA	1.663	1.620	1.598	65	4,1%
Totale	6.222	6.054	6.018	204	3,4%

Complessivamente la rete di vendita al 30.09.2023 è composta da 6.222 unità (31.12.2022: 6.054 unità; 30.09.2022: 6.018 unità).

I consulenti finanziari di Banca Mediolanum sono n. 4.559 unità in aumento sia rispetto alla consistenza dello stesso periodo di confronto 4.420 (31.12.2022: 4.434 unità).

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2023⁷

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazioni	
			valore c=a-b	% c/b
	a	b		
Commissioni di sottoscrizione fondi	27.951	32.798	(4.847)	(14,8%)
Commissioni di gestione	824.726	770.623	54.103	7,0%
Commissioni su servizi di investimento	161.382	147.445	13.937	9,5%
Risultato Gestione Assicurativa (escluso provvigioni)	125.966	125.549	418	0,3%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	102.350	113.335	(10.985)	(9,7%)
Commissioni diverse	31.769	33.071	(1.302)	(3,9%)
Totale commissioni attive	1.274.144	1.222.820	51.324	4,2%
Commissioni passive rete	(423.642)	(406.863)	(16.779)	4,1%
Altre commissioni passive	(80.780)	(74.620)	(6.160)	8,3%
Totale commissioni passive	(504.422)	(481.483)	(22.939)	4,8%
Commissioni nette	769.722	741.337	28.385	3,8%
Margine d'interesse	541.150	257.676	283.474	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	(216)	(416)	200	(48,1%)
Rettifiche di valore nette su crediti	(19.363)	(11.108)	(8.255)	74,3%
Altri proventi e oneri	398	(259)	657	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.291.691	987.230	304.461	30,8%
Spese generali e amministrative	(484.585)	(433.432)	(51.153)	11,8%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(28.903)	(25.253)	(3.650)	14,5%
Ammortamenti	(30.281)	(30.461)	180	(0,6%)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(16.614)	(12.986)	(3.628)	27,9%
TOTALE COSTI	(560.383)	(502.132)	(58.251)	11,6%
MARGINE OPERATIVO	731.308	485.098	246.210	50,8%
Commissioni di performance	8.709	7.485	1.224	16,4%
P&L netti da investimenti al fair value	21.463	(8.517)	29.980	n.s.
EFFETTI MERCATO	30.172	(1.032)	31.204	n.s.
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(9.392)	(6.421)	(2.971)	46,3%
EFFETTI STRAORDINARI	(9.392)	(6.421)	(2.971)	46,3%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	752.088	477.645	274.443	57,5%
Imposte del periodo	(179.923)	(100.539)	(79.384)	79,0%
UTILE NETTO	572.165	377.106	195.059	51,7%

*I saldi del periodo comparativo sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 –Insurance Contracts., in vigore dal 1° gennaio 2023.

Per maggiori dettagli in merito all'applicazione e agli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio si rimanda a quanto descritto nella Relazione Semestrale Consolidata.

⁷ Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile prima delle imposte per natura. Si specifica, inoltre, che per una corretta lettura delle tabelle afferenti all'andamento economico, in merito alle voci di costo, un incremento di costi avrà una variazione assoluta di segno negativo ed una variazione percentuale di segno positivo; viceversa, un decremento di costi avrà una variazione assoluta di segno positivo ed una variazione percentuale di segno negativo.

Sintesi dell'andamento del conto economico riclassificato al 30 settembre 2023

Euro/milioni	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Variazione (%)
Utile netto del periodo	572,2	377,1	195,1	51,7%
di cui:				
Commissioni attive	1.274,1	1.222,8	51,3	4,2%

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 1.274,1 milioni di euro rispetto a 1.222,8 milioni di euro del periodo di confronto; la crescita delle commissioni di gestione per +54,1 milioni di euro e delle commissioni da servizi di investimento per +13,9 milioni di euro è solo parzialmente compensata dalla diminuzione delle commissioni e ricavi da servizi bancari.

Commissioni passive rete	(423,6)	(406,9)	(16,7)	4,1%
---------------------------------	----------------	----------------	---------------	-------------

Le **Commissioni passive** rete ammontano a -423,6 milioni di euro, in aumento del 4,1% rispetto al periodo di confronto (30.09.2022: -406,9 milioni di euro) per effetto principalmente delle maggiori commissioni ricorrenti (-23,1 milioni di euro) riconducibili alla crescita delle commissioni di gestione parzialmente compensate dalla diminuzione delle commissioni upfront (+4,9 milioni di euro) coerentemente con quanto registrato sulle commissioni di ingresso.

Margine d'interesse	541,2	257,7	283,5	n.s.
----------------------------	--------------	--------------	--------------	-------------

Il **Margine di interesse** evidenzia una crescita di +283,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022 incremento legato principalmente all'andamento favorevole dei tassi di interesse.

Rettifiche di valore nette su crediti	(19,4)	(11,1)	(8,3)	74,3%
--	---------------	---------------	--------------	--------------

Le **Rettifiche di valore nette sui crediti** ammontano a -19,4 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto di -8,3 milioni di euro; il periodo evidenzia maggiori accantonamenti su esposizioni in bonis (-3,8 milioni di euro) e maggiori accantonamenti per svalutazioni analitiche per -4,5 milioni di euro.

Spese generali e amministrative	(484,6)	(433,4)	(51,2)	11,8%
--	----------------	----------------	---------------	--------------

Le **Spese generali e amministrative** registrano un incremento di -51,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Si segnalano in particolare maggiori spese legate alle attività di sviluppo e supporto commerciale (-13,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto) e maggiori costi operativi di funzionamento, che rispetto all'anno precedente crescono del 8,1%, in particolare in ambito IT.

Accantonamenti netti per rischi e oneri	(16,6)	(13,0)	(3,6)	27,9%
--	---------------	---------------	--------------	--------------

La voce **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** registra un aumento di -3,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La diminuzione è principalmente ascrivibile all'andamento dei tassi di attualizzazione.

Effetti Mercato	30,2	(1,0)	31,2	n.s.
di cui:				
Commissioni di performance	8,7	7,5	1,2	16,4%
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	21,5	(8,5)	30,0	n.s.

Gli **Effetti Mercato** registrano un forte incremento (+31,2 milioni di euro) rispetto al periodo di confronto.

La variazione è da ricondurre principalmente ai maggiori profitti netti registrati sugli investimenti valutati al fair value (+30,0 milioni di euro rispetto al periodo precedente) di cui: +39,4 milioni di euro da ascrivere ai titoli di stato a trading e agli OICR, +30,9 milioni di euro derivanti dall' impatto positivo della valutazione del titolo di capitale NEXI rispetto al periodo di confronto e -40,8 milioni di euro derivanti dalla valutazione dei contratti derivati.

IL CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2023 PER PAESI E AREE DI ATTIVITA'

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per paesi e area di attività, con eventuale riclassificazione dei dati comparativi. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- > Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- > Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- > Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR ha comportato il ricorso a stime.

I dettagli dell'IFRS 8 sono riportati nell'apposita sezione Dati economici per aree di attività.

SEGMENTO ITALIA – BANKING

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var. %
Commissioni e ricavi da servizi bancari	95.932	107.073	(11.141)	(10,41%)
Commissioni diverse	1.460	3.337	(1.877)	(56,2%)
Totale Commissioni Attive	97.392	110.410	(13.018)	(11,8%)
Commissioni passive rete	(71.407)	(73.487)	2.080	(2,8%)
Altre commissioni passive	(25.082)	(21.138)	(3.944)	18,7%
Totale Commissioni Passive	(96.489)	(94.625)	(1.864)	2,0%
Commissioni Nette	903	15.785	(14.882)	(94,3%)
Margine interesse	441.601	237.480	204.121	86,0%
Proventi netti da altri investimenti	(279)	(1.464)	1.185	(80,9%)
Rettifiche di valore nette su crediti	(18.765)	(10.422)	(8.343)	80,1%
Altri Proventi ed Oneri	(4.126)	(3.901)	(225)	5,8%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	419.333	237.478	181.856	76,6%
Costi allocati	(166.121)	(156.440)	(9.682)	6,2%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(27.961)	(24.302)	(3.659)	15,1%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	225.251	56.736	168.515	n.s.
MARGINE OPERATIVO	225.251	56.736	168.515	n.s.
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	21.676	(5.431)	27.108	n.s.
EFFETTI MERCATO	21.676	(5.431)	27.108	n.s.
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(9.392)	(6.421)	(2.971)	46,3%
EFFETTI STRAORDINARI	(9.392)	(6.421)	(2.971)	46,3%
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	237.536	44.884	192.652	n.s.

Il **Margine pre-imposte** del Segmento Italia - Banking registra un saldo positivo di 237,5 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di 44,9 milioni di euro rilevato nel 2022. L'incremento è principalmente imputabile alla crescita del margine di interesse +204,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

I ricavi da **Commissioni attive** si attestano 97,4 milioni di euro, in diminuzione di 13,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Il decremento è da imputare, principalmente, a minori commissioni di collocamento di Certificate per -9,4 milioni di euro.

Le **Commissioni passive** risultano in decremento per 1,9 milioni di euro attribuibili principalmente a minor Front Fee del credito per 1,7 milioni di euro e a minori volumi derivanti da Prexta.

Il **Margine di interesse**, che si attesta a 441,6 milioni di euro, risulta in crescita rispetto al periodo di confronto sostenuto dall'incremento degli interessi attivi su impieghi retail.

I **Costi allocati** presentano un incremento di -9,7 milioni di euro, legato alla crescita dei volumi commerciali che incidono per -7,0 milioni di euro. Si segnala anche l'impatto dei contributi di Vigilanza BCE a seguito del passaggio a Banca "significant" per circa -1,2 milioni di euro.

La voce **Contributi e Fondi di Garanzia ordinari** presenta un incremento di 3,7 milioni di euro riconducibile allo stanziamento del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effettuato a settembre per lo stesso importo richiesto a Banca Mediolanum nel 2022, in attesa di ricevere la quantificazione per il 2023 da parte del Fondo.

Gli **Effetti mercato** si attestano a circa 21,7 milioni di euro in crescita per +27,1 milioni di euro rispetto al 2022. In evidenza, il risultato del trading book di Tesoreria che nel 2023 contribuisce positivamente per 24 milioni di euro.

SEGMENTO ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	20.363	22.383	(2.020)	(9,0%)
Commissioni di gestione	458.262	437.012	21.250	4,9%
Commissioni su servizi di investimento	92.847	79.494	13.353	16,8%
Commissioni diverse	17.698	17.457	241	1,4%
Totale commissioni attive	589.170	556.346	32.824	5,9%
Commissioni passive rete	(193.656)	(181.507)	(12.148)	6,7%
Altre commissioni passive	(25.451)	(24.710)	(742)	3,0%
Totale commissioni passive	(219.107)	(206.217)	(12.890)	6,3%
Commissioni nette	370.063	350.129	19.934	5,7%
Margine d'interesse	8.332	(11.279)	19.610	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	55	139	(84)	(60,4%)
Altri proventi e oneri	411	407	4	1,0%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	378.862	339.397	39.464	11,6%
Costi allocati	(69.450)	(60.326)	(9.124)	15,1%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	309.412	279.071	30.341	10,9%
MARGINE OPERATIVO	309.412	279.071	30.341	10,9%
Commissioni di performance	6.835	5.539	1.296	23,4%
P&L netti da investimenti al fair value	(43)	(29)	(14)	46,8%
EFFETTI MERCATO	6.792	5.509	1.282	23,3%
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	316.204	284.581	31.623	11,1%

Il **Margine pre-imposte** del segmento Italia - Asset Management registra un saldo di 316,2 milioni di euro rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a +284,6 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a +589,2 milioni di euro in aumento rispetto al periodo di confronto di 32,8 milioni di euro. L'incremento è imputabile alle maggiori commissioni ricorrenti, influenzate da una commissione media più elevata rispetto al 2022, parzialmente compensate dalle minori commissioni di sottoscrizione, in conseguenza di una minore raccolta di segmento.

Le **Commissioni passive** rete sono in aumento per -12,1 milioni di euro rispetto al 2022. L'incremento è principalmente legato alla crescita del management fee +8,5 milioni di euro e dall'incremento delle poste incentivanti allocate in funzione dell'incidenza dei prodotti del segmento sulla raccolta netta gestita rispetto all'anno precedente.

I **Costi allocati** crescono di -9,1 milioni di euro e riflettono l'aumento dei costi di marketing e di supporto alla Rete di Vendita nei primi 9 mesi per una diversa pianificazione delle attività rispetto al periodo di confronto (-8,9 milioni di euro).

Gli **Effetti di mercato** risultano in aumento rispetto al periodo di confronto per +1,3 milioni di euro imputabili a maggiori commissioni di performance.

SEGMENTO ITALIA – INSURANCE

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var. %
Commissioni di gestione	292.015	265.650	26.365	9,9%
Commissioni su servizi di investimento	55.223	56.053	(830)	(1,5%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	118.175	117.578	597	0,5%
Commissioni diverse	8.997	8.378	619	7,4%
Totale commissioni attive	474.410	447.658	26.751	6,0%
Commissioni passive rete	(120.507)	(112.824)	(7.683)	6,8%
Altre commissioni passive	(20.411)	(19.822)	(590)	3,0%
Totale commissioni passive	(140.918)	(132.646)	(8.273)	6,2%
Commissioni nette	333.491	315.012	18.479	5,9%
Margine d'interesse	33.945	10.667	23.279	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	(491)	661	(1.152)	n.s.
Altri proventi e oneri	(534)	63	(597)	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	366.412	326.403	40.009	12,3%
Costi allocati	(70.863)	(62.286)	(8.577)	13,8%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	295.548	264.117	31.431	11,9%
MARGINE OPERATIVO	295.548	264.117	31.431	11,9%
Commissioni di performance	1.826	1.770	56	3,1%
P&L netti da investimenti al fair value	(280)	(2.655)	2.375	(89,4%)
EFFETTI MERCATO	1.545	(885)	2.431	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	297.094	263.232	33.862	12,9%

Il **Margine pre-imposte** del segmento Italia - Insurance registra un saldo di +297,1 milioni di euro in crescita di 33,8 milioni di euro rispetto a settembre 2022 pari a +263,2 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a +474,4 milioni di euro, in aumento di 26,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è da imputare per 25,5 milioni di euro alle commissioni ricorrenti, quale effetto dall'aumento delle masse in gestione e della commissione media che risulta in incremento.

Il **Margine di interesse**, che si attesta a 33,9 milioni di euro in crescita rispetto al periodo di confronto per effetto dei maggiori rendimenti del portafoglio delle Compagnie investito in titoli obbligazionari.

Le **Commissioni passive** rete risultano in crescita di -7,7 milioni di euro di euro rispetto al periodo di confronto, tale incremento è da imputare principalmente al maggior management fee sulle polizze in essere.

I **Costi allocati** crescono di -8,6 milioni di euro e riflettono principalmente l'aumento dei costi di marketing e di supporto alla Rete di Vendita (-7,3 milioni di euro) che, rispetto al 2022, scontano una diversa pianificazione delle attività.

Gli **Effetti mercato** risultano in crescita per 2,4 milioni di euro, ove registriamo minori perdite al FV rispetto all'esercizio precedente.

SEGMENTO ITALIA – OTHER

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Commissioni diverse	1.006	1.682	(675)	(40,2%)
Totale commissioni attive	1.006	1.682	(675)	(40,2%)
Commissioni passive rete	663	(119)	782	n.s.
Totale Commissioni Passive	663	(119)	782	n.s.
Commissioni nette	1.669	1.562	107	6,8%
Margine d'interesse	89	0	89	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	480	216	264	n.s.
Altri proventi e oneri	3.339	2.712	627	23,1%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	5.577	4.491	1.086	24,2%
Costi allocati	(3.989)	(3.577)	(412)	11,5%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	1.589	914	675	73,8%
MARGINE OPERATIVO	1.589	914	675	73,8%
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	1.589	914	675	73,8%

Il **Segmento Italia Other** comprende diverse poste di bilancio non direttamente imputabili alle altre linee di business o relative ad attività trasversali.

SEGMENTO SPAGNA

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	7.588	10.415	(2.827)	(27,1%)
Commissioni di gestione	70.853	63.700	7.153	11,2%
Commissioni su servizi di investimento	12.509	11.011	1.498	13,6%
Risultato Gestione Assicurativa	7.469	7.763	(294)	(3,8%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	6.418	6.204	214	3,4%
Commissioni diverse	2.422	1.948	474	24,3%
Totale commissioni attive	107.260	101.041	6.219	6,2%
Commissioni passive rete	(37.230)	(37.259)	29	(0,1%)
Altre commissioni passive	(9.370)	(8.276)	(1.094)	13,2%
Totale commissioni passive	(46.600)	(45.535)	(1.065)	2,3%
Commissioni nette	60.660	55.506	5.154	9,3%
Margine d'interesse	56.323	20.804	35.519	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	19	32	(13)	(40,6%)
Rettifiche di valore nette su crediti	(576)	(593)	17	(2,9%)
Altri proventi e oneri	1.132	408	724	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	117.558	76.157	41.401	54,4%
Costi allocati	(46.416)	(37.792)	(8.624)	22,8%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(942)	(915)	(27)	3,0%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	70.200	37.450	32.750	87,4%
Ammortamenti	(5.118)	(4.517)	(601)	13,3%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(1.341)	(4.112)	2.771	(67,4%)
MARGINE OPERATIVO	63.741	28.821	34.920	n.s.
Commissioni di performance	45	163	(118)	(72,4%)
P&L netti da investimenti al fair value	111	(379)	490	n.s.
EFFETTI MERCATO	156	(216)	372	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	63.897	28.605	35.292	n.s.

Il **Margine pre imposte** del Segmento Spagna registra un saldo positivo di +63,9 milioni di euro rispetto al risultato del periodo di confronto, pari a +28,6 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** risultano in crescita passando da 101,0 milioni di euro del terzo trimestre 2022 a 107,3 milioni di euro del periodo in esame. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento delle commissioni ricorrenti (+8,6 milioni di euro) derivanti dall'aumento delle masse in gestione compensato da una riduzione delle commissioni di sottoscrizioni per 2,8 milioni di euro.

Le **Commissioni passive** risultano in linea con il periodo di confronto.

Il **Margine di interesse** si attesta a circa +56,3 milioni di euro in aumento di 35,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto grazie sia all'andamento dei rendimenti medi che alla crescita del portafoglio crediti.

I **Costi allocati**, che rappresentano il totale delle spese generali ed amministrative del segmento, sono in aumento per 8,6 milioni di euro rispetto al semestre di confronto. Tale differenza è principalmente imputabile: per 1,2 milioni di euro a campagne pubblicitarie ed altre attività di Marketing, per 1,4 milioni di euro ad attività di adeguamento normativo, per 2,1 milioni di euro ai maggiori costi del personale (28 unità medie in più), per 0,8 milioni di euro a seguito di un risarcimento alla clientela per truffa su carta di credito, per 0,5 milioni di euro alla

convention nazionale spagnola in presenza (nel periodo a confronto era stata virtuale), mentre la restante parte è da imputare al supporto della crescita dei volumi.

SEGMENTO GERMANIA

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	3.595	4.260	(665)	(15,6%)
Commissioni su servizi di investimento	803	887	(84)	(9,5%)
Risultato Gestione Assicurativa	322	208	114	54,9%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	0	58	(58)	n.s.
Commissioni diverse	186	270	(84)	(31,1%)
Totale commissioni attive	4.906	5.683	(777)	(13,7%)
Commissioni passive rete	(1.505)	(1.667)	162	(9,7%)
Altre commissioni passive	(465)	(674)	209	(31,0%)
Totale commissioni passive	(1.970)	(2.341)	371	(15,8%)
Commissioni nette	2.936	3.342	(406)	(12,1%)
Margine d'interesse	860	4	856	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	0	0	0	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(22)	(93)	71	(76,3%)
Altri proventi e oneri	175	51	124	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	3.949	3.304	645	19,5%
Costi allocati	(2.781)	(3.712)	931	(25,1%)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	0	(36)	36	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	1.168	(444)	1.612	n.s.
Ammortamenti	(29)	(107)	78	(72,9%)
MARGINE OPERATIVO	1.139	(551)	1.690	n.s.
Commissioni di performance	3	13	(10)	(76,9%)
P&L netti da investimenti al fair value	(1)	(22)	21	(95,5%)
EFFETTI MERCATO	2	(9)	11	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	1.141	(560)	1.701	n.s.

Il Margine pre imposte del segmento Germania registra un saldo di 1,1 milioni di euro rispetto al risultato del semestre di confronto, pari a -0,6 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Banca Mediolanum S.p.A.

Banca Mediolanum chiude i primi nove mesi del 2023 con un utile netto di +580,9 milioni di euro rispetto a +380,2 milioni di euro del 30 settembre 2022.

La raccolta netta di Banca Mediolanum ammonta a +5.000 milioni di euro, rispetto ai +4.837 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio; nello specifico, la raccolta netta dei prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +2.471 milioni di euro in diminuzione di -1.259 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022 mentre, per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo pari a 2.529 milioni di euro superiore rispetto al risultato del periodo di confronto (+ 1.422 milioni di euro).

Alla fine del terzo trimestre 2023, il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 102.043 milioni di euro contro 94.411 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

La rete di vendita è composta da 4.559 unità (30.09.2022: n. 4.420 unità).

Gruppo Banco Mediolanum S.A.

Il gruppo bancario spagnolo chiude il periodo in esame con un risultato consolidato pari a +29,2 milioni di euro (13,7 milioni di euro al 30 settembre dell'esercizio precedente).

La raccolta netta del mercato Spagna ammonta a 629,7 milioni di euro rispetto a 802,5 nel periodo di confronto in particolare la raccolta netta in prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +402,8 milioni di euro rispetto a +517,6 milioni di euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo di +226,9 milioni di euro registrando una diminuzione di 58 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Al 30 settembre 2022 le masse amministrato e gestite del mercato Spagna della clientela ammontano a 9.901,6 milioni di euro rispetto a 8.872,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

La rete di vendita è composta da n. 1.663 unità (30.09.2022: n. 1.598 unità).

Prexta S.p.A.

La situazione dei conti al 30 settembre 2023 della Società presenta un risultato positivo pari a +2,3 milioni di euro rispetto a +1,4 milioni di euro del periodo di confronto.

Nel periodo in esame si è registrata una forte crescita del margine di interesse, che si è attestato a 29,5 milioni di euro rispetto a 22,6 milioni di euro del periodo di confronto, legata principalmente al continuo sviluppo del portafoglio crediti ed in particolare al prodotto prestiti personali.

Le commissioni nette del periodo in esame registrano un saldo negativo pari a -5,7 milioni di euro, in crescita rispetto al periodo di confronto (30.09.2022: -5,1 milioni di euro).

Le spese amministrative si attestano a -11,2 milioni di euro (30.09.2022: -9,5 milioni di euro).

Nella seduta consiliare del 25 luglio 2023, si è richiesto alla controllante Banca Mediolanum il versamento in conto futuro aumento di capitale per 5 milioni di euro regolato in data 2 agosto 2023

FloWe S.p.A. – S.B.

Il risultato al terzo trimestre 2023 registra una perdita netta pari a -20,8 milioni di euro sostanzialmente in linea con la perdita netta di -20,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le commissioni nette risultano in miglioramento rispetto al periodo di confronto attestandosi a -1,2 milioni di euro (30.09.2022: -1,4 milioni di euro) seppur tuttora negative.

Con riferimento ai costi operativi si registra un andamento sostanzialmente in linea con il periodo di confronto in particolare la voce spese amministrative registra un saldo di -18,8 milioni di euro (30.09.2022: -18,9 milioni di euro).

Si ricorda inoltre che la controllante ha effettuato interventi di rafforzamento patrimoniale nel corso dell'esercizio 2023 per complessivi 35,0 milioni di euro in linea con le previsioni di budget.

SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE GESTIONI PATRIMONIALI

Mediolanum International Funds Ltd

La società di fondi irlandese registra al 30 settembre 2023 un utile netto pari a +354,4 milioni di euro (30.09.2022: +329,5 milioni di euro).

La raccolta netta al 30 settembre 2023 è positiva per +2.024,4 milioni di euro (30.09.2022: +3.014,1 milioni di euro). Il patrimonio gestito alla fine del periodo in analisi ammonta a 51.014,3 milioni di euro rispetto a 47.305,1 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

Negli ultimi giorni di ottobre la società ha distribuito alla Capogruppo acconti sui dividendi per un totale di 334.110 migliaia di euro. Si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito altresì alla controllata spagnola – Banco Mediolanum acconti su dividendi per 15.890 migliaia di euro.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

La situazione dei conti chiusa al 30 settembre 2023 presenta un utile netto di 26,0 milioni di euro, registrando un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2022: 23,8 milioni di euro).

La variazione registrata, rispetto al periodo di confronto, è riconducibile principalmente alle maggiori commissioni di performance ascrivibili al Fondo Flessibile Futuro Italia.

La raccolta netta relativa ai Fondi Retail e Institutional al 30 settembre 2023 risulta negativa rispettivamente per -224,5 milioni di euro e -3,5 milioni di euro, registrando comunque un miglioramento rispetto al periodo di confronto (-364,7 milioni di euro nel comparto Retail e -50,7 milioni di euro nel comparto Institutional).

Il patrimonio totale gestito direttamente dalla Società ammonta, al 30 settembre 2023, a 7.310,9 milioni di euro con un incremento di 45,3 milioni di euro rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2022 pari a 7.265,6 milioni di euro ascrivibili alla performance positiva registrata dai fondi gestiti.

Mediolanum Fiduciaria S.p.A.

La situazione dei conti al 30 settembre 2023 presenta una perdita netta di -0,6 milioni di euro in linea con la perdita netta del periodo di confronto.

Nel periodo in esame la società ha registrato un miglioramento nel margine commissionale per effetto di maggiori ricavi per commissioni periodiche; a fronte del quale si è osservato un incremento delle spese amministrative per l'incremento dell'organico medio e per maggiori altre spese amministrative.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio la controllante Banca Mediolanum ha eseguito interventi di rafforzamento patrimoniale per 900 migliaia di euro come previsto in sede di pianificazione.

SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE ASSICURATIVO

Mediolanum Vita S.p.A.

La Compagnia ha registrato al 30 settembre 2023 un utile netto di +101,6 milioni di euro in crescita di +17,4 milioni di euro rispetto al risultato di +84,2 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, rideterminato per l'applicazione del principio contabile IFRS 17 – Contratti assicurativi, in vigore dal 1° Gennaio 2023.

L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a +103,1 milioni di euro rispetto ai +41,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Mediolanum International Life Dac

La Compagnia irlandese ha realizzato al termine dei primi 9 mesi del 2023 un utile netto di +12,0 milioni di euro (30.09.2022: +10,2 milioni di euro rideterminato tenuto conto del principio contabile internazionale IFRS 17).

L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a +16,2 milioni di euro rispetto ai +16,8 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 Settembre 2023 della compagnia presenta un utile netto di 14,3 milioni di euro in crescita di +0,9 milioni di euro rispetto al risultato di 13,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, rideterminato per l'applicazione del principio contabile IFRS 17 – Contratti assicurativi, in vigore dal 1° Gennaio 2023.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2023, determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a +13,5 milioni di euro rispetto a +10,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

ALTRE SOCIETA'

August Lenz & Co. AG

La società tedesca chiude il terzo trimestre al 30 settembre 2023 con una perdita netta pari a -2,3 milioni di euro (-5,7 milioni di euro al 30 settembre 2022); si ricorda come riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2022 che la controllata tedesca ha rinunciato alle licenze bancarie ai sensi della Sezione 32 della Legge bancaria tedesca ed è stata cancellata dal Gruppo Bancario Mediolanum.

Inoltre, si ricorda che in data primo luglio 2023 la società ha avviato il processo di liquidazione e ha prodotto il primo bilancio di liquidazione.

ALTRE INFORMAZIONI

IL PATRIMONIO NETTO, LE AZIONI PROPRIE

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600.546.578,4 euro, suddiviso in n. 743.867.641 azioni prive di valore nominale di cui 2.915.004 azioni proprie.

Al 30 settembre 2023 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 3.439,6 milioni di euro rispetto a 2.948,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 si ricorda che in data 18 aprile l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum chiuso al 31 dicembre 2022 da cui emergeva un utile pari a 516.777.062,44 euro. La destinazione dell'utile ha previsto:

- > distribuzione agli azionisti di un dividendo per il 2022 pari a 0,50 euro, di cui 0,24 euro già distribuiti a titolo di acconto nel novembre 2022 da Banca Mediolanum S.p.A. e di 0,26 euro per azione che verrà distribuito a partire dalla data dell'Assemblea;
- > il restante a Riserva Straordinaria.

L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,774 euro contro 0,507 euro relativo al settembre 2022 (rideterminato secondo il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17).

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM⁸

Con riferimento al Conglomerato finanziario Mediolanum, il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2023, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 2.733 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 3.415 milioni di euro con un'eccedenza pari a 682 milioni di euro:

Euro/milioni	30/09/2023	31/12/2022
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	3.415	2.940
Requisiti patrimoniali bancari	1.486	1.383
Requisiti patrimoniali assicurativi	1.247	955
Eccedenza (deficit) patrimoniale	682	602

⁸ Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2023 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati dall'Autorità di Vigilanza. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2023) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza

I FONDI PROPRI ED I COEFFICIENTI UTILI AI FINI DI VIGILANZA AL 30 SETTEMBRE 2023⁹

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE)-c.d. disciplina di Basilea 3).

Ai fini della determinazione dei Fondi Propri al 30 settembre 2023, l'utile consolidato del periodo al 30 settembre 2023, pari a 572,2 milioni di euro, è stato computato per un importo pari a 167,5 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede il Common Equity Tier1 Ratio (CET1) al 30 settembre 2023 è pari a 22,08%.

Il leverage ratio è pari a 6,3% (31.12.2022: 6%).

CONTROVERSIA FISCALE

Per quanto riguarda la controversia fiscale che coinvolge Banca Mediolanum e Mediolanum Vita in merito al trattamento fiscali delle commissioni riconosciute dalle società irlandesi, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto dettagliato in sede di Relazione Finanziaria Annuale 2022 e in sede di Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nelle note illustrative – Passività Fiscali.

ENTRATA IN VIGORE DEL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 17

Come riportato in sede di Relazione Finanziaria Annuale 2022 e di Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023 si ricorda che a far data 1 gennaio 2023 è in vigore il principio contabile internazionale IFRS 17 – Contratti assicurativi, che ha sostituito il precedente principio contabile internazionale IFRS 4. In merito agli impatti del nuovo principio si rimanda alla specifica sezione della nota integrativa presente nella Relazione Semestrale Consolidata 2023.

ALTRI ASPETTI

Il 7 agosto 2023, il Consiglio dei Ministri italiano ha approvato il Decreto Omnibus (Decreto legge n. 104) che è stato successivamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 186) il 10 agosto. Nel dettaglio il decreto ha introdotto un'imposta per l'esercizio 2023 sugli extraprofiti rivenienti dal margine di interesse netto ("NII") iscritti dalle banche. Il 9 ottobre si è completato il processo di conversione della legge; il testo finale prevede principalmente:

- il calcolo dell'imposta attraverso l'applicazione di un'aliquota del 40% all'ammontare del margine di interesse netto del 2023 che eccede per almeno il 10% il margine di interesse netto del 2021 (a livello individuale);
- un cap all'ammontare dell'imposta pari allo 0,26% dei Risk Weighted Assets del 2022 (a livello individuale);
- l'opzione che permette di non pagare l'imposta se la Banca, in sede di assemblea annuale degli azionisti 2024 per la destinazione dell'utile di esercizio, costituisce a partire dall'utile netto 2023 (o, se questo non

⁹ Si precisa che tali dati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione all'Organo di Vigilanza.

è sufficiente, da altre riserve disponibili) una specifica riserva di patrimonio netto per un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta. Tale riserva di patrimonio netto non può essere usata per distribuire dividendi ma può assorbire le perdite e, di conseguenza, è computabile ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe I. Qualora tale riserva fosse successivamente oggetto di distribuzione, la Banca dovrà pagare l'intera imposta dovuta e, in aggiunta, gli interessi maturati a partire dalla data di ipotetico versamento.

In particolare, Banca Mediolanum alla data di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2023 soddisfa i requisiti per l'applicazione del cap pari allo 0,26% dei Risk Weighted Assets di Banca Mediolanum, a livello di Capogruppo, al 31 dicembre 2022. In virtù dell'avveramento di tale condizione il valore dell'imposta ammonterebbe a 26,9 milioni di euro, in considerazione però dell'opzione prevista di poter destinare ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta, l'importo che Banca Mediolanum dovrebbe destinare ammonterebbe a 67,4 milioni di euro. Si specifica che la suddetta riserva non potrebbe essere oggetto di distribuzione ma risulterebbe pienamente computabile ai fini dell'assorbimento delle perdite e pertanto ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe I.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A., propone all'assemblea annuale degli azionisti 2024 di deliberare a favore della facoltà prevista dall'Art. 26 (5 bis) della Legge n. 136/2023 di avvalersi della futura costituzione della riserva non distribuibile sopra menzionata.

Tenuto conto delle caratteristiche della legge e della decisione sopra menzionata, non si è determinata - e quindi non ne è stato rilevato il relativo effetto contabile - alcuna obbligazione a pagare l'imposta con riferimento al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Dopo la data del 30 settembre 2023 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mese di settembre si conclude all'insegna di due quesiti, da una parte la Cina e dall'altra le implicazioni dettate dal nuovo tema: per quanto tempo i tassi resteranno alti?

Inoltre, nel mese di ottobre si segnalano le nuove tensioni in Medio Oriente che potranno influenzare l'andamento dei mercati finanziari

Allo stato attuale, un intervento del governo cinese a sostegno di Evergrande appare improbabile. La liquidazione è una possibilità: in tal caso, gli obbligazionisti offshore potrebbero far valere i loro crediti nei confronti dei dirigenti, dei funzionari e dei beni offshore della società, recuperando così parte dell'investimento. Resta il nodo dell'immobiliare cinese nel suo complesso. La bolla si sta sgonfiando e quanto più le autorità cinesi riusciranno ad affiancare l'economia e i mercati durante tale processo, tanto più contenute saranno le ripercussioni sul quadro nazionale e globale.

Riguardo alle banche centrali, la Fed sembra intenzionata a lasciar passare del tempo per poter quantificare gli esiti sull'economia della stretta monetaria avviata nel marzo del 2022 e decidere come andare avanti nel contenimento dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%. Nel breve termine, un taglio dei tassi sembra ragionevolmente potersi escludere.

In Europa i tassi hanno raggiunto un livello tale da contribuire a contenere l'inflazione e quindi il Consiglio direttivo della BCE ha optato per una pausa.

L'investimento obbligazionario, che nella prima parte dell'anno ha riguadagnato il suo ruolo di diversificatore, oggi pone gli investitori di fronte a una serie di riflessioni.

I rendimenti attuali sono certamente appetibili. E se da una parte l'"higher for longer" ha deluso le attese di una rapida ripresa dei corsi obbligazionari, dall'altro l'estensione della permanenza dei tassi a livelli elevati aumenta le possibilità di una significativa frenata economica il prossimo anno. In tal caso, proprio l'obbligazionario, soprattutto quello a lungo termine, potrebbe prima o poi arrivare a incorporare questa aspettativa, a beneficio dei corsi.

Soprattutto se si ritiene che i tassi "più alti più a lungo" presto o tardi faranno sentire le loro ripercussioni sull'economia, la scelta meno indicata oggi sembra quella di rinunciare al potenziale di diversificazione che può offrire l'obbligazionario rispetto all'azionario.

Rimane il fatto che l'ipotesi di una pesante recessione sembra per il momento rinviata. L'economia che tiene è sempre una buona notizia per l'azionario, ma bisognerà continuare a monitorare le decisioni di politica monetaria delle banche centrali, tenuto conto che tassi troppo alti per troppo tempo possono arrivare a pesare sui dati, sul clima di fiducia e, di riflesso, sull'equity.

Sulla parte equity le incertezze alle quali abbiamo assistito hanno creato qualche modesta oscillazione di breve periodo e, in prospettiva, non è escluso un periodo di volatilità nei prossimi mesi connesso sia all'escalation del conflitto in Medio Oriente sia all'evoluzione dello scenario macroeconomico che alle conseguenti decisioni in materia di politica monetaria.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale che possano comportare un ulteriore significativo deterioramento della situazione attuale (non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione e al momento non ipotizzabili) si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2023.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:24

Schemi Consolidati al 30 settembre 2023



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo

Euro/migliaia	30/09/2023	31/12/2022*
10. Cassa e disponibilità liquide	557.930	2.351.741
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	34.759.576	32.003.209
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.610.995	1.148.437
b) attività finanziarie designate al fair value	32.945.787	30.667.223
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	202.794	187.549
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.056.872	1.660.455
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.836.996	35.524.867
a) crediti verso banche	298.720	355.059
b) crediti verso clientela	37.538.276	35.169.808
50. Derivati di copertura	265	430
80. Attività assicurative	77.675	69.107
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	77.675	69.107
90. Attività materiali	220.202	229.248
100. Attività immateriali	208.108	207.782
di cui:		
- avviamento	125.625	125.625
110. Attività fiscali	538.027	649.268
a) correnti	401.538	496.940
b) anticipate	136.489	152.328
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	56	2.010
130. Altre attività	1.310.151	920.020
TOTALE DELL'ATTIVO	77.565.858	73.618.137

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	30/09/2023	31/12/2022*
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.399.647	36.297.889
a) debiti verso banche	1.311.420	370.622
b) debiti verso clientela	35.779.093	35.626.824
c) titoli in circolazione	309.134	300.443
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.727	11.952
30. Passività finanziarie designate al fair value	14.109.304	13.086.968
40. Derivati di copertura	1.267	2.594
60. Passività fiscali	258.468	180.748
a) correnti	187.837	115.327
b) differite	70.631	65.421
80. Altre passività	878.903	887.937
90. Trattamento di fine rapporto del personale	11.008	11.657
100. Fondi per rischi e oneri	302.237	313.202
a) impegni e garanzie rilasciate	755	658
b) quiescenza e obblighi simili	16	499
c) altri fondi per rischi e oneri	301.466	312.045
110. Passività assicurative	21.156.694	19.877.200
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	21.156.694	19.877.200
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
120. Riserve da valutazione	70.859	(30.177)
150. Riserve	2.209.136	2.075.868
155 di cui acconti su dividendi	-	(177.133)
160. Sovrapprezzi di emissione	6.784	5.297
170. Capitale	600.547	600.452
180. Azioni proprie (-)	(19.888)	(33.146)
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	572.165	506.829
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	77.565.858	73.618.137

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:25

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	944.185	343.752
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	878.297	308.880
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(350.899)	(36.894)
30. Margine di interesse	593.286	306.858
40. Commissioni attive	1.271.758	1.179.699
50. Commissioni passive	(528.902)	(479.876)
60. Commissioni nette	742.856	699.823
70. Dividendi e proventi simili	2.038	1.967
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.846	(13.304)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(79)	1.929
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(42)	1.961
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7	19
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(49)	1.942
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	909.570	(2.844.630)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	905.224	(2.851.092)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.346	6.462
120. Margine di intermediazione	2.266.475	(1.845.396)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(19.651)	(12.045)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.940)	(12.297)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	289	252
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.246.824	(1.857.441)
160. Risultato dei servizi assicurativi	121.734	103.771
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	198.915	266.515
b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(76.231)	(158.119)
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	27.621	18.978
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(28.571)	(23.603)
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(1.051.064)	2.737.019
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(1.051.999)	2.738.416
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	935	(1.397)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.317.494	983.348
190. Spese amministrative:	(518.539)	(466.424)
a) spese per il personale	(201.338)	(192.045)
b) altre spese amministrative	(317.201)	(274.379)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.488)	(8.800)
a) impegni e garanzie rilasciate	(81)	(209)
b) altri accantonamenti netti	(16.407)	(8.591)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.581)	(12.726)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(25.340)	(25.029)
230. Altri oneri/proventi di gestione	6.755	6.794
240. Costi operativi	(566.193)	(506.185)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	769	482
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	752.070	477.646
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(179.923)	(100.540)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	572.147	377.106
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	18	-
330. Utile (Perdita) di periodo	572.165	377.106
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	572.165	377.106

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:26

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Euro/migliaia		30/09/2023	30/09/2022*
10.	Utile (Perdita) del periodo	572.165	377.106
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	98.339	(56.726)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	97.644	(59.233)
70.	Piani a benefici definiti	695	2.507
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	2.697	(10.525)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.954	(17.749)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi	(63)	6.731
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	806	493
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	101.036	(67.251)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	673.201	309.855
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	673.201	309.855

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:27

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2023

Euro/migliaia	Esistenze al 31/12/2022		Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo						Patrimonio netto al 30/09/2023	
	Esistenze al 31/12/2022	Modifica ai saldi di apertura			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			Stock options e Performance Shares		Redditività complessiva al 30/09/2023
							Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale:												
a) azioni ordinarie	600.452		600.452			95						600.547
b) altre azioni	-		-									-
Sovrapprezzi di emissione	5.297		5.297			1.487						6.784
Riserve:												
a) di utili	1.989.434	16.653	2.006.087	137.284								2.143.371
b) altre	69.781		69.781						(1.607)	(2.409)		65.765
Riserve da valutazione	(41.109)	10.932	(30.177)								101.036	70.859
Strumenti di capitale	-		-									-
Accomi su dividendi	(177.133)		(177.133)	177.133								-
Azioni proprie	(33.146)		(33.146)									(19.888)
Utile (Perdita) del periodo	521.803	(14.974)	506.829	(137.284)	(369.545)				13.258		572.165	572.165
Patrimonio netto del gruppo	2.935.379	12.611	2.947.990	-	(192.412)	14.840	-	-	(1.607)	(2.409)	673.201	3.439.603

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:28

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2022*

Euro/migliata	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2022	
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva al 30/09/2022		
						Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
Capitale:												
a) azioni ordinarie	600.370		600.370			67						600.437
b) altre azioni	-		-									-
Sovrapprezzi di emissione	4.364		4.364			765						5.129
Riserve:												
a) di utili	1.703.804	16.653	1.720.457	285.630	-							2.006.087
b) altre	54.635		54.635				185			4.995		59.815
Riserve da valutazione	14.612	(2.187)	12.425								(67.251)	(54.826)
Strumenti di capitale	-		-									-
Acconti su dividendi	(169.381)		(169.381)	169.381								-
Azioni proprie	(38.644)		(38.644)			5.498						(33.146)
Utile (Perdita) del periodo	713.055		713.055	(285.630)	(427.425)						377.106	377.106
Patrimonio netto del gruppo	2.882.815	14.466	2.897.281	-	(258.044)	6.331	185	-	-	4.995	309.855	2.960.603

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:30

Note illustrative



NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2023 è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2023 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. ritengono di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2023 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per quanto riguarda i principi contabili, gli emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati a partire dal 1 gennaio 2023 tra cui il principio contabile IFRS 17, si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023 include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetotelevisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life dac	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd (**)	165	95,46%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
Prexta S.p.A.	2.040	100,00%	Basiglio	1	Intermediazione finanziaria
FloWe S.p.A. – SB	10.000	100,00%	Basiglio	1	Servizi di pagamento
August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Altre attività
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Attività bancaria

(**) La restante quota del 4,54% è posseduta indirettamente da Banca Mediolanum tramite Banco Mediolanum

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi pensione

(*) Tipo di rapporto:
 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, laddove presenti, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali o differenze di fair value su attività e passività ancora in bilancio rilevate alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative in sede di primo consolidamento sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali valutazioni effettuate nella determinazione dell'area di consolidamento.

Le motivazioni per le quali il Gruppo Mediolanum ritiene di non controllare i fondi interni assicurativi "Unit Linked" (per i quali detiene il 100% delle quote in circolazione) e i fondi promossi (mobiliari, immobiliari e Sicav) è il mancato rispetto contemporaneo di tutte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. In relazione alle Unit Linked il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (Unit Linked) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento.

Infatti, gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione delle passività finanziarie, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale (impatto rapportato alla variabilità dei flussi dell'entità e valutato non significativo).

In relazione ai fondi, il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non possedere la maggioranza delle quote in circolazione e supportarne direttamente il rischio di investimento (per esempio fondi unit che detengono quote di fondi gestiti il cui rischio è sopportato dagli assicurati);
- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto non detiene o detiene quote marginali dei fondi stessi o detiene quote per le quali non sopporta il rischio di investimento.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi, ossia gli utili o le perdite relative alla valutazione degli attivi, sono di pertinenza dei sottoscrittori, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti, nonché ai rischi operativi, di compliance e reputazionali tipici del settore in cui il Gruppo opera.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del terzo trimestre

Dopo la data del 30 settembre 2023 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Sezione 5 – Altri aspetti

Uso di stime

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione ha comportato la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che hanno prodotto effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali. Tali stime hanno riguardato principalmente:

- > le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 del fair value);
- > l'identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 36;

- > le assunzioni utilizzate ai fini dell'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- > la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e in genere delle altre attività finanziarie, nonché stage allocation;
- > la stima delle passività assicurative e dei relativi effetti economici;
- > la quantificazione dei fondi per rischi, inclusa la stima del tasso di attualizzazione e degli altri parametri chiave (tasso di turnover della rete) dei fondi rischi rete di vendita;
- > la stima di passività di natura fiscale e valutazione del relativo rischio di soccombenza;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > le assunzioni utilizzate per la determinazione dei costi connessi ai piani di incentivazione.

Gli Amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	30/09/2023	31/12/2022
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	34.759.576	32.003.209
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.610.995	1.148.437
b) attività finanziarie designate al fair value	32.945.787	30.667.223
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	202.794	187.549
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.056.872	1.660.455
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.836.996	35.524.867
a) crediti verso banche	298.720	355.059
b) crediti verso clientela	37.538.276	35.169.808
Totale	74.653.444	69.188.531

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.399.647	36.297.889
a) debiti verso banche	1.311.420	370.622
b) debiti verso clientela	35.779.093	35.626.824
c) titoli in circolazione	309.134	300.443
Passività finanziarie di negoziazione	8.727	11.952
Passività finanziarie designate al fair value	14.109.304	13.086.968
Passività assicurative	21.156.694	19.877.200
Totale	72.674.372	69.274.009

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Crediti verso Banche

Euro/migliaia	Totale			Totale		
	30/09/2023			31/12/2022		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate
A. Crediti verso Banche Centrali	72.090	-	-	265.793	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	72.090	-	-	265.793	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	226.630	-	-	89.266	-	-
1. Finanziamenti	181.247	-	-	69.028	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	-	-	-
1.2. Depositi a scadenza	166.910	-	-	51.143	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	14.337	-	-	17.885	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
- Altri	14.337	-	-	17.885	-	-
2. Titoli di debito	45.383	-	-	20.238	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	45.383	-	-	20.238	-	-
Totale	298.720	-	-	355.059	-	-

La voce crediti verso Banche ammonta al 30 settembre 2023 a 298,7 milioni di euro rispetto a 355,1 milioni di euro della fine dell'esercizio 2022. La variazione è da ricondurre principalmente alla riserva obbligatoria di Banca Mediolanum che, nel periodo in esame, ha registrato una diminuzione di -193,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto, parzialmente compensata dalla crescita dei depositi a scadenza (+115,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	Totale			Totale		
	30/09/2023			31/12/2022		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate
1. Finanziamenti	17.879.184	132.445	2.771	17.232.669	116.314	2.472
1.1. Conti correnti	465.066	5.920	344	429.579	4.821	26
1.2. Pronti contro termine attivi	78.570	-	-	32.212	-	-
1.3. Mutui	12.012.011	63.940	-	11.510.203	69.752	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.994.094	30.408	2.332	2.980.510	27.288	2.296
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	2.329.443	32.177	95	2.280.165	14.453	150
2. Titoli di debito	19.523.876	-	-	17.818.353	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	19.523.876	-	-	17.818.353	-	-
Totale	37.403.060	132.445	2.771	35.051.022	116.314	2.472

I crediti verso clientela ammontano a 37.538,3 milioni di euro, in aumento rispetto alle consistenze di dicembre 2022 di +2.368,5 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento della voce titoli di debito e dei mutui per, rispettivamente, +1.705,5 milioni di euro e +496,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2023	31/12/2022
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.311.420	370.622
2.1 Conti correnti e depositi a vista	450.398	291
2.2 Depositi a scadenza	18.886	-
2.3 Finanziamenti	837.569	368.012
2.3.1 Pronti contro termine passivi	837.569	368.012
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	975	1.154
2.6 Altri debiti	3.592	1.165
TOTALE	1.311.420	370.622

I debiti verso banche ammontano a 1.311,4 milioni di euro (31.12.2022: 370,6 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento delle operazioni di pronti contro termine passivi (+469,6 milioni di

euro rispetto al 31 dicembre 2022) e dall'aumento della voce "conti correnti e depositi a vista" (+450,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022).

Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2023	31/12/2022
1. Conti correnti e depositi a vista	24.802.462	26.067.828
2. Depositi a scadenza	1.964.562	202.230
3. Finanziamenti	8.693.467	8.964.353
3.1 Pronti contro termine passivi	8.685.924	8.962.553
3.2 Altri	7.543	1.800
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	61.602	68.832
6. Altri debiti	257.000	323.581
TOTALE	35.779.093	35.626.824

Il saldo della voce debiti verso la clientela risulta in linea rispetto al periodo di confronto attestandosi a 35.779,1 milioni di euro; a fronte di una diminuzione dei conti correnti e depositi a vista per 1.256,4 milioni di euro si registra un incremento di 1.762,3 milioni di euro dei depositi a scadenza.

Passività assicurative

Tale voce accoglie le "Passività assicurative" determinate sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 ed ammonta a 21.156,7 milioni di euro.

In particolare, include la "Liability for remaining coverage - LRC" così composta:

- i flussi finanziari relativi ai servizi futuri (Fulfillment Cash Flows - FCF), cioè tutti i flussi finanziari futuri attesi collegati ai contratti assicurativi attualizzati e corretti per il valore temporale e per il rischio;
- il margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin - CSM) che rappresenta il profitto atteso del gruppo di contratti rilasciato lungo la vita dei contratti;
- il Risk Adjustment per tener conto dei rischi "non finanziari".

Si ricorda che il periodo di confronto include, invece, il valore delle "Riserve tecniche" determinate ai sensi dell'IFRS4 in vigore per l'esercizio 2022.

Di seguito si riporta la movimentazione del Contractual Service Margin – CSM avvenuta nei primi 9 mesi del 2023.

Euro/milioni	
CSM Iniziale 01.01.2023	1.906
Movimenti	365
Rilascio	(123)
CSM Finale 30.09.2023	2.148

Patrimonio Netto

Euro/migliaia	30/09/2023	31/12/2022
1. Capitale	600.547	600.452
2. Sovrapprezzi di emissione	6.784	5.297
3. Riserve	2.209.136	2.075.868
4. Acconti su dividendi (-)	-	(177.133)
5. Azioni proprie	(19.888)	(33.146)
6. Riserve da valutazione	70.859	(30.177)
8. Utile (perdita) del periodo	572.165	506.829
Totale	3.439.603	2.947.990

Il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600,5 milioni di euro suddiviso in n. 743.867.641 azioni prive di valore nominale. Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.915.004 per un controvalore di 19,9 milioni di euro. Nel periodo in esame non si è proceduto all'acquisto di azioni proprie.

Al 30 settembre 2023 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 3.439,6 milioni di euro rispetto a 2.948,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

Margine di Interesse

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Interessi attivi e proventi assimilati	944.185	343.752	600.433	174,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(350.899)	(36.894)	(314.005)	ns
Margine di interesse	593.286	306.858	286.428	93,3%

Il margine di interesse evidenzia una crescita di +286,4 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022 dovuta all'incremento dei tassi.

Commissioni Nette

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Commissioni attive	1.271.758	1.179.699	92.059	7,8%
Commissioni passive	(528.902)	(479.876)	(49.026)	10,2%
Commissioni nette	742.856	699.823	43.033	6,1%

L'incremento delle commissioni attive osservato nel periodo è riconducibile principalmente al flusso positivo di raccolta netta.

Margine di Intermediazione

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Margine di interesse	593.286	306.858	286.428	93,34%
Commissioni nette	742.856	699.823	43.033	6,15%
Dividendi e proventi simili	2.038	1.967	71	3,61%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.846	(13.304)	32.150	ns
Risultato netto dell'attività di copertura	(79)	1.929	(2.008)	ns
Utili/perdite da cessione/riacquisto	(42)	1.961	(2.003)	ns
Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	909.570	(2.844.630)	3.754.200	ns
Margine di intermediazione	2.266.475	(1.845.396)	4.111.871	n.s.

La variazione del Margine di intermediazione (+4.111,9 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla variazione della voce "Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (+3754,2 milioni di euro) che ha risentito positivamente dell'andamento dei mercati osservato nel 2023.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta alla fine del periodo in esame a 18,8 milioni di euro (30.09.2022: -13,4 milioni di euro); tale variazione è da ricondurre principalmente a un miglioramento, rispetto

al periodo di confronto, nella valutazione dei titoli di debito appartenenti al portafoglio di negoziazione, a un miglioramento nella valutazione dei titoli di capitale (in particolare la valutazione del titolo di capitale NEXI S.p.A ha fatto registrare un miglioramento di +30.869,1 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto), e un peggioramento della valutazione del comparto derivati da negoziazione.

Risultato dei servizi assicurativi

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	198.915	266.515	(67.600)	(25,36%)
b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(76.231)	(158.119)	81.888	(51,79%)
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	27.621	18.978	8.643	45,54%
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(28.571)	(23.603)	(4.968)	21,05%
Totale	121.734	103.771	17.963	(10,56%)

La voce “**Risultato dei servizi assicurativi**” include i ricavi e i costi assicurativi dei contratti assicurativi emessi, derivanti da cessioni in riassicurazione determinato secondo il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17. In particolare, la voce accoglie il rilascio del “Contractual Service Margin” – CSM e della voce “Risk Adjustment”.

Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(1.051.999)	2.738.416	(3.790.415)	ns
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	935	(1.397)	2.332	ns
Totale	(1.051.064)	2.737.019	(3.788.083)	ns

La voce include principalmente le variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti assicurativi emessi valutati con l’approccio “Variable fee”.

Spese Amministrative

Euro/migliaia	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Var.%
Spese per il personale	(201.338)	(192.045)	(9.293)	4,8%
Altre spese amministrative	(317.201)	(274.379)	(42.822)	15,6%
Totale	(518.539)	(466.424)	(52.115)	11,2%

Nello specifico, le spese per il personale sono in crescita di +9.293 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all’aumento dell’organico medio. La voce Altre spese amministrative registra un aumento di +42.822 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente dovuto a spese di marketing, riconducibili in parte alla sponsorizzazione del Giro d’Italia, all’organizzazione di eventi e a comunicazioni alla clientela oltre a spese relative a iniziative progettuali.

La tabella sottostante rappresenta l'organico operante medio del Gruppo in forza al 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2022:

Organico Operante Medio

Unità	30/09/2023	30/09/2022
1) Personale dipendente	3.326	3.109
a) dirigenti	117	115
b) quadri direttivi	596	569
c) restante personale dipendente	2.512	2.425
2) Altro personale	304	311
Totale	3.530	3.420

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- » ITALIA - BANKING
- » ITALIA - ASSET MANAGEMENT
- » ITALIA - INSURANCE
- » ITALIA - OTHER
- » SPAGNA
- » GERMANIA

Il conto economico di segmento, o per Aree di Risultato (AdR), è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti mediante l'applicazione di un modello ibrido, intermedio tra i modelli di Direct Costing e Full Costing, data la natura sostanzialmente indiretta delle attività operative in carico al Gruppo Mediolanum. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR avrebbe un elevatissimo grado di arbitrarietà.

Dati economici per aree di attività al 30/09/2023

GRUPPO MEDIOLANUM	ITALIA										ESTERO		TOTALE
	BANKING	ASSET MANAGEMENT	INSURANCE	OTHER	TOTALE	SPAGNA	GERMANIA						
Dati in Euro/migliaia													
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	20.363	-	-	20.363	7.588	-	-	27.951				
Commissioni di gestione	-	458.262	292.015	-	750.277	70.853	3.595	-	824.726				
Commissioni su servizi di investimento	-	92.847	55.223	-	148.070	12.509	803	-	161.382				
Risultato gestione assicurativa	-	-	118.175	-	118.175	7.469	322	-	125.966				
Commissioni e ricavi da servizi bancari	95.932	-	-	-	95.932	6.418	-	-	102.350				
Commissioni diverse	1.460	17.698	8.997	1.006	29.161	2.422	186	-	31.769				
Commissioni attive	97.392	589.170	474.410	1.006	1.161.978	107.260	4.906	-	1.274.144				
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(71.407)	(193.656)	(120.507)	663	(384.907)	(37.230)	(1.505)	-	(423.642)				
Altre commissioni passive	(25.082)	(25.451)	(20.411)	-	(70.945)	(9.370)	(465)	-	(80.780)				
Commissioni passive	(96.489)	(219.107)	(140.918)	663	(455.852)	(46.600)	(1.970)	-	(504.422)				
Commissioni nette	903	370.063	333.491	1.669	706.126	60.660	2.936	-	769.722				
Margine di interesse	441.601	8.332	33.945	89	483.967	56.323	860	-	541.150				
Proventi netti da altri investimenti	(279)	55	(491)	480	(235)	19	-	-	(216)				
Rettifiche di valore nette su crediti	(18.765)	-	-	-	(18.765)	(576)	(22)	-	(19.363)				
Altri Proventi e Oneri	(4.126)	411	(534)	3.339	(909)	1.132	175	-	398				
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	419.333	378.862	366.412	5.577	1.170.184	117.558	3.949	-	1.291.691				
Costi allocati	(166.121)	(69.450)	(70.863)	(3.989)	(310.423)	(46.416)	(2.781)	-	(359.620)				
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(27.961)	-	-	-	(27.961)	(942)	-	-	(28.903)				
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	225.251	309.412	295.548	1.589	831.800	70.200	1.168	-	903.168				
Costi non allocati	-	-	-	-	(124.965)	-	-	-	(124.965)				
Ammortamenti	-	-	-	-	(25.134)	(5.118)	(29)	-	(30.281)				
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-	-	-	-	(15.273)	(1.341)	-	-	(16.614)				
MARGINE OPERATIVO	225.251	309.412	295.548	1.589	666.428	63.741	1.139	-	731.308				
Commissioni di performance	-	6.835	1.826	-	8.661	45	3	-	8.709				
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	21.676	(43)	(280)	-	21.353	III	(I)	-	21.463				
EFFETTI MERCATO	21.676	6.792	1.545	-	30.014	156	2	-	30.172				
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(9.392)	-	-	-	(9.392)	-	-	-	(9.392)				
EFFETTI STRAORDINARI	(9.392)	-	-	-	(9.392)	-	-	-	(9.392)				
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	237.536	316.204	297.094	1.589	687.050	63.897	1.141	-	752.088				
Imposte del periodo	-	-	-	-	(164.944)	(14.625)	(354)	-	(179.923)				
UTILE NETTO DEL PERIODO	237.536	316.204	297.094	1.589	522.106	49.271	787	-	572.165				

Dati economici per aree di attività al 30/09/2022*

GRUPPO MEDIOLANUM	ITALIA					ESTERO		TOTALE
	BANKING	ASSET MANAGEMENT	INSURANCE	OTHER	TOTALE	SPAGNA	GERMANIA	
Dati in Euro/migliaia								
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	22.383	-	-	22.383	10.415	-	32.798
Commissioni di gestione	-	437.012	265.650	-	702.662	63.700	4.260	770.623
Commissioni su servizi di investimento	-	79.494	56.053	-	135.547	11.011	887	147.445
Risultato gestione assicurativa	-	-	117.578	-	117.578	7.763	208	125.549
Commissioni e ricavi da servizi bancari	107.073	-	-	-	107.073	6.204	58	113.335
Commissioni diverse	3.337	17.457	8.378	1.682	30.853	1.948	270	33.071
Commissioni attive	110.410	556.346	447.658	1.682	1.116.096	101.041	5.683	1.222.820
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(73.487)	(181.507)	(112.824)	(119)	(367.937)	(37.259)	(1.667)	(406.863)
Altre commissioni passive	(21.138)	(24.710)	(19.822)	-	(65.670)	(8.276)	(674)	(74.620)
Commissioni passive	(94.625)	(206.217)	(132.646)	(119)	(433.607)	(45.535)	(2.341)	(481.483)
Commissioni nette	15.785	350.129	315.012	1.562	682.489	55.506	3.342	741.337
Margine di interesse	237.480	(11.279)	10.667	-	236.868	20.804	4	257.676
Proventi netti da altri investimenti	(1.464)	139	661	216	(448)	32	-	(416)
Rettifiche di valore nette su crediti	(10.422)	-	-	-	(10.422)	(593)	(93)	(11.108)
Altri Proventi e Oneri	(3.901)	407	63	2.712	(718)	408	51	(259)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	237.478	339.397	326.403	4.491	907.769	76.157	3.304	987.230
Costi allocati	(156.440)	(60.326)	(62.286)	(3.577)	(282.629)	(37.792)	(3.712)	(324.133)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(24.302)	-	-	-	(24.302)	(915)	(36)	(25.253)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	56.736	279.071	264.117	914	600.838	37.450	(444)	637.844
Costi non allocati	-	-	-	-	(109.299)	0	0	(109.299)
Ammortamenti	-	-	-	-	(25.837)	(4.517)	(107)	(30.461)
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-	-	-	-	(8.874)	(4.112)	0	(12.986)
MARGINE OPERATIVO	56.736	279.071	264.117	914	456.828	28.821	(551)	485.098
Commissioni di performance	-	5.539	1.770	-	7.309	163	13	7.485
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(5,431)	(29)	(2,655)	-	(8,116)	(379)	(22)	(8,517)
EFFETTI MERCATO	(5,431)	5,509	(885)	-	(807)	(216)	(9)	(1.032)
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(6,421)	-	-	-	(6,421)	0	0	(6,421)
EFFETTI STRAORDINARI	(6,421)	-	-	-	(6,421)	0	0	(6,421)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	44.884	284.581	263.232	914	449.600	28.605	(560)	477.645
Imposte del periodo	-	-	-	-	(95.645)	(4.534)	(360)	(100.539)
UTILE NETTO DEL PERIODO	44.884	284.581	263.232	914	353.955	24.071	(920)	377.106

(*) Riesposto per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

ACCONTO DIVIDENDO 2023



Banca Mediolanum S.p.A. – Acconto Dividendo 2023

Relazione degli Amministratori ex art. 2433-bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2023 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.

Banca Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso.

In particolare:

- > il bilancio della società è assoggettato, per legge, al controllo da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- > la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- > la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- > dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non risultano perdite relative all'esercizio 2022 medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2023.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/migliaia	
Banca Mediolanum S.p.A. – Utile al 30.09.2023 risultante dalla situazione dei conti al 30.09.2023 – (a)	580.921
Utile netto	580.921
<i>Ammontare delle “Riserve disponibili” al 30.09.2023</i>	
Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni)	6.784
Riserve di utili (Riserva Straordinaria – Riserva FTA)	1.164.075
Altre riserve	392.811
Riserva legale (*)	121.026
Riserve disponibili al 30.09.2023	1.684.696

(*) La riserva legale è considerata “disponibile” per le coperture perdite avendo raggiunto l’ammontare di un quinto del capitale sociale.

Si precisa che l’utile netto al 30 settembre 2023 pari a 580.921 migliaia di euro include la voce di ricavo riveniente dalla valutazione a patrimonio netto delle società controllate (di seguito anche “contributo per la valutazione ad equity”) per 507.356 migliaia di euro classificato nella voce “220 Utili (Perdite) delle partecipazioni”. Si segnala, inoltre, che sono stati incassati, ad ottobre 2023, 334.110 migliaia di euro da parte della controllata Mediolanum International Funds che pertanto possono ritenersi disponibili ai fini della distribuzione dell’acconto dividendi a valere sugli utili dell’esercizio 2023. Conseguentemente il contributo della valutazione ad equity da considerarsi non ancora realizzato alla data odierna risulta pari a 173.246 migliaia di euro. Pertanto, sulla base di quanto sopra, l’acconto dividendi relativo all’esercizio 2023 sarà contenuto entro l’importo di 580.921 migliaia di euro dedotto il contributo della valutazione ad equity non ancora realizzato alla data della presente situazione dei conti pari a 173.246 migliaia di euro, attestandosi complessivamente a 407.675 migliaia di euro.

La distribuzione dell’acconto dividendi è consentita inoltre dalla presenza di congrue disponibilità finanziarie.

Considerato quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto che per le principali poste economiche non ci si aspettano significative variazioni di contribuzione nel quarto trimestre dell’esercizio, in considerazione della attesa stabilità degli impieghi in attività finanziarie e delle caratteristiche della raccolta e alla luce di quanto riportato nella successiva sezione “Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.”, intende distribuire un acconto pari a euro 0,28 euro per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo potrà essere incassato dagli aventi diritto a partire dal 22 novembre 2023 – al lordo o al netto delle ritenute secondo il relativo regime fiscale – presso i propri intermediari, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 21 novembre 2023 (record date).

Nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate ex dividendo dal 20 novembre 2023 (data di stacco cedola).

Il numero di azioni in circolazione alla data del 30 settembre 2023, al netto delle azioni proprie, risulta pari a n. 740.952.637 azioni, pertanto, l'ammontare complessivo dell'acconto è indicativamente pari a 207,5 milioni di euro.

I ratios patrimoniali del Gruppo Mediolanum che tengono in considerazione anche l'acconto dividendi si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti¹⁰. Di seguito si riportano i Ratios stimati.

Dati espressi in %	CET1 Capital Ratio	T1 Capital Ratio	Total Capital Ratio
Banca Mediolanum	27,6%	27,6%	27,6%
Gruppo Mediolanum	22,1%	22,1%	22,1%

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2023 che riporta un utile netto di 580.921 migliaia di euro.

Il prospetto contabile è costituito da:

- > uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2023 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2022*);
- > un conto economico del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2023 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2022*);
- > un prospetto della redditività complessiva del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2023 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2022*);
- > un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2023, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2022*);
- > un rendiconto finanziario per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2023, un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2022*).
- >

* tutti i prospetti del 2022 sono stati ricostruiti per tenere conto degli impatti dell'applicazione dell'IFRS 17

Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2023

Dopo la data del 30 settembre 2023 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

In data 26 ottobre 2023 e in data 27 ottobre 2023 sono stati incassati acconti sui dividendi per complessivi 334.110 migliaia di euro, a valere sugli utili al 30 settembre 2023, dalla controllata Irlandese Mediolanum International Funds Ltd. Si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito alla controllata spagnola – Banco Mediolanum - per la quota di competenza, acconti su dividendi per 15.890 migliaia di euro.

¹⁰ I valori indicati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli organi di Vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mese di settembre si conclude all'insegna di due quesiti, da una parte la Cina e dall'altra le implicazioni dettate dal nuovo tema: per quanto tempo i tassi resteranno alti?

Inoltre, nel mese di ottobre si segnalano le nuove tensioni in Medio Oriente che potranno influenzare l'andamento dei mercati finanziari

Allo stato attuale, un intervento del governo cinese a sostegno di Evergrande appare improbabile. La liquidazione è una possibilità: in tal caso, gli obbligazionisti offshore potrebbero far valere i loro crediti nei confronti dei dirigenti, dei funzionari e dei beni offshore della società, recuperando così parte dell'investimento. Resta il nodo dell'immobiliare cinese nel suo complesso. La bolla si sta sgonfiando e quanto più le autorità cinesi riusciranno ad affiancare l'economia e i mercati durante tale processo, tanto più contenute saranno le ripercussioni sul quadro nazionale e globale.

Riguardo alle banche centrali, la Fed sembra intenzionata a lasciar passare del tempo per poter quantificare gli esiti sull'economia della stretta monetaria avviata nel marzo del 2022 e decidere come andare avanti nel contenimento dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%. Nel breve termine, un taglio dei tassi sembra ragionevolmente potersi escludere.

In Europa i tassi hanno raggiunto un livello tale da contribuire a contenere l'inflazione e quindi il Consiglio direttivo della BCE ha optato per una pausa.

L'investimento obbligazionario, che nella prima parte dell'anno ha riguadagnato il suo ruolo di diversificatore, oggi pone gli investitori di fronte a una serie di riflessioni.

I rendimenti attuali sono certamente appetibili. E se da una parte l'"higher for longer" ha deluso le attese di una rapida ripresa dei corsi obbligazionari, dall'altro l'estensione della permanenza dei tassi a livelli elevati aumenta le possibilità di una significativa frenata economica il prossimo anno. In tal caso, proprio l'obbligazionario, soprattutto quello a lungo termine, potrebbe prima o poi arrivare a incorporare questa aspettativa, a beneficio dei corsi.

Soprattutto se si ritiene che i tassi "più alti più a lungo" presto o tardi faranno sentire le loro ripercussioni sull'economia, la scelta meno indicata oggi sembra quella di rinunciare al potenziale di diversificazione che può offrire l'obbligazionario rispetto all'azionario.

Rimane il fatto che l'ipotesi di una pesante recessione sembra per il momento rinviata. L'economia che tiene è sempre una buona notizia per l'azionario, ma bisognerà continuare a monitorare le decisioni di politica monetaria delle banche centrali, tenuto conto che tassi troppo alti per troppo tempo possono arrivare a pesare sui dati, sul clima di fiducia e, di riflesso, sull'equity.

Sulla parte equity le incertezze alle quali abbiamo assistito hanno creato qualche modesta oscillazione di breve periodo e, in prospettiva, non è escluso un periodo di volatilità nei prossimi mesi connesso sia all'escalation del conflitto in Medio Oriente sia all'evoluzione dello scenario macroeconomico che alle conseguenti decisioni in materia di politica monetaria.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale che possano comportare un ulteriore significativo deterioramento della situazione attuale (non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione e al momento non ipotizzabili) si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2023.

Si precisa inoltre che in virtù dell'entrata in vigore della cosiddetta "imposta sugli extraprofiti" Banca Mediolanum sarebbe tenuta a versare un'imposta pari a 26,9 milioni di euro, in considerazione però dell'opzione prevista di poter destinare ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta, l'importo che Banca Mediolanum dovrebbe destinare a tale riserva ammonterebbe a 67,4 milioni di euro.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A., propone all'assemblea annuale degli azionisti 2024 di deliberare a favore della facoltà prevista dall'Art. 26 (5 bis) della Legge n. 136/2023 di avvalersi della futura costituzione della riserva non distribuibile sopra menzionata.

In considerazione di tutto quanto sopra illustrato, alla data di redazione della presente relazione, fatti salvi gli effetti del verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (ad oggi comunque non ipotizzabili), si ritiene ragionevole prevedere per l'intero esercizio 2023, in ragione dell'andamento atteso del margine commissionale e del margine di interesse un risultato positivo e tale da consentire – ad oggi – la distribuzione del suindicato acconto di dividendi in accordo con le disposizioni di legge.

Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si acquisirà, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione contabile di cui all'art. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:31

Prospetti contabili Banca Mediolanum S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

Euro	30/09/2023	31/12/2022*
10. Cassa e disponibilità liquide	396.548.637	2.078.528.035
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.669.256.359	1.193.649.662
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.537.524.721	1.070.324.123
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	131.731.638	123.325.539
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	355.976.426	307.875.587
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.867.124.266	30.810.650.893
a) Crediti verso banche	158.843.236	252.898.823
b) Crediti verso clientela	32.708.281.030	30.557.752.070
50. Derivati di copertura	264.747	430.292
70. Partecipazioni	2.176.621.934	1.840.820.601
80. Attività materiali	105.794.506	111.379.230
90. Attività immateriali	46.334.553	46.460.284
100. Attività fiscali	134.016.052	181.582.694
a) correnti	74.790.605	115.480.035
b) anticipate	59.225.447	66.102.659
120. Altre attività	1.219.537.315	840.549.018
TOTALE DELL'ATTIVO	38.971.474.795	37.411.926.296

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	30/09/2023	31/12/2022*
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.537.076.451	33.475.486.698
a) Debiti verso banche	575.707.804	384.340.855
b) Debiti verso la clientela	33.652.234.918	32.790.703.108
c) Titoli in circolazione	309.133.729	300.442.735
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.726.971	11.952.232
40. Derivati di copertura	1.267.460	2.593.878
60. Passività fiscali	154.685.255	99.997.519
a) correnti	130.530.642	89.588.169
b) differite	24.154.613	10.409.350
80. Altre passività	534.639.652	576.804.885
90. Trattamento di fine rapporto del personale	8.318.076	9.055.186
100. Fondi per rischi e oneri	272.917.306	282.326.853
a) impegni e garanzie rilasciate	515.845	460.685
c) altri fondi per rischi e oneri	272.401.461	281.866.168
110. Riserve da valutazione	71.720.473	(29.076.599)
140. Riserve	2.213.759.997	2.079.022.622
145. Acconti su dividendi	-	(177.132.514)
150. Sovraprezzi di emissione	6.783.522	5.296.736
160. Capitale	600.546.578	600.451.903
170. Azioni proprie (-)	(19.888.167)	(33.145.921)
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	580.921.221	508.292.818
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	38.971.474.795	37.411.926.296

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:32

CONTO ECONOMICO

Euro	30/09/2023	30/09/2022*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	749.429.005	231.922.168
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	715.063.269	227.931.766
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(334.217.023)	(31.829.033)
30. Margine di interesse	415.211.982	200.093.135
40. Commissioni attive	631.724.651	601.669.360
50. Commissioni passive	(497.352.259)	(467.497.962)
60. Commissioni nette	134.372.392	134.171.398
70. Dividendi e proventi simili	306.353	407.882
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.358.803	(12.810.429)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(79.455)	1.928.668
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.641	8.715
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.641	8.715
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.395.977	8.340.733
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.395.977	8.340.733
120. Margine di intermediazione	571.569.693	332.140.102
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(14.213.090)	(9.270.356)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.262.012)	(9.087.329)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48.922	(183.027)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	557.356.603	322.869.746
160. Spese amministrative:	(401.597.936)	(358.779.516)
a) spese per il personale	(145.309.724)	(138.260.221)
b) altre spese amministrative	(256.288.212)	(220.519.295)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.796.017)	(2.681.087)
a) impegni e garanzie rilasciate	(55.160)	58.563
b) altri accantonamenti netti	(11.740.857)	(2.739.650)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.040.689)	(8.053.890)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.691.089)	(12.517.405)
200. Altri oneri/proventi di gestione	13.802.642	11.279.379
210. Costi operativi	(417.323.089)	(370.752.519)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	507.356.318	434.681.871
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	46	26.444
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	647.389.878	386.825.542
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(66.468.657)	(6.600.274)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	580.921.221	380.225.268
300. Utile (Perdita) del periodo	580.921.221	380.225.268

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:34

100

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30 SETTEMBRE 2023

Euro		30/09/2023	30/09/2022*
10.	Utile (Perdita) del periodo	580.921.221	380.225.268
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	76.180.451	(45.985.849)
70.	Piani a benefici definiti	617.802	2.069.958
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	21.540.840	(12.799.088)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	603.544	(2.221.754)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.854.435	(7.574.246)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	100.797.072	(66.510.979)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	681.718.293	313.714.289

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:35

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2023

Euro	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2023		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva al 30/09/2023			
			Variazioni di riserve	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock options e Performance Share
Capitale:												
a) azioni ordinarie	600.451.903	-	600.451.903	-	-	94.675	-	-	-	-	-	600.546.578
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	5.296.736	-	5.296.736	-	-	1.486.786	-	-	-	-	-	6.783.522
Riserve:												
a) di utili	1.992.949.610	16.290.497	2.009.240.107	138.747.804	-	-	-	-	-	-	-	2.147.987.911
b) altre	69.782.515	-	69.782.515	-	-	(1.601.462)	-	-	-	(2.408.966)	-	65.772.087
Riserve da valutazione	(41.002.842)	11.926.243	(29.076.599)	-	-	-	-	-	-	-	100.797.072	71.720.473
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accanto dividendi	(177.132.514)	-	(177.132.514)	-	177.132.514	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(33.145.921)	-	(33.145.921)	-	-	13.257.754	-	-	-	-	-	(19.888.167)
Utile (Perdita) del periodo	516.777.062	(8.484.244)	508.292.818	(138.747.804)	(369.545.014)	-	-	-	-	-	580.921.221	580.921.221
PATRIMONIO NETTO	2.933.976.549	19.732.496	2.953.709.045	-	(192.412.500)	(1.601.462)	14.839.215	-	-	(2.408.966)	6.811.718.293	3.453.843.625

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:37

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2022*

Euro	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options e Performance Share	Reddittività complessiva al 30/09/2022		
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	
Capitale:													
a) azioni ordinarie	600.370.396	-	600.370.396	-	-	80.208	-	-	-	-	-	-	600.450.604
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.364.069	-	4.364.069	-	-	917.717	-	-	-	-	-	-	5.281.786
Riserve:													
a) di utili	1.707.793.679	16.290.496	1.724.084.175	285.155.931	-	-	-	-	-	-	-	-	2.009.240.106
b) altre	54.634.830	(2.186.729)	54.634.830	-	-	176.415	-	-	-	8.759.938	-	-	63.571.183
Riserve da valutazione	14.705.557	(2.186.729)	12.518.828	-	-	-	-	-	-	-	(66.510.979)	-	(53.992.151)
Strumenti di capitale													
Accounto dividendi	(169.380.735)	-	(169.380.735)	-	169.380.735	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(38.644.313)	-	(38.644.313)	-	-	5.498.392	-	-	-	-	-	-	(33.145.921)
Utile (Perdita) del periodo	712.581.281	-	712.581.281	(285.155.931)	(427.425.350)	-	-	-	-	-	-	380.225.268	380.225.268
PATRIMONIO NETTO	2.886.424.764	14.103.767	2.900.528.531	-	(258.044.615)	6.496.317	-	-	-	8.759.938	-	313.714.289	2.971.630.875

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:38

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

Euro	30/09/2023	30/09/2022*
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	705.773.079	402.392.564
- risultato del periodo (+/-)	580.921.221	380.225.268
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(18.813.894)	5.283.252
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	79.455	(1.928.668)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	14.213.090	9.270.356
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	17.731.778	20.571.295
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	11.796.017	2.681.087
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	102.254.378	(22.469.964)
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.408.966)	8.759.938
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.384.957.497)	(1.582.454.545)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(452.782.175)	(951.995.756)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(4.010.628)	(25.497)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.349.879	(68.909.294)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.070.735.385)	16.592.016
- altre attività	(886.779.188)	(578.116.014)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	992.930.167	3.614.313.717
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.589.753	3.316.665.207
- passività finanziarie di negoziazione	(3.225.261)	349.875.916
- altre passività	(65.434.325)	(52.227.406)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.686.254.252)	2.434.251.736
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	238.519.463	428.131.502
- dividendi incassati su partecipazioni	238.519.463	428.131.502
2. Liquidità assorbita da	(56.671.324)	(207.992.068)
- acquisti di partecipazioni	(44.650.000)	(197.202.936)
- acquisti di attività materiali	(2.455.965)	(1.214.157)
- acquisti di attività immateriali	(9.565.359)	(9.574.975)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	181.848.139	220.139.434
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	13.352.429	5.578.599
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.486.786	917.717
- distribuzione dividendi e altre finalità	(192.412.500)	(258.044.615)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(177.573.285)	(251.548.299)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1.681.979.398)	2.402.842.871

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE

Euro	30/09/2023	30/09/2022
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.078.528.035	31.045.786
Liquidità totale netta generata /assorbita nel periodo	(1.681.979.398)	2.402.842.871
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	396.548.637	2.433.888.657

* I saldi sono stati riesposti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:39

Note Illustrative

Politiche contabili

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum al 30 settembre 2023 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, e che sono stati utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, ad eccezione degli effetti della prima applicazione, dal 1° gennaio 2023, del principio contabile internazionale "IFRS17 - contratti assicurativi", sulla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle compagnie assicurative; per gli effetti di tale nuovo principio sulle poste assicurative si rimanda alla relazione semestrale consolidata. Coerentemente, i dati comparativi al 31 dicembre 2022 e al 30 settembre 2022 sono stati riesposti per tenere conto degli effetti sulla valutazione delle partecipazioni nelle compagnie assicurative della prima applicazione di tale nuovo principio contabile internazionale.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 non sono stati adottati dal Gruppo principi, emendamenti e/o interpretazioni che hanno comportato effetti quantitativi sulla situazione dei conti al 30 settembre 2023.

La relazione non include le note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

STATO PATRIMONIALE

Al 30 settembre 2023 il portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 1.537.524,7 migliaia di euro, in aumento di + 467.200,6 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2022 principalmente riconducibili all'incremento dei titoli di debito presenti nel portafoglio in esame.

Il comparto HTC&S risulta in aumento del 16% rispetto al saldo di fine esercizio 2022, principalmente per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

I crediti verso banche al 30 settembre 2023 risultano pari a 158.843,2 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 252.898,8 migliaia di euro di fine esercizio precedente.

I crediti verso la clientela si attestano a 32.708.281,0 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (31.12.2022: 30.557.752,1 migliaia di euro). Tale variazione è legata principalmente alla crescita dei mutui (+340.781,4 migliaia di euro) e all'incremento del portafoglio titoli rientranti nel comparto HTC (+1.720.223,2 migliaia di euro) per effetto principalmente dell'acquisto di titoli di stato di emittenti europei e in parte di titoli di stato italiani.

I debiti verso banche al 30 settembre 2023 risultano pari a 575.707,8 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 384.340,9 migliaia di euro di fine esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento

dei conti correnti e depositi a vista (+444.872,9 migliaia di euro) mentre i pronti contro termine passivi sono diminuiti di -274.669,6 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto.

I debiti verso la clientela ammontano a 33.652.235,0 migliaia di euro in aumento di +861.531,8 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2022: 32.790.703,1 migliaia di euro), principalmente per i maggiori depositi a scadenza +1.495.213,8 migliaia di euro, pronti contro termine passivi +527.964,8 migliaia di euro mentre in diminuzione i conti correnti e depositi a vista -1.088.337,7 migliaia di euro.

Al 30 settembre 2023 il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 8.727,0 migliaia di euro in diminuzione di 3.225,3 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2022.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2023 riporta un utile netto di 580.921,2 migliaia di euro rispetto a 380.225,3 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione del periodo è pari a 571.570,0 migliaia di euro e registra un aumento di +239.429,6 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente in virtù del maggior contributo del margine di interesse.

In particolare, il margine di interesse si attesta a 415.212,0 migliaia di euro registrando una crescita di 215.118,8 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2022: 200.093,1 migliaia di euro).

Il margine commissionale si attesta a 134.372,4 migliaia di euro in linea con il saldo del periodo precedente (30.09.2022: 134.171,4 migliaia di euro).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a 17.358,8 migliaia di euro registrando un miglioramento di +30.169,2 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto; tale variazione è da ricondurre principalmente a un miglioramento, rispetto al periodo di confronto, nella valutazione dei titoli di debito appartenenti al portafoglio di negoziazione per + 40.085,9 migliaia di euro, a un miglioramento nella valutazione dei titoli di capitale per +32.282,9 migliaia di euro (in particolare la valutazione del titolo di capitale NEXI S.p.A ha fatto registrare un miglioramento rispetto al periodo di confronto di +30.869,1 migliaia di euro), e un peggioramento della valutazione del comparto derivati da negoziazione pari a -44.327,5 migliaia di euro

La voce rettifiche/riprese di valore nette registra un saldo negativo di -14.213,1 migliaia di euro, di cui -14.262,0 migliaia di euro relativi a rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (30.09.2022; - 9.270,4 migliaia di euro) e rettifiche di valore nette per +48,9 migliaia di euro su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (30.09.2022: -183,0 migliaia di euro).

Le Spese amministrative registrano nel loro complesso un aumento del 12% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+42.818,4 migliaia di euro). Nello specifico, le spese per il personale si attestano a -145.309,7 migliaia di euro in crescita di +7.049,5 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all'aumento dell'organico medio. La voce Altre spese amministrative registra un aumento di

+35.768,9 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente dovuto a iniziative progettuali, incremento delle spese di marketing, riconducibili in parte alla sponsorizzazione del Giro d'Italia, all'organizzazione di eventi e a comunicazioni alla clientela.

La voce Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenzia un aumento di 9.114,9 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente per il minor incremento dei tassi di attualizzazione osservati nel periodo in esame rispetto al periodo di confronto.

La voce Utili/Perdite delle partecipazioni in controllate accoglie la valorizzazione delle partecipazioni totalitarie con il metodo del patrimonio netto. I risultati economici delle società controllate valutate secondo il metodo del patrimonio netto risulta pari a 507.356,3 migliaia di euro in crescita rispetto al periodo di confronto (30.09.2022: 434.681,9 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente al maggior risultato conseguito dalla controllata spagnola Banco +25.337,6 migliaia di euro, dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds + 23.712,5 migliaia di euro e dalla controllata italiana Mediolanum Vita +15.834,1 migliaia di euro.

Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2023.

Basiglio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 09/11/2023 15:34:41

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Angelo Lietti,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2023 e nell'Acconto Dividendo di Banca Mediolanum corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 9 novembre 2023

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Angelo Lietti)

Firmato digitalmente da: ANGELO
LIETTI
Data: 09/11/2023 08:37:03

Glossario



Assets Under Management (Masse in amministrazione)

Sono costituite da: - risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita; - risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Common Equity Tier 1 o CET 1

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti.

Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Family Banker

Si tratta del marchio di parola e figurativo, che contraddistingue i consulenti finanziari di Banca Mediolanum.

Fondi Propri

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe I e dal capitale di classe 2.

Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

RWA o Attivo ponderato per il Rischio

Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.

Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea.

Utile netto consolidato base per azione (EPS)

Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Utile netto consolidato diluito per azione (EPS)

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte di Piani di Stock Options.



Parere della società di revisione per la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Mediolanum SpA

Motivi, oggetto e natura dell'incarico

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA, siamo chiamati a redigere il parere ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile, relativo alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2023, pari a Euro 0,28 per azione, a favore degli azionisti di Banca Mediolanum SpA (di seguito anche la "Società").

A tal fine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA il documento "Acconto dividendo 2023", che include il prospetto contabile, costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note illustrative, di Banca Mediolanum SpA al 30 settembre 2023 (di seguito il "Prospetto Contabile") e la relativa relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione"), predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.

Il Prospetto Contabile è stato predisposto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA in base ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.

La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile e della Relazione, inclusiva della formulazione delle previsioni economiche per l'esercizio 2023, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base di tali previsioni, in conformità e per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, compete agli Amministratori di Banca Mediolanum SpA.

È nostra la responsabilità della redazione del presente parere ai sensi del comma 5 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è stato da noi assoggettato a revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e su di esso abbiamo emesso una relazione con giudizio positivo in data 24 marzo 2023.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Lavoro svolto

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, “*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*”. La revisione contabile limitata del Prospetto Contabile è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul Prospetto Contabile.

Abbiamo, altresì, svolto la lettura critica delle informazioni contenute nella Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile. La suddetta Relazione illustra le considerazioni svolte dagli Amministratori circa il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile e le prospettive economiche per l'esercizio 2023 di Banca Mediolanum SpA. La nostra analisi è stata condotta basandoci sulla conoscenza della Società e del settore in cui questa opera, acquisita nel corso della revisione contabile svolta sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, sui risultati dell'esame svolto sul Prospetto Contabile, nonché sulla discussione con la direzione della Società circa la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione stessa per la formulazione delle prospettive economiche.

Abbiamo, infine, raccolto attestazioni dalla direzione della Società circa eventi avvenuti dal 30 settembre 2023 fino alla data di approvazione del Prospetto Contabile e della Relazione che possano avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e sulle considerazioni svolte dagli Amministratori per le determinazioni oggetto del presente parere.

Conclusioni

Sulla base delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni assunzione circa le prospettive economiche per l'esercizio 2023 della Società, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che, alla data odierna, il Prospetto Contabile al 30 settembre 2023 e la Relazione degli Amministratori di Banca Mediolanum SpA non siano adeguati per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.



Limitazioni alla distribuzione e all'uso

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Banca Mediolanum SpA ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità informative di cui all' articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile. Tale parere potrà essere reso disponibile ai soci di Banca Mediolanum SpA, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile, e comunque non potrà essere utilizzato per altro scopo senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 9 novembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Ferraioli', is written over the printed name and title.

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)